

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. LXXX

n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA DEGLI
ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E GLI INTERVENTI
PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA
LINGUA ITALIANE ALL'ESTERO

(Anno 2017)

(Articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401)

Presentata dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale

(MOAVERO MILANESI)

Comunicata alla Presidenza l'11 febbraio 2019



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

RELAZIONE AL PARLAMENTO

ANNO 2017

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2017

AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE N. 401 DEL 1990

"RIFORMA DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

E INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA

E DELLA LINGUA ITALIANA ALL'ESTERO"

INTRODUZIONE.....	4
I. GLI OBIETTIVI DELLA PROMOZIONE.	8
II. STRUTTURA, RISORSE, RETI.	16
A. Funzioni e struttura.....	16
B. Risorse.....	16
C. Le reti della promozione culturale.	18
C.1. Gli Istituti Italiani di Cultura e il loro funzionamento.	18
C.2. Le istituzioni scolastiche italiane all'estero.	25
C.3. La rete dei lettori.....	30
C.4. La rete degli addetti scientifici.	32
C5. I corsi di lingua e cultura italiana per gli italiani all'estero istituiti ai sensi della Legge 153/71 e successivamente regolamentati dall'art. 636 del d.lgs. 297/94.....	35
III. L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE.	39
A. I PRINCIPALI SETTORI DELL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE.	39
A.1. La diffusione della lingua italiana – la letteratura e l'editoria.	39
A.2. Lo spettacolo dal vivo e il cinema.	49
A.3. La promozione delle arti visive e dell'arte contemporanea italiana.....	52
A.4. Mostre di design, scienza e tecnologia e patrimonio culturale.	53
A.5. Le borse di studio e gli scambi giovanili, il programma "Invest your talent in Italy" e l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano.....	54
A.6. La valorizzazione del patrimonio culturale e le missioni archeologiche all'estero.	64
A.7. L'attività di internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione.....	69
A.8. La promozione del turismo e dei territori.	76
A.9. La promozione del design italiano.	76
A.10. La promozione della cucina italiana.....	77
B. I GRANDI EVENTI E LE RASSEGNE PERIODICHE.	78
B.1. Gli Stati Generali della lingua italiana nel mondo.	78
B.2. La Settimana della lingua italiana nel mondo.	79
B.3. La Settimana della cucina italiana nel mondo.....	82
B.4. La Giornata del Design italiano – Italian Design Day.....	83
C. LE RELAZIONI CULTURALI E SCIENTIFICHE IN AMBITO MULTILATERALE.	84
C.1. Politiche e attività multilaterali in materia culturale.	84
C.2. Politiche e attività multilaterali in materia di ricerca, scienza e spazio.	91
IV. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO.	97
A. LA FORMAZIONE.....	97
B. LA COMUNICAZIONE.	99

C. L'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO.....	101
C.1. Il Gruppo di Lavoro Consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana.	101
C.2. Collaborazione con altri enti e istituzioni.	102
C.3. La conferenza dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura.....	103
C.4. Le riunioni d'area dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura.....	104
C.5. La conferenza degli addetti scientifici.	105
C.6. La riunione dei dirigenti scolastici all'estero.	106
D. LA COLLEZIONE FARNESINA.	1067

INTRODUZIONE.

L'articolo 3 della legge 401 del 22 dicembre 1990 prevede sia redatta con cadenza annuale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) una relazione che illustri le attività poste in essere nel corso dell'anno di riferimento in materia di diffusione all'estero della lingua e della cultura italiana da parte del Ministero stesso, anche per il tramite degli Istituti Italiani di Cultura (IIC) e delle scuole italiane all'estero.

La promozione della cultura e della lingua all'estero è una componente strategica della proiezione internazionale del paese, impegnato a favorire il dialogo, l'innovazione e la crescita. È una attività che, da un lato, riflette l'interesse nazionale e, dall'altro, rappresenta di per sé un investimento in grado di garantire un ritorno economico nel medio periodo. Sin dalla costituzione della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese l'obiettivo dell'azione di promozione del Ministero è stato inoltre quello di favorire una sempre maggiore integrazione, sia sul piano strategico che su quello progettuale, delle iniziative realizzate tra le componenti culturale, economica e scientifica. Nel 2017 il programma di **“promozione integrata”** ha definito le priorità e le linee di azione per valorizzare la cultura e la lingua, in stretto raccordo con gli altri settori del Sistema Paese. Per questo la promozione culturale non si può descrivere soltanto in relazione a quanto fatto nel campo dell'arte, del cinema, del teatro o della musica, ma va considerata quale tessera della diplomazia economica, della promozione del turismo verso l'Italia, dell'internazionalizzazione del nostro sistema universitario, della cooperazione nel campo della scienza, della tecnologia e dell'innovazione, della promozione del design e delle produzioni eno-gastronomiche.

Anche al di là dei più recenti orientamenti e riorganizzazioni interne del Ministero, l'esigenza della promozione integrata si impone ormai per dare una risposta utile all'incalzante **“domanda di Italia”** alimentata dalla globalizzazione. È il **“marchio Italia”** che va messo a frutto nel suo complesso, mettendo in risalto l'attrattività di un intero stile di vita, mentre i vari attori del sistema-Paese sono sempre più indotti a contribuire, riconoscendo il **ritorno reputazionale** di un partenariato con le istituzioni, in Italia e all'estero.

A sua volta l'approccio corale può avere funzione di moltiplicatore, contribuendo a far lavorare altri **insieme a noi e per noi**. Le linee di condotta per le sedi consentono ormai di far ricorso a sponsorizzazioni e le migliori esperienze di collaborazioni con terzi fanno oggetto di “buone prassi” codificate, con effetto emulativo. A titolo di esempio, negli IIC dove le strutture lo consentono, esperienze di apertura ad altre ambasciate (a condizione di includere in programma una parte di omaggio all'Italia) hanno consentito un aumento consistente, stabile e gratuito dell'offerta di musica italiana.

Il pieno dispiegamento di questo potenziale ha costituito una nuova sfida per il MAECI. Questo approccio integrato ha inoltre favorito un sempre più razionale impiego di tutte le risorse disponibili, sia umane che finanziarie, secondo una logica di sistema. La relazione

ripercorre le linee, i progetti e le iniziative lungo le quali si è svolto questo percorso di “promozione integrata”, che ha visto il suo inizio nel corso del 2016 ed il suo pieno sviluppo nel 2017, anche grazie alle risorse aggiuntive previste nella legge di bilancio per la promozione della lingua e cultura italiana nel mondo. Si tratta di un impianto che si fonda sulla convinzione del ruolo strategico e propulsivo della “diplomazia culturale” nell’ambito della politica estera, che insieme alla “diplomazia economica” e a quella scientifica è un *unicum* per stimolare la crescita e proporre all’estero un’immagine dinamica ed attuale dell’Italia e delle sue potenzialità.

Sul piano metodologico, la relazione presenta obiettivi prefissati, iniziative realizzate e risorse impiegate. Per maggior chiarezza sono specificate anche le competenze dei diversi settori in cui si articola la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. In allegato sono stati poi inseriti dati di sostegno, tra cui un quadro sinottico degli stanziamenti sui capitoli di spesa impiegati per la promozione della lingua e della cultura italiana all’estero (allegato n. 1), tabelle sulla diffusione dell’insegnamento dell’italiano all’estero (allegato n. 2) e i dati di bilancio dei singoli Istituti Italiani di Cultura (allegato n. 3).

I progetti.

L’azione promozionale è stata caratterizzata sia da iniziative di ampio respiro, progettate attorno a singoli temi, che hanno coinvolto simultaneamente tutta la rete all’estero – ambasciate, consolati ed Istituti Italiani di Cultura – sia da una dinamica programmazione da parte degli Istituti Italiani di Cultura che nel corso del 2017 hanno realizzato oltre 7.000 eventi nei diversi settori di intervento.

Sul primo aspetto, al tradizionale appuntamento annuale con la “**Settimana della Lingua italiana nel mondo**” (terza settimana di ottobre) – giunta all’undicesima edizione e che ha continuato ad essere abbinata a un tema conduttore: nel 2017, “l’Italiano al cinema, l’italiano nel cinema” – si sono affiancate la “**Settimana della cucina italiana nel mondo**” (terza settimana di novembre), avviata nel 2016 e volta a valorizzare una delle componenti più identificabili della cultura e dell’identità italiana, e la “**Giornata del Design**”, che ha visto la sua prima edizione il 1° marzo 2017 ed ha portato 100 creativi italiani nel mondo. Nel 2017 si è anche lavorato insieme alle altre Amministrazioni dello Stato ed Enti coinvolti alla progettazione di tre ulteriori rassegne tematiche, poi lanciate nel 2018: la “**Giornata delle Ricerca Italiana nel Mondo**” lanciata dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), “**Fare cinema – La settimana del cinema italiano nel mondo**”, la “**Giornata del Contemporaneo**”.

Il 2017 ha visto poi la progettazione e il lancio di “**Italia, Culture, Mediterraneo**”, il programma di promozione culturale e scientifica che il MAECI, attraverso la rete delle ambasciate e degli Istituti Italiani di Cultura, realizzerà nel 2018 nei Paesi dell’area MENA (*Middle East and North Africa*). Parte del piano straordinario **#vivereALL’italiana**, “Italia, Culture, Mediterraneo” non è un contenitore di iniziative ma un programma con una sua

progettualità ed un logo identificativo. Nella definizione dei contenuti si è scelto di coniugare tradizione, innovazione e creatività, abbracciando trasversalmente tutti i settori della cultura e dedicando una particolare attenzione alle nuove frontiere tecnologiche, alla crescita blu e alle energie rinnovabili. Il metodo di lavoro è stato impostato sull'ascolto, la co-creazione, le contaminazioni positive, promuovendo un approccio cooperativo, incoraggiando lo scambio di idee tra istituzioni italiane e gli attori locali, tra artisti, pubblico e scienziati, nella convinzione che il dialogo attraverso la cultura sia uno strumento efficace per consolidare e rafforzare la stabilità e la pace nell'area.

Le risorse.

Come evidenziato nell'allegato 1, nell'esercizio finanziario 2017 l'azione "Promozione della lingua e della cultura italiana all'estero" ha beneficiato di significativi finanziamenti, in aggiunta allo stanziamento nella legge di bilancio 2017. Tali fondi sono derivati dall'applicazione del DPCM 6/7/2017 (Individuazione degli interventi da finanziare con il fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 587, della legge n. 232 dell'11 dicembre 2016), con il quale sono state allocate per gli anni 2017-2018-2019-2020 risorse aggiuntive, in misura rilevante proprio sui principali capitoli della promozione della lingua e cultura italiana.

A fronte quindi di una sostanziale conferma della tendenza negativa sugli stanziamenti a legge di bilancio – tendenza peraltro già evidenziata nelle relazioni del 2015 e del 2016, in linea con il contenimento della spesa pubblica – le risorse "straordinarie" aggiuntive, pari a 10.416.985 euro, messe a disposizione dal mese di settembre 2017 (D.M.T. n. 167029 del 22/09/2017 registrato alla Corte dei Conti in data 4 ottobre 2017 fg. 1239), hanno consentito la progettazione e realizzazione di un piano rafforzato di iniziative per la promozione della lingua e cultura italiana all'estero (vedi sopra, par. "I progetti").

Si evidenzia sin d'ora che, a partire dall'esercizio finanziario 2018 e fino al 2020, le risorse aggiuntive di natura "straordinaria", in quanto derivanti dall'applicazione del DPCM 6/7/2017, saranno iscritte in bilancio e quindi disponibili per una programmazione annuale, coerente e rafforzata, da parte dei diversi Uffici coinvolti sin dall'inizio dell'anno. Salvo tagli degli stanziamenti, fino al 2020 si può quindi prevedere una rilevante inversione di tendenza sui fondi allocati per gli interventi di promozione della lingua e cultura italiana all'estero e, più in generale, per la promozione del Sistema Paese. Si auspica pertanto che prima del 2020 la consistenza degli stanziamenti possa assumere natura ordinaria (e non più straordinaria), così da consentire la prosecuzione di un efficace piano di valorizzazione dell'immagine del nostro Paese all'estero in un'ottica di medio-lungo periodo, attraverso il *soft power* della diplomazia culturale, scientifica ed economica.

Per quanto riguarda le risorse umane, il personale dell'Area della Promozione Culturale ha subito nel corso degli anni una rilevante contrazione: l'organico di 250 unità di funzionari e 10 dirigenti previsti dalla legge 401/90 (nel 2013 ridimensionato con DPCM in 141 unità di funzionari e 8 dirigenti) si è ridotto, al 31 dicembre 2017 – a causa delle

dinamiche dei pensionamenti e della mancanza di nuovi concorsi – a 101 funzionari e 7 dirigenti in servizio. Analogo destino, anche se per motivi diversi (riduzione indotta dalla legge 135/2012 di revisione della spesa), ha subito il contingente del personale scolastico inviato all'estero, il cui limite è stato fissato a 624 unità in luogo delle 1.400 previste dal decreto legislativo 297/1994. La modifica normativa ha comportato una progressiva riduzione a partire dai 1.024 posti previsti all'epoca sulla rete.

I. GLI OBIETTIVI DELLA PROMOZIONE.



Il logo del piano #vivereALL'italiana

La promozione dell'Italia nelle sue diverse componenti – economico-imprenditoriale, culturale-linguistica e scientifico-tecnologica – in un unico quadro coerente è l'obiettivo strategico della “promozione integrata”. La rete che dipende dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale (ambasciate, consolati e Istituti Italiani di Cultura) presente sui cinque continenti svolge un ruolo cruciale in tal senso, in stretto raccordo con gli altri attori della promozione culturale e linguistica all'estero – le scuole italiane, l'ENIT (Agenzia Nazionale del Turismo), ICE-Agenzia, la RAI, la Società Dante Alighieri, gli Enti gestori e i lettori di lingua italiana – ed a fianco del settore privato.

L'Italia è una tra le maggiori potenze culturali al mondo ed esiste fuori dai nostri confini una forte “domanda d'Italia”. Promuovere la cultura italiana all'estero è non solo una componente strategica della proiezione internazionale del nostro Paese – impegnato a favorire il dialogo, l'innovazione e la crescita – ma costituisce un volano per la nostra economia. È dunque un'attività che riflette l'interesse

nazionale ed un investimento in grado di garantire un ritorno economico nel medio periodo. Occorre quindi mobilitare tutte le risorse necessarie a valorizzare al meglio questo capitale, fatto di beni culturali, di territori, di saper fare, di idee, innovazione e fattori immateriali, legati alla nostra storia e al nostro stile di vita: è il concetto alla base del programma **#vivereALL'italiana**. I settori in cui si è articolata la promozione integrata sono: lingua, letteratura ed editoria, design, arti visive, cucina, archeologia e tutela del patrimonio culturale, sistema universitario, turismo e territori, spettacoli dal vivo (musica, teatro e danza, cinema), scienza, ricerca e innovazione, diplomazia economica.

Secondo uno studio realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere, in collaborazione con la Regione Marche, è stato rilevato che, in termini puramente economici, il sistema produttivo culturale e creativo rappresenta un reddito di oltre 92 miliardi di euro l'anno, pari al 6% del PIL, e dà lavoro a 1,5 milioni di persone. Se a questi dati aggiungiamo l'effetto indotto negli altri settori dell'economia arriviamo a 255 miliardi, il 16,6% della ricchezza nazionale. Inoltre, si valuta che più di un terzo del fatturato del settore turistico in Italia sia attivato dalla cultura.

L'iniziativa #vivereALL'italiana vuole definire un'offerta culturale integrata, che sia la più efficace possibile, parli ad un ampio e diversificato uditorio e si adatti anche ai diversi contesti locali. I settori prioritari della promozione integrata rivelano tutto il loro potenziale di aggregazione in tal senso: non solo collegano le varie componenti della promozione integrata, ma hanno la capacità di parlare a pubblici e ambienti diversi.

Inoltre, la definizione di piani specifici dedicati ad aree geografiche a noi vicine, dove si giocano partite cruciali per il futuro della pace e della stabilità mondiali – è il caso di “Italia, Culture, Mediterraneo” lanciato nel 2017 e di “Italia, Culture, Africa” presentato nell’ottobre 2018 – rappresenta per l’Italia un formidabile strumento di dialogo, cooperazione e progresso. Cultura, quindi, come “quarto pilastro” dello sviluppo sostenibile, insieme alla crescita economica, all’inclusione sociale e all’equilibrio ambientale; cultura come occasione di arricchimento spirituale e al tempo stesso di crescita. Per questo diplomazia culturale e cooperazione allo sviluppo interagiscono strettamente in determinati contesti. Si pensi, ad esempio, alla cooperazione nei settori dell’istruzione, della formazione universitaria e tecnico-professionale, che rappresentano da sempre una delle priorità della Cooperazione italiana; alle numerose iniziative di archeologia, protezione e restauro dei beni culturali nei paesi in via di sviluppo, tanto più importanti oggi a fronte delle sciagurate distruzioni e dei saccheggi del patrimonio nelle aree controllate dall’ISIS; alla valorizzazione di tutti i mestieri della cultura nei paesi in via sviluppo.

Fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di promozione integrata e per il finanziamento del programma #vivereALL’italiana sono stati i fondi straordinari approvati dal Parlamento nella legge di bilancio 2017. Un importante segnale di attenzione da parte del legislatore che rappresenta un investimento capace di generare effetti positivi su tutta l’economia nazionale.

La diffusione della lingua italiana, della sua letteratura e dell’editoria italiana.

La diffusione dell’italiano rappresenta un aspetto importante della politica estera del nostro Paese ed è una parte fondamentale dell’attività di promozione integrata. Chi studia l’italiano all’estero (oltre 2.100.000 persone censite nel 2017, siano esso straniero o italo-discendenti), è attratto non solo dalla lingua ma dalla cultura e dallo stile di vita che rendono il nostro Paese unico sulla scena internazionale. Forte è inoltre il legame tra lingua ed economia, grazie alla presenza del nostro tessuto produttivo all’estero ed al legame dell’italiano con le industrie creative (dal design alla moda, alla pubblicità, con l’italiano – ad esempio – che è la seconda lingua più utilizzata al mondo nel panorama delle insegne commerciali perché attraente ed associato alla qualità dei prodotti). Inoltre, la diffusione della lingua italiana si collega strettamente ad altri obiettivi di sistema, come quello di aumentare la presenza di studenti stranieri nelle università italiane, e può avere ricadute importanti sul miglioramento della formazione linguistica destinata agli immigrati nel nostro Paese, fattore essenziale per il successo delle politiche di integrazione.

Su queste basi, gli strumenti da mettere in campo sono necessariamente diversificati, a seconda dei Paesi e delle categorie di persone a cui si rivolge l’offerta linguistica: dai corsi presso gli Istituti Italiani di Cultura e la Società Dante Alighieri ai lettori presso le università; dalle borse di studio alla formazione degli insegnanti; dall’inserimento dell’italiano nelle scuole come seconda lingua straniera (la strategia più promettente per radicare l’apprendimento della lingua nel lungo periodo) alle “app” dedicate per

raggiungere il pubblico più giovane: un ventaglio di iniziative che il Portale della Lingua Italiana (linguaitaliana.esteri.it) curato dal MAECI raccoglie e mette a disposizione di studenti, docenti e di tutti gli interessati.

Nell'ambito della promozione della lingua si è proceduto a ridefinire, di concerto con il MIUR, la normativa in materia di insegnamento all'estero con particolare riguardo alle scuole italiane all'estero, anche per dotarsi di forme più flessibili per l'inserimento della lingua italiana nei *curricula* delle scuole straniere. Il 31 maggio 2017 è quindi entrato in vigore il decreto legislativo 64/2017 recante la "Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera h), della legge 13 luglio 2015, n. 107". Il decreto è intervenuto sulle modalità di gestione del personale scolastico all'estero, nonché sul suo trattamento economico. Inoltre, la norma ha allargato le possibilità di intervento del MAECI nelle realtà scolastiche locali e ripartito fra il MAECI e il MIUR le competenze relative alla gestione delle istituzioni e delle iniziative scolastiche e universitarie.

Visto il ruolo cruciale dell'insegnamento dell'italiano, il MAECI ha lanciato nel 2014 gli "Stati Generali della lingua italiana nel mondo", esercizio biennale di riflessione strategica e programmatica tra tutti gli attori pubblici e privati che si occupano di diffusione dell'italiano. Dopo le edizioni 2014 e 2016, nell'ottobre 2017 si è tenuto presso la sede della Società Dante Alighieri a Roma l'evento intermedio tra la seconda e la terza edizione degli Stati Generali, che ha costituito anche l'occasione per presentare i dati aggiornati sulla diffusione della lingua italiana all'estero.

Nel 2017 si è poi commemorato il 150° anniversario della nascita di Luigi Pirandello. Tra gli eventi di particolare spicco all'estero figurano:

- il ciclo di letture pirandelliane presso gli IIC di Parigi, Berlino e Lisbona, tenute da famosi attori quali Sergio Rubini, Paola Cortellesi e Toni Servillo, realizzato anche con la collaborazione della Fondazione De Sanctis;
- il convegno internazionale "Pirandello in un mondo globalizzato. Narrazione-memoria-identità" con tappe a Vienna e Monaco, tra le altre;
- la rassegna cinematografica su Pirandello, con film e documentari messi a disposizione di tutta la rete diplomatico-consolare in collaborazione con Cinecittà e Rai Teche; il tema di Pirandello e il cinema è stato affrontato e sviluppato in particolar modo in occasione della "Settimana della lingua italiana nel mondo".

Le arti visive e l'arte contemporanea italiana nel mondo.

Sostenere l'arte contemporanea italiana all'estero richiede l'adozione di strumenti diversi, non solo in campo espositivo ma anche delle gallerie e delle fiere internazionali, con una particolare attenzione verso i giovani artisti emergenti. Molto positiva si è rivelata al riguardo l'esperienza della Collezione Farnesina, che comprende attualmente 439 opere, un vero e proprio museo di arte contemporanea all'interno del Ministero degli Esteri e

della Cooperazione Internazionale, così come il programma “residenze d’artisti” realizzate in collaborazione con istituzioni e fondazioni culturali in Italia e all’estero.

Industrie culturali, spettacolo dal vivo, musica, teatro, danza e cinema.

La promozione dell’industria culturale creativa fa parte da sempre dell’offerta culturale italiana all’estero ed il lancio da parte del MAECI di rassegne tematiche dedicate al design (nel 2017) ed al cinema (nel 2018) testimonia la forte attenzione verso questo settore, che conta in Italia eccellenze non solo sul piano culturale ma con importanti risvolti economici.

Inoltre, gli strumenti – anche finanziari – previsti dalla nuova legge sul cinema potranno aiutare a compiere un ulteriore salto di qualità, anche per quanto riguarda la partecipazione ai festival internazionali e la distribuzione nelle sale, nonché il sostegno al cinema indipendente, con un lavoro sinergico del MAECI con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MiBAC), l’Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive Multimediali (ANICA), ICE-Agenzia e RAI.

L’internazionalizzazione del sistema universitario italiano.

Il sistema universitario italiano non manca certamente di una ricca e articolata rete di rapporti internazionali. Ciò che è ancora al di sotto delle potenzialità è la capacità di attrarre studenti e talenti stranieri per la frequenza di corsi universitari. Con iniziative di presentazione del sistema universitario all’estero e programmi di incentivazione e borse di studio sempre più mirati, creando collegamenti tra alta formazione e mondo del lavoro e delle imprese, ci si propone l’obiettivo di migliorare sensibilmente questo dato negli anni a venire. A questo proposito riveste particolare rilievo il programma “Invest Your Talent in Italy”, avviato a seguito della firma, il 12 febbraio 2016 a Roma, di un Memorandum tra il MAECI, ICE-Agenzia, Uni-Italia e Confindustria; il programma è finalizzato all’attrazione in Italia di talenti stranieri per la frequenza di corsi universitari con borse di studio e il successivo svolgimento di tirocini presso le maggiori imprese italiane, coniugando così i processi di internazionalizzazione dei nostri sistemi universitario ed imprenditoriale.

L’archeologia e la tutela del patrimonio culturale.

Con circa 170 missioni archeologiche cofinanziate nel mondo, l’Italia vanta un’esperienza difficilmente eguagliabile in tale settore, di cui si possono valorizzare maggiormente le potenzialità e le sinergie con altri settori contigui, sia per quanto riguarda le tecnologie impiegate sia in termini di turismo culturale e formazione al restauro o alla conservazione dei beni culturali.

L'Italia è in prima fila anche in ambito multilaterale per la tutela del patrimonio in aree di crisi, come confermato dalla firma a Roma il 16 febbraio 2016 del Memorandum of Understanding con l'UNESCO per la costituzione di una task force italiana di “caschi blu della cultura”; dalla presentazione, insieme con la Francia, della Risoluzione 2347 (2017) del Consiglio di Sicurezza dell'ONU sulla protezione del patrimonio culturale in situazioni di conflitto; dalla presidenza italiana del Gruppo di amici “Unite4Heritage” all'UNESCO; dalla presidenza della Commissione cultura della 39^a Conferenza Generale dell'UNESCO.

Promozione della scienza, della ricerca e dell'innovazione italiane.

Scienza, tecnologia e innovazione assumono un ruolo sempre più importante nel promuovere il dialogo e nell'accrescere la competitività del sistema produttivo. La cultura scientifica fa parte a pieno titolo del nostro patrimonio e, più di altre, si nutre di scambi e di esperienze internazionali. Nell'organizzare iniziative di promozione integrata occorre quindi dedicare particolare attenzione a questa componente, in stretta collaborazione con la rete degli Addetti Scientifici che operano presso le nostre sedi estere.

A questo proposito, si è data priorità all'attivazione del modello dei “Tavoli Paese” come iniziative di sistema di ricerca. Questo schema già proposto per una serie di paesi è stato esteso ad altri. In questo campo la programmazione delle attività degli Addetti Scientifici si sviluppa attraverso l'organizzazione di road show presso università e imprese, creazione del database dei ricercatori italiani ed integrazione con le attività degli Istituti Italiani di Cultura. Nell'organizzazione di iniziative di promozione integrata particolare attenzione viene dedicata alla componente di sostegno all'innovazione. Nel corso del 2017, e nell'ambito della strategia integrata di promozione del sistema Paese all'estero “vivere ALL'italiana” il MAECI ha avviato tre grandi iniziative di promozione della ricerca e dell'innovazione italiana all'estero, poi presentate ufficialmente nel corso del 2018. Prima fra queste, la mostra “Italia: la bellezza della conoscenza “promossa e finanziata dal MAECI e realizzata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche con il contributo dei quattro musei scientifici italiani di rilievo internazionale: Fondazione Idis-Città della Scienza di Napoli, Museo Galileo di Firenze, Museo delle Scienze di Trento, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano. Obiettivo del progetto sottolineare il contributo che il sistema della Ricerca e dell'Innovazione del nostro Paese porta in ambito nazionale e internazionale al progresso sociale ed economico. La mostra è stata allestita e presentata ufficialmente alla Farnesina alla comunità scientifica italiana. Successivamente ha raggiunto Alessandria d'Egitto, dove è stata allestita il 15 luglio 2018, e New Delhi, dove è stata inaugurata in occasione della partecipazione italiana al “Technology Summit 2018”. Prossime tappe al momento previste, Singapore, Giacarta e Dubai.

La seconda iniziativa, è stata la “Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo”, evento celebrativo annuale istituito per valorizzare la Ricerca e i nostri Ricercatori all'estero presentata ufficialmente alla Farnesina dalla allora Ministra dell'Istruzione Università e Ricerca Valeria Fedeli e dal Vice Ministro degli Affari Esteri e Cooperazione internazionale il 16 aprile 2018. La giornata ha profondamente coinvolto le sedi diplomatiche italiane

all'estero, che hanno organizzato nel corso del 2018 un fitto programma di conferenze (oltre 80) con testimoni della ricerca italiana.

Terza iniziativa di rilievo del 2017, la firma del Protocollo d'intesa tra MAECI e MIUR per la realizzazione di una piattaforma di gestione e scambio di informazioni internazionali per i ricercatori italiani denominata “**Innovitalia 3.0**”, volta a favorire le relazioni tra il sistema della ricerca scientifica, in Italia e all'estero, con quello delle aziende e delle amministrazioni italiane impegnate a rafforzare la presenza economica del nostro Paese a livello internazionale, anche al fine di favorire la creazione di una comunità allargata, aperta anche agli studiosi stranieri che si siano formati in Italia, all'interno della quale promuovere la condivisione di opportunità, idee del mondo dell'innovazione e della ricerca internazionale. Il progetto è stato sviluppato dal CINECA (Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro formato da 67 Università italiane, 9 Enti di Ricerca Nazionali e il MIUR) ed è nelle sue fasi finali di attuazione. Si prevede il lancio nei prossimi mesi.

Il turismo e i territori.

Le attività di promozione dell'Italia, finalizzate ad aumentare i flussi turistici in entrata, sono realizzate nell'ambito delle linee guida stabilite dal Piano Strategico del Turismo (PST) 2017-2022. In particolare, si intende valorizzare gli itinerari alternativi, le piccole e medie città d'arte, i parchi naturali, i circuiti enogastronomici, i siti UNESCO, al fine di promuovere le mete meno conosciute e per decongestionare le grandi città d'arte, che soffrono oggi di problematiche legate a un afflusso massiccio di turisti. Il turismo culturale, inoltre, soprattutto quello che si dirige verso mete meno battute e che valorizza l'immenso patrimonio di quella chiamata “l'Italia dei territori”, presenta un enorme potenziale di crescita, sia in termini diretti sia per il vasto indotto di servizi che può mettere in movimento.

Il design e la moda.

L'azione di promozione integrata che il MAECI sta conducendo con il motto #vivereALL'italiana ha individuato nel design uno dei principali assi di attività, in grado di sintetizzare le diverse componenti (economico-impresoriale, culturale, scientifica) del sistema Paese. Dal disegno industriale, all'architettura, alla moda, negli ultimi settant'anni il design italiano ha ottenuto un riconoscimento internazionale crescente, che riflette quello stile di vita e senso della bellezza ai quali il nostro paese è costantemente associato.

La cucina italiana nel mondo.

La cucina italiana rappresenta da sempre una grande eccellenza del nostro paese. Il settore dell'agroalimentare in Italia vale 132 miliardi di euro e l'Italia è il primo paese europeo per

numero di prodotti agroalimentari a denominazione protetta, nonché il secondo per superficie agricola biologica e primo come numero di imprese nel settore.

La ricetta del successo, partita dall'esperienza di Expo 2015, che ha confermato il valore dell'alta cucina italiana quale vetrina di eccellenza per la tradizione gastronomica del Paese, sta in un modello di sviluppo delle nostre imprese orientato alla qualità – in cui tradizioni e territori si fondono con innovazione, ricerca, cultura e design – ma anche alla tutela dei prodotti che contraddistinguono questo paese.

Una cucina, si ricorda, che, oltre a simboleggiare qualità, sostenibilità e stile di vita, rappresenta una risorsa economica di prima grandezza e un formidabile ponte di dialogo tra le culture.

Diplomazia economica.

Analogamente, la diplomazia economica, in coerenza con l'approccio integrato descritto poc'anzi, rappresenta una componente fondamentale della politica estera italiana. Le attività di diplomazia economica realizzate dal MAECI nell'ambito della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione, avverranno in sinergia, ogni qualvolta possibile, con quelle di promozione culturale e linguistica.

La promozione integrata nell'area del Mediterraneo: “Italia, Culture, Mediterraneo”.

Nel 2017 è stata avviata un'azione integrata specifica dedicata al Mediterraneo, denominata “Italia, Culture, Mediterraneo”, attraverso una programmazione che riguarderà i settori accademico, scientifico, artistico ed il sostegno al partenariato economico con le imprese dell'area. Arte e fotografia, musica, teatro e danza, industrie culturali e creative, lingua, nuove frontiere tecnologiche e scienza sono i settori intorno a cui sono state progettate le oltre 300 iniziative nel palinsesto, che saranno realizzate nel 2018 dalle ambasciate e dagli Istituti Italiani di Cultura operanti nell'area; sul tema “Italia, Culture, Mediterraneo”, inoltre, si concentreranno alcuni degli eventi annuali della Farnesina, tra cui la Settimana della Cucina e la Giornata del Design. Alle iniziative programmate dalla rete degli uffici all'estero si affiancheranno grandi eventi “circolari”: progetti di artisti e istituzioni culturali nei settori di eccellenza della cultura italiana, che saranno presentati in diversi paesi dell'area.

“Italia, Culture, Mediterraneo” è stato presentato in anteprima il 23 ottobre 2017 a Palermo, in occasione dell'apertura della Conferenza OSCE Mediterraneo, alla presenza del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, del Ministro degli Esteri della Repubblica Tunisina, del Sindaco di Palermo (capitale italiana della cultura nel 2018) e di intellettuali ed esponenti delle eccellenze artistiche italiane. Le linee ispiratrici del programma sono: il rispetto delle diversità culturali che caratterizzano il bacino del

Mediterraneo, la cultura come canale privilegiato di dialogo, di crescita condivisa e strumento per la stabilità e la pace.

Il 21 dicembre 2017, nel quadro della conferenza dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura, il MAECI ha ufficialmente lanciato il programma con lo spettacolo “Viaggio alla scoperta di Italia, Culture, Mediterraneo”, che ha offerto un giro d’orizzonte su alcuni dei progetti artistici più rilevanti del palinsesto. Nelle Terme di Diocleziano, in un viaggio ideale attraverso la poesia, il teatro, le arte figurative, la fotografia e la musica, si sono esibiti l’Orchestra di Piazza Vittorio, il Piccolo Teatro di Milano, i Solisti dell’Accademia Chigiana e dell’Ensemble per la pace del M. Paolo Olmi, la Compagnia di danza Roberto Zappalà; come filo conduttore tra i vari momenti artistici, l’attrice Iaia Forte ha interpretato testi di autori mediterranei (Omero, Dante, Merini, Ungaretti, Kafavis e Hikmet) collegati al mito di Ulisse e alla simbologia del mare.

II. STRUTTURA, RISORSE, RETI.

A. Funzioni e struttura.

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (DGSP) è il braccio operativo della Farnesina per la promozione dell'Italia all'estero. Nata nel 2010 nell'ambito dell'ultima riorganizzazione interna del MAECI, la DGSP ha per mandato di sviluppare un approccio integrato di sistema nella promozione all'estero delle componenti economico-finanziarie, culturali e scientifiche. Essa fonda i propri interventi su tre assi portanti: sostenere i flussi commerciali e gli investimenti, promuovere la lingua e la cultura, favorire la cooperazione scientifica. Si struttura dall'inizio del 2017 in tre Direzioni Centrali: la Direzione Centrale per la Promozione della Cultura e della Lingua Italiana, la Direzione Centrale per l'Internazionalizzazione del Sistema Paese e le Autonomie Territoriali e la Direzione Centrale per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica e l'Innovazione (sino alla fine del 2016 quest'ultima agiva non come "Direzione centrale" ma come "Unità").



Il palazzo della Farnesina, sede del MAECI

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese comprende attualmente 11 uffici e si avvale per le iniziative della rete del Sistema Italia nel mondo: oltre 400 strutture sulle quali il Ministero ha, in parte, una diretta responsabilità di gestione (uffici diplomatico-consolari, Istituti Italiani di Cultura, scuole italiane all'estero) o su cui esercita il proprio indirizzo e vigilanza, come nel caso degli uffici all'estero di ICE-Agenzia e di ENIT.

B. Risorse.

Per svolgere i suoi compiti istituzionali, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese dispone di una dotazione finanziaria allocata a diversi capitoli di spesa.

La tabella allegata alla presente relazione (allegato n. 1) riporta i dati relativi agli stanziamenti sulle singole voci di spesa, distribuite sui capitoli di bilancio della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, assegnati per l'esercizio di riferimento (2017). Una serie di altri dati di dettaglio relativi alle spese per le singole voci viene fornita nella seconda parte di questa relazione, che tratta in modo particolareggiato l'attività della Direzione Generale.

Si evidenzia che nell'allegato 1 sono presenti i contributi agli Enti gestori dei corsi per gli italiani all'estero e i loro discendenti, istituiti ai sensi della legge 153/71, che prima erano di competenza della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie (DGIT).

Le cifre riportate non esauriscono l'ammontare totale delle risorse impiegate dall'Italia a favore dell'insegnamento dell'italiano all'estero a valere su strumenti diversi dalla legge 401. Non sono infatti ricomprese:

- le indennità di servizio all'estero del personale degli Istituti Italiani di Cultura;
- le retribuzioni e le indennità di servizio all'estero del personale delle rappresentanze diplomatiche e consolari;
- le retribuzioni e le indennità di servizio all'estero degli addetti scientifici.

Tali costi sono sostenuti da appositi capitoli gestiti dalla Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione del MAECI. Infine, i costi per le retribuzioni metropolitane del personale dirigente, docente e amministrativo di ruolo delle istituzioni scolastiche italiane all'estero così come le retribuzioni del personale di ruolo del MIUR in servizio al MAECI, incaricato dell'amministrazione e gestione delle istituzioni scolastiche italiane all'estero, vengono sostenuti dal MIUR. Le indennità di servizio all'estero e gli altri costi relativi al servizio all'estero di tale personale sono invece di competenza della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Non vengono ugualmente indicati neppure i costi per garantire la presenza all'estero di altri attori della promozione del Sistema Paese quali ICE-Agenzia ed ENIT, né i contributi versati ad alcuni organismi privati ed internazionali, che vengono indicati in dettaglio nei rispettivi capitoli della relazione.

La normativa in materia di contenimento della spesa pubblica ha imposto da alcuni anni un consistente ridimensionamento della nostra presenza, sia in termini di sedi che di personale, legato alla priorità di contenere i costi delle nostre strutture all'estero. In questo contesto, va segnalata la costante e ulteriore contrazione del personale dell'Area della Promozione Culturale in servizio, il cui numero risulta largamente inferiore all'organico previsto.

Quanto al personale delle istituzioni scolastiche all'estero, dopo le drastiche riduzioni operate negli anni scorsi, è stato raggiunto l'obiettivo del raggiungimento del numero massimo previsto di 624 unità, riconfermato per l'anno scolastico 2017/2018 dal decreto legislativo 64/2017. A partire dall'anno scolastico 2018/2019, per effetto dello stesso provvedimento, tale limite è innalzato a 674.

Come evidenziato anche dalla Corte dei Conti nella sua relazione su "L'attività degli Istituti Italiani di Cultura all'estero 2011-2014", "un'ulteriore riduzione dell'organico condurrà o alla chiusura di ulteriori Istituti o alla loro gestione da parte di personale non specializzato o assunto all'estero". Risulta, pertanto, imprescindibile l'esigenza di indire nuovi concorsi, cosa che è avvenuta nel 2018.

C. Le reti della promozione culturale.



Il logo degli Istituti Italiani di Cultura

La rete del sistema pubblico nel mondo, articolata in oltre 400 strutture, consente un'azione integrata di promozione fra ambasciate, consolati, Istituti Italiani di Cultura, uffici di ICE-Agenzia ed ENIT, sotto la guida dei capi delle rappresentanze diplomatiche.

Gli 84 Istituti Italiani di Cultura, le 8 scuole statali e le 42 scuole paritarie italiane all'estero, le 79 sezioni italiane presso le scuole europee e le scuole straniere,

i 25 addetti scientifici che prestavano servizio a fine 2017 nelle sedi, i corsi di lingua e cultura italiana, così come i 110 lettori di ruolo sono gli attori principali della promozione della nostra lingua e cultura.

C.1. Gli Istituti Italiani di Cultura e il loro funzionamento.

L'attività di promozione della cultura italiana all'estero è svolta principalmente dagli Istituti Italiani di Cultura (al 31 dicembre 2017), presenti nelle capitali e in alcune grandi città dei Paesi con i quali l'Italia intrattiene relazioni diplomatiche.

La presenza degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo copre tutti i continenti. Gli Istituti e le sezioni al 31 dicembre 2017 erano 84¹, così ripartiti:

- Unione Europea: 33
- Europa Extra UE: 8
- Americhe: 18
- Asia e Oceania: 12
- Mediterraneo e Medio Oriente: 10
- Africa sub-sahariana: 3

Al centro del loro funzionamento vi è il personale dell'Area della Promozione Culturale. Al 31 dicembre 2017 risultavano in servizio 101 funzionari dell'Area della Promozione Culturale e 7 dirigenti, su un organico di 149 unità totali di personale previsto dalla legge.

¹ Il conteggio per aree indica sia gli Istituti operativi che quelli con attività sospese (Tripoli e Damasco) o di prossima apertura (Abu Dhabi). Non include l'Istituto di Baghdad che è sede non attivata.

Il suddetto personale era distribuito come segue: 24 funzionari presso l'amministrazione centrale e 77 nei vari istituti e rappresentanze diplomatico-consolari. Dei 7 dirigenti, 5 erano in servizio all'estero.

Si tratta di un ruolo con competenze specifiche, la cui consistenza negli ultimi anni si è notevolmente ridotta per le difficoltà di mantenere un adeguato *turnover*. Malgrado la limitatezza attuale del numero dei funzionari dell'APC è stato possibile, non senza difficoltà, razionalizzare l'impiego delle risorse ed assicurare la funzionalità complessiva della rete degli Istituti, pur rimanendo alcune sedi prive di titolare.

A capo dell'Istituto Italiano di Cultura vi è di norma un direttore, nominato dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale fra il personale del ministero appartenente all'Area della Promozione Culturale o un addetto reggente. Inoltre, in relazione alle esigenze di particolari sedi, l'art. 14 della legge 401/90 prevede la possibilità di assegnare la direzione di Istituti Italiani di Cultura a "personalità di prestigio culturale ed elevata competenza", entro il limite massimo di dieci unità per un periodo di due anni rinnovabile una sola volta. Al 31 dicembre 2017, direttori "di chiara fama" erano in servizio a Berlino, Istanbul, Londra, Mosca, New York, Parigi, Pechino, Tokyo. Negli IIC presta servizio, oltre al personale inviato dall'Italia, anche personale contrattato localmente e assunto a tempo indeterminato (317 unità al 31 dicembre 2017).

La rete degli Istituti Italiani di Cultura rappresenta una risorsa preziosissima al servizio del Sistema Paese per la promozione della cultura e il dialogo fra culture nel mondo. Gli istituti attendono a compiti di promozione e diffusione della cultura e della lingua italiana (legge 401/1990, art. 7). Predispongono annualmente una programmazione culturale anche sulla base delle linee guida definite centralmente dal Gruppo di Lavoro Consultivo (v. capitoli successivi). Gli istituti operano intrattenendo rapporti con le istituzioni dei paesi ospitanti, proponendosi come centri propulsori di attività e di iniziative di cooperazione culturale. Contribuiscono, in particolare, a creare condizioni favorevoli all'integrazione degli operatori italiani nei contesti culturali internazionali.



L'Istituto Italiano di Cultura di San Paolo

Le attività degli Istituti Italiani di Cultura nel campo della promozione spaziano su vari settori, che vanno dall'insegnamento della lingua all'organizzazione diretta di eventi culturali, dal sostegno alle iniziative avviate da esponenti del mondo culturale italiano alla promozione del nostro sistema universitario e della ricerca, al mantenimento dei contatti con i lettori di italiano, all'organizzazione di iniziative e convegni scientifici, nonché alla

promozione dell'editoria, del cinema e del design italiano. I corsi di lingua rappresentano una fonte sempre più importante di autofinanziamento. Si tratta di attività complesse sul piano amministrativo e gestionale, dovendo contemperare la normativa italiana che li regola con le normative locali. Occorre considerare inoltre una serie di attività che non sono quantificabili con dati finanziari e che si traducono nella promozione della lingua e cultura mediante la creazione e il consolidamento di una rete di contatti nella sede in cui operano che permette una efficace ed efficiente attività di diplomazia culturale.

Il coinvolgimento degli Istituti Italiani di Cultura nella promozione del Sistema Paese è attuato anche attraverso la partecipazione dei direttori alle periodiche riunioni di sistema presiedute dal capo della missione diplomatica (responsabile del coordinamento all'estero



L'Istituto Italiano di Cultura di Budapest

dell'attività di tutti i soggetti del Sistema Paese), alle quali partecipano gli addetti scientifici, gli addetti alla difesa, i direttori degli uffici dell'ICE-Agenzia e dell'ENIT, i responsabili delle istituzioni scolastiche all'estero, i presidenti delle camere di commercio italiane all'estero, gli uffici di promozione delle regioni italiane, etc.. Il coordinamento promosso dall'ambasciata mira a

definire i settori prioritari di azione, massimizzare l'impatto locale delle rispettive iniziative ed evitare sovrapposizioni.

La messa a sistema dell'attività degli Istituti Italiani di Cultura in un quadro unico e coerente consente di promuovere l'Italia all'estero in maniera integrata, con beneficio non solo per la proiezione internazionale del nostro Paese in tutti i settori, ma con ricadute significative per il nostro sistema economico, l'attrazione degli investimenti, l'incremento dei flussi turistici e l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano. Per citare un esempio, l'attività di promozione culturale e di diffusione della lingua italiana stimola interesse e curiosità per i diversi territori italiani e, allo stesso tempo, la capacità di monitoraggio degli Istituti sulle motivazioni del viaggio in Italia confluisce nei rapporti che annualmente ambasciate e consolati predispongono in collaborazione con l'ENIT per lo sviluppo della promozione dell'Italia quale destinazione turistica. Inoltre, gli Istituti partecipano in forma diretta alla politica per il turismo articolando anche in chiave turistica i rispettivi programmi di attività, spesso in collaborazione con le regioni e gli enti locali, ed ospitando specifici eventi promozionali, con particolare attenzione al turismo culturale, alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico nazionale e ai siti UNESCO.

Gli IIC, peraltro, partecipano anche alle attività di promozione turistica dell'Italia e, in alcuni casi (Stoccolma, New York e Seoul) ospitano al loro interno delle antenne ENIT.

In termini più generali, ai fini delle attività di promozione della cultura e della lingua italiane il MAECI:

- 1) assicura il sostegno finanziario alla rete degli Istituti Italiani di Cultura e alle rappresentanze diplomatiche e consolari per la realizzazione di manifestazioni artistiche e culturali. Inoltre, finanzia direttamente l'acquisto di beni e servizi per l'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali destinate alla rete estera;
- 2) esercita funzioni di indirizzo e vigilanza sulla gestione, l'attività, l'organizzazione e il funzionamento degli Istituti Italiani di Cultura, assicurando:
 - l'attuazione di norme e regolamenti riguardanti la gestione degli istituti e in particolare la gestione amministrativo-contabile, nonché l'applicazione di disposizioni generali della pubblica amministrazione aventi implicazioni sulla gestione degli stessi;
 - l'attività di supporto e consulenza agli istituti, oltre che ad ambasciate e consolati, in materia di organizzazione, funzionamento e gestione degli Istituti Italiani di Cultura;
 - le attività preparatorie e i seguiti delle visite ispettive realizzate presso gli istituti;
 - il contenzioso relativo alla gestione degli istituti;
 - gli adempimenti fiscali per conto degli Istituti Italiani di Cultura (raccolta dati inviati dagli istituti, certificazioni e dichiarazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Agenzia delle Entrate);
- 3) attende alla gestione del personale degli Istituti Italiani di Cultura, e specificamente:
 - la definizione della rete degli Istituti Italiani di Cultura e degli organici con la relativa pianta organica;
 - la nomina dei direttori;
 - la gestione delle liste di pubblicità per l'assegnazione all'estero del personale dell'Area della Promozione Culturale;
 - la nomina degli esperti, di cui può avvalersi, in posizione di comando o collocamento fuori ruolo, come previsto dalla legge 401/90;
- 4) promuove la progressiva standardizzazione delle procedure e degli strumenti informatici adottati dagli Istituti.



L'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi

Ogni Istituto Italiano di Cultura dispone di un proprio bilancio. In questo confluiscono varie entrate, derivanti dalle seguenti possibili fonti di finanziamento:

- trasferimenti dello Stato italiano al fine di garantire il funzionamento e l'operatività;
- trasferimenti da enti, istituzioni e privati: sono i contributi che gli istituti possono ricevere sia da soggetti italiani che locali, nelle forme di sponsorizzazione diretta (contributo generico all'attività complessiva o contributo alla singola iniziativa) o sponsorizzazione indiretta (fornitura gratuita, o a condizioni di favore, di beni e servizi utili all'attività complessiva o alla singola iniziativa);
- proventi derivanti dall'erogazione di servizi, quali in particolare i corsi di lingua italiana, le certificazioni, le quote associative, la vendita di pubblicazioni, le traduzioni.

Per quanto concerne la dotazione finanziaria ministeriale, in base alla normativa vigente (art. 25 del regolamento 392/95), il MAECI deve assegnare annualmente in via ordinaria agli Istituti Italiani di Cultura una dotazione pari almeno all'80% di quella assegnata nell'anno precedente. Il capitolo di bilancio 2761 relativo agli "assegni" agli Istituti Italiani di Cultura all'estero è finalizzato principalmente alle opere di funzionamento delle sedi (affitto, retribuzioni del personale locale, manutenzione delle strutture e delle apparecchiature, acquisto di attrezzature, sicurezza), nonché all'attività di promozione culturale e all'erogazione di servizi istituzionali (corsi di lingua, in particolare).

Si riportano di seguito gli ultimi dati aggregati relativi alla gestione 2017 degli Istituti Italiani di Cultura²:

Entrate

€ 39.464.588,05	Entrate totali al netto delle somme introitate per "partite di giro"
-----------------	--

di cui:

² I totali indicati nella tabella non comprendono i dati dell'IIC di Caracas (per motivi di omogeneità statistica conseguenti al livello del cambio euro/bolivar).

€ 8.054.381,51	Avanzo di cassa esercizio precedente ³
€ 16.824.174,00	Trasferimenti dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale
€ 441.423,61	Altri trasferimenti da amministrazioni pubbliche
€ 13.260.222,45	Entrate locali diverse

Uscite

€ 36.635.409,56	Uscite totali al netto delle somme versate per “partite di giro”
-----------------	--

di cui:

€ 8.913.332,04	Spese per attività promozionale (spese per attività culturali)
----------------	--

La gestione della rete degli Istituti Italiani di Cultura è di competenza dell’Ufficio VIII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi.

Gli stanziamenti sul bilancio del MAECI per l’esercizio finanziario 2017 sono stati i seguenti:

€ 11.842.249	Stanziamento sul cap. 2761 per il 2017 disposto dalla legge di bilancio
--------------	---

³ L’avanzo di inizio esercizio/fine esercizio precedente, riportato nei bilanci consuntivi degli istituti, nel rispetto della formula della gestione di cassa, è giustificato con le seguenti ricorrenti motivazioni:

- accreditamento saldo dotazione annuale negli ultimi giorni dell’esercizio;
- ricezione di introiti per i corsi di lingua a ridosso della chiusura dell’esercizio;
- scadenze di pagamento di spese, in particolare i docenti dei corsi e la locazione, all’inizio dell’esercizio successivo;
- impegni di spesa slittati alla gestione dell’esercizio successivo;
- accantonamenti per spese straordinarie che richiedono ulteriore definizione.

€ 16.824.174	<p>Disponibilità definitiva assegnata alla rete per il 2017 a seguito di una decurtazione del capitolo (€ 118.075) e delle seguenti integrazioni straordinarie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. € 2.700.000 fondi straordinari ex DPCM 6 luglio 2017; 2. € 2.000.000 per le misure di rafforzamento della sicurezza delle sedi; 3. € 400.000 per assestamenti di bilancio degli Istituti.
--------------	--

Nel campo della gestione amministrativo-contabile, con il contributo della Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni, a partire dall'esercizio finanziario 2015 è attivo il "Sistema Informativo Gestionale degli Istituti Italiani di Cultura" (S.I.G. IIC), il programma informatico destinato alla gestione telematica di tutte le fasi dei bilanci degli istituti e di varie procedure amministrativo-contabili. Esso ha consentito, tra l'altro, di uniformare le procedure, introdurre la dematerializzazione dei documenti contabili, ridurre i tempi e attuare dal centro un controllo più diretto e immediato sulla gestione amministrativo-contabile degli istituti.

Nel corso del 2017 sono state sviluppate e attivate nuove funzionalità, per la piena operatività del S.I.G. IIC, in attuazione del decreto interministeriale n. 211 del 3 dicembre 2015, modificativo del regolamento degli Istituti Italiani di Cultura. In particolare, dopo aver attivato la predisposizione telematica dei bilanci preventivi, si è proceduto in tal senso anche per i bilanci di gestione, di assestamento, per i consuntivi e i passaggi di consegne. È stata informatizzata la gestione amministrativo-contabile degli Istituti Italiani di Cultura, dall'anagrafica delle sedi ai registri e libri previsti dalla normativa, alla registrazione telematica delle operazioni; è stata attivata la fatturazione elettronica e introdotta la possibilità di effettuare interrogazioni e stampe. Inoltre, sono state predisposte la gestione di ogni fase degli eventi, dal loro inserimento alla loro chiusura e rendicontazione, la compilazione, in formato elettronico, sia delle note al bilancio che della relazione del direttore e l'elaborazione, da parte del sistema, di un documento unico comprensivo di tutti gli elementi necessari alla presentazione dei bilanci. Sono stati affinati, inoltre, alcuni passaggi, in un'ottica di semplificazione delle procedure.

Nel settore della formazione, nel 2017 la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, in collaborazione con l'Unità per l'Aggiornamento Professionale (UNAP) della Direzione Generale Risorse Umane e Innovazione, ha svolto un modulo di formazione a distanza (FAD) dedicato alla gestione economico-finanziaria degli Istituti Italiani di Cultura, di cui si tratterà più in dettaglio in un apposito capitolo.

Infine, si è tenuta Roma il 21 e 22 dicembre 2017, a distanza di un anno dalla precedente, la conferenza dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura.

C.2. Le istituzioni scolastiche italiane all'estero.

La rete delle istituzioni scolastiche all'estero costituisce uno strumento prezioso per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo e per il mantenimento dell'identità culturale dei connazionali all'estero e degli italo-discendenti.

Presenti in tutto il mondo, le scuole italiane e le sezioni di italiano in scuole straniere e internazionali rappresentano un veicolo di diffusione di idee, progetti, iniziative, in raccordo con ambasciate e consolati e con le priorità della politica estera italiana. Spesso sono un punto di riferimento nei paesi in cui operano, che può produrre per l'Italia ritorni di lunga durata in tutti i settori: culturale, politico ed economico.



La scuola statale italiana di Atene

Con la dizione “scuole italiane” si intendono sia le scuole statali con personale in prevalenza di ruolo ed assegnato dall'Italia sia le scuole private, paritarie e non paritarie. Il ruolo delle scuole italiane all'estero si è gradualmente evoluto in direzione del dialogo interculturale. I dati attuali mostrano una prevalenza di alunni locali in molti istituti, che offrono un curriculum bilingue rispondente alle esigenze formative di un'utenza sia italiana che locale.

Nel quadro della politica scolastica e culturale all'estero, il MAECI promuove, inoltre, l'inserimento e studio della lingua italiana nelle scuole straniere. A questo fine, si sono

venute formando nel corso degli anni nuove tipologie di insegnamento per cui sono state costituite sezioni italiane in scuole straniere e scuole bilingui, così come sono sorte scuole internazionali a seguito di accordi con il paese ospitante, dove l'italiano è anche lingua d'insegnamento in numerose materie.

Occorre infine ricordare la presenza delle sezioni italiane nelle scuole europee, nate nel 1953 per offrire un insegnamento multilingue e multiculturale, dalla scuola materna alla secondaria superiore,

prioritariamente ai figli dei funzionari delle istituzioni comunitarie.

La rete delle scuole italiane all'estero comprende nel 2017:



La scuola statale italiana di Barcellona



- 8 istituti statali onnicomprensivi con sede ad Addis Abeba, Asmara, Atene, Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo;
- 42 scuole italiane paritarie, la maggior parte delle quali è costituita da istituti onnicomprensivi presenti in varie aree geografiche nel mondo;
- 2 scuole italiane non paritarie, rispettivamente a Basilea e a Smirne.

A tale rete si affiancano le sezioni italiane presso le scuole straniere. In particolare:

- 79 sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali (di cui 63 nell'Unione Europea, 13 in paesi europei non UE, una in Asia, una nelle Americhe e una in Oceania);
- 7 le sezioni italiane presso le Scuole europee (3 a Bruxelles e una rispettivamente a Lussemburgo, Francoforte, Monaco di Baviera e Varese);

Al quadro qui descritto occorre aggiungere i corsi di lingua e cultura italiana rivolti sia ai connazionali residenti all'estero che a un'utenza straniera inseriti nelle scuole straniere e finanziati dal MAECI attraverso la rete degli Enti Gestori.

Le scuole statali sono gestite da un dirigente scolastico italiano selezionato dal MAECI. Esse sono in parte ubicate in edifici demaniali (Addis Abeba, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo) e per le materie del curriculum italiano dispongono di docenti inviati dall'Italia. In queste scuole, nel corso dell'anno scolastico 2016/2017, gli alunni sono stati 4.208, di cui 1.361 italiani e 2.847 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 36 nella scuola dell'infanzia, 1.786 nella scuola primaria, 894 nella scuola secondaria di 1° grado e 1.492 nella scuola secondaria di 2° grado.

Le scuole paritarie rilasciano titoli di studio aventi valore legale per la prosecuzione degli studi in Italia, sia nelle scuole secondarie di secondo grado che nelle università. Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017, gli alunni sono stati 16.224, di cui 1.938 italiani e 14.286 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 3.566 nella scuola dell'infanzia, 5.665 nella scuola primaria, 2.792 nella scuola secondaria di 1° grado e 4.201 nella scuola secondaria di 2° grado.

Il sostegno fornito dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale alle scuole paritarie, che in molti paesi costituiscono l'unica forma di presenza scolastica italiana, si concretizza nei seguenti modi:

- attraverso l'erogazione di un contributo ministeriale, sulla base di parametri definiti in un apposito decreto del Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- in alcuni casi, attraverso l'invio di docenti dall'Italia (i posti in contingente nell'anno scolastico 2016/2017 sono 26 presso le scuole paritarie).

Anche le sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui e internazionali sono importanti ai fini della diffusione della lingua italiana. Sulla base dei dati acquisiti, nel corso dell'anno scolastico 2016/2017, gli alunni sono stati 8.644, di cui 2.152 italiani e 6.492 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 92 nella scuola dell'infanzia, 2.237 nella scuola primaria, 1.680 nella scuola secondaria di 1° grado e 4.635 nella scuola secondaria di 2° grado. Il sostegno a queste scuole permette il mantenimento di una rete scolastica di una tipologia più estesa e diversificata di quella che si avrebbe con le sole scuole statali e paritarie. I contributi sono stati erogati non solo a singole scuole, ma anche nel quadro di specifici programmi di collaborazione bilaterale volti a diffondere la lingua italiana nei sistemi scolastici nazionali, come in Albania con il Programma "Illiria", nella Federazione Russa con il Programma "PRIA", in Egitto e in Libano.



La scuola paritaria Cristoforo Colombo a Buenos Aires

Per quanto riguarda il settore delle Scuole europee nell'anno scolastico 2016/2017 gli studenti italiani frequentanti le sette sezioni italiane presenti nelle scuole europee sono stati 2.039. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 113 nella scuola dell'infanzia, 731 nella scuola primaria e 1.195 nella scuola secondaria.

I posti in contingente del personale scolastico di ruolo con riferimento all'anno scolastico 2016/2017 (in totale 624) sono così distribuiti:

- 195 docenti in contingente nelle 8 scuole statali;
- 8 dirigenti scolastici presso le scuole statali;
- 34 dirigenti scolastici presso ambasciate e consolati;
- 19 unità di personale amministrativo;
- 26 docenti in scuole paritarie;
- 83 docenti in sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali;
- 110 lettori;
- 149 unità di personale scolastico presso gli Enti Gestori.

In aggiunta alle 624 unità vi è il personale distaccato presso le scuole europee, pari nell'anno scolastico 2016/2017 a 110 unità.

La figura del dirigente scolastico.

Nelle sedi dove vi sono scuole statali presta servizio un dirigente scolastico che ne dirige la struttura, al pari di quanto avviene sul territorio nazionale.

La presenza del dirigente scolastico in numerose sedi ove non vi sono scuole statali italiane trova invece la sua ragione nella necessità di organizzare, coordinare e monitorare tutte le attività e gli interventi posti in essere nel campo dell'istruzione e della promozione della lingua e cultura italiane attraverso le scuole. Grazie alla propria conoscenza dell'ordinamento italiano in questo settore il dirigente collabora con le ambasciate e i consolati: per il coordinamento del personale della scuola inviato all'estero dal MAECI ; per la stesura e l'attuazione di protocolli e intese bilaterali in materia di istruzione; per la valutazione e il monitoraggio dei contributi erogati dal MAECI ad Enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana e a scuole operanti in loco, paritarie, non paritarie e straniere; per la diffusione dello studio e per la promozione dell'insegnamento dell'italiano nei sistemi scolastici locali, anche attraverso iniziative per la costituzione di sezioni italiane presso istituti scolastici stranieri, nonché per la realizzazione di collaborazioni tra scuole, da una parte, e Istituti Italiani di Cultura, università, enti locali e associazioni culturali dall'altra.

Lo svolgimento degli esami di Stato.

Sia per le scuole statali che per quelle paritarie il MAECI cura l'organizzazione degli esami di Stato attraverso l'invio di presidenti di commissione e commissari esterni e la trasmissione delle tracce di esame mediante il cosiddetto "plico telematico", come avviene in Italia.

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha inoltre realizzato una serie di iniziative che hanno consentito di velocizzare e rendere più sicure le procedure relative allo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole italiane all'estero. Dal 2013 è in essere il portale, cui si accede attraverso il sito www.esteri.it, che consente ai docenti interessati, in servizio in territorio metropolitano di presentare *on-line* domanda come commissari esterni negli esami di Stato nelle scuole italiane all'estero, sia per la sessione boreale che per quella australe.

Tutte le attività e la gestione delle istituzioni scolastiche all'estero, incluse la gestione e il trattamento economico del personale all'estero, sono competenza dell'Ufficio V della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi.

Nel 2017 sono stati erogati quali contributi:

€ 685.309	Creazione e/o mantenimento di cattedre di italiano presso istituzioni scolastiche straniere, sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali, principalmente in Albania, Armenia, Australia, Bulgaria,
-----------	--

	Canada, Cina, Croazia, Slovacchia, Federazione Russa, Francia, Germania, Georgia, Giordania, Guatemala, Islanda, Israele, Libano, Lituania, Malta, Moldavia, Nicaragua, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica Ceca, Sud Africa, Stati Uniti, Tailandia, Turchia, Ungheria
€ 1.755.336	Sostegno finanziario alle attività delle scuole paritarie
€ 157.435	Attuazione dell'autonomia scolastica e superamento del disagio alle scuole statali

Per altre tipologie di attività sono stati spesi:

€ 327.121	Missioni per esami di Stato e compensi alle commissioni di esame
-----------	--

È stato inoltre interamente utilizzato lo stanziamento di 520 mila euro previsti dall'articolo 36 del decreto legislativo 64/2017 per l'innovazione digitale nelle scuole statali all'estero.

Le spese sostenute per il personale sono la componente maggiore della spesa per le istituzioni scolastiche e dell'intero bilancio della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Per il 2017 esse sono così ripartite:

€ 34.204.861,96	Assegni di sede al personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo), componente netta. Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 7.287.4777,04 rispetto allo stanziamento iniziale e successiva variazione, disponibile sul capitolo di spesa 2503 p.g. 1
€ 3.408.074,15	Versamenti IRPEF per il personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo). Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 76.312,91 rispetto allo stanziamento iniziale e successiva variazione, disponibile sul capitolo di spesa 2503 p.g. 2
€ 1.134.732,89	Versamenti contributi previdenziali per il personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo). Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 37.068,48 rispetto allo stanziamento iniziale e successiva variazione, disponibile sul capitolo di spesa 2503 p.g. 3
€ 962.000	Spese di rimborso per trasferimenti del personale di ruolo

€ 1.042.764,47	Indennità di prima sistemazione al personale di ruolo trasferito all'estero
€ 760.648	Contributo spese abitazione, provvidenze scolastiche per figli al seguito, premi di assicurazioni sanitarie e paesi a rischio, viaggi di congedo in Italia per personale di ruolo
€ 3.555.577	Stipendi per personale a tempo determinato ed a contratto
€ 4.950.652	Oneri sociali a carico dell'amministrazione e oneri previdenziali e sociali a carico del lavoratore per personale di ruolo e personale a tempo determinato e a contratto.

C.3. La rete dei lettori.

La figura del lettore di italiano è fondamentale per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo. Il lettore interagisce direttamente con un'utenza universitaria, motivata e predisposta all'apprendimento della lingua e deve quindi possedere capacità professionali e relazionali di ottimo livello.

I lettori che operano nei dipartimenti di italiano in università straniere possono essere docenti di ruolo inviati dall'Italia o direttamente assunti dalle università straniere. Per questi ultimi sono previsti contributi per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana.

I lettori di italiano di ruolo in servizio presso istituzioni universitarie straniere per l'anno accademico 2016-2017 sono stati 110, di cui 34 con incarichi extra-accademici.

La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi alla distribuzione dei lettori negli ultimi 3 anni accademici:

Aree Geografiche	2014-2015	2015-2016	2016-2017
Africa Sub-Sahariana	3	2	2
Americhe	24	16	16
Asia, Oceania, Pacifico e Antartide	30	14	14
Europa	90	60	59
Mediterraneo e Medio Oriente	19	17	19
Totale	166	109	110

I lettori possono completare l'orario di cattedra insegnando lingua e cultura italiana presso gli Istituti Italiani di Cultura ovvero, nel caso siano loro attribuiti incarichi extra-accademici, collaborando alla realizzazione di iniziative e manifestazioni artistiche e culturali, secondo quanto previsto dagli accordi culturali bilaterali, dai relativi protocolli di intesa e dalle indicazioni fornite dalle rappresentanze diplomatiche o uffici consolari, che ne seguono e verificano sia i piani annuali che l'esecuzione delle attività.

Il numero complessivo degli studenti iscritti ai corsi tenuti da lettori di ruolo nell'anno accademico 2016-2017 è stato di 23.734.

Cattedre universitarie di italianistica all'estero.

Molto importante è il sostegno alle cattedre universitarie di italianistica all'estero, soprattutto laddove non vi sono dottorati di ruolo. Il MAECI interviene in tali casi tramite appositi contributi finanziari, mirati a coprire il costo o parte del costo per l'assunzione di lettori di italiano direttamente da parte degli atenei stranieri.

Si tratta di uno strumento di notevole impatto anche perché stimola l'attivazione di iniziative locali nel settore dell'insegnamento dell'italiano. In tale contesto, la nostra azione si è concentrata su alcune aree geografiche prioritarie. Si tratta, in particolare, dei paesi del Nord Africa e Medio Oriente (Marocco, Egitto, Israele) dei Balcani occidentali, della Cina e del Brasile. In tali paesi, sono state incoraggiate iniziative locali a livello accademico per il rafforzamento di cattedre e dipartimenti di italianistica. Nell'ottica di ampliare l'offerta dell'insegnamento e di rafforzare le cattedre è stato poi inaugurato il progetto "laureati per l'italiano".

Gli interventi nelle aree e progetti prioritari (Nord Africa, Medio Oriente, Balcani occidentali e Cina, laureati per l'italiano) sono stati i seguenti:

	Istituzioni beneficiarie	Contributi erogati
Brasile	4	48.000 €
Bosnia	4	13.500 €
Repubblica Popolare Cinese	6	50.000 €
Marocco	1	2.000 €
Egitto	4	16.000 €
Israele	4	16.500 €
Laureati per l'italiano	25	655.619 €

Il numero di studenti che iscritti a corsi universitari di lingua italiana per l'anno accademico 2016/17 è stato pari a 234.082, inclusi gli studenti dei lettori di ruolo del Ministero degli Affari Esteri e delle cattedre che ricevono contributi da parte del MAECI.

L'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese è competente per i contributi per le cattedre di lingua italiana ed il relativo monitoraggio. Le richieste di contributi, provenienti dalle istituzioni universitarie straniere e che sono già state sottoposte alla valutazione delle Ambasciate e degli Istituti Italiani di Cultura territorialmente competenti debbono essere corredate di progetti che indichino finalità, risultati attesi (per esempio, in termini di studenti iscritti), costi generali e costi relativi al lettore. Viene anche valutato l'esito di eventuali interventi già attuati negli anni precedenti e la sostenibilità delle iniziative in questione. A tal fine, assumono rilievo le relazioni degli atenei circa i risultati conseguiti nell'anno accademico, che debbono essere inoltrate al Ministero.

Finanziamenti e contributi.

Per i lettori di ruolo e i loro costi occorre fare riferimento al capitolo relativo alle istituzioni scolastiche. Per il sostegno alle cattedre presso università straniere nel 2017 sono stati erogati:

€ 2.076.912	Destinati all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere (cap. 2619/2). Tali risorse hanno contribuito alla creazione e al funzionamento di 247 cattedre di lingua italiana in 75 Paesi. Nelle assegnazioni è stata data priorità alle richieste provenienti dalle sedi che hanno aderito al progetto "laureati per l'italiano". Oltre € 40.000 sono stati destinati a 4 università brasiliane selezionate dal Ministero dell'Istruzione carioca nell'ambito del Memorandum of Understanding tra Italia e Brasile ("Italiano senza frontiere") firmato il 4.8.2015 a Brasilia per il finanziamento di corsi <i>on line</i> . Sono stati finanziati gli atenei che hanno presentato richieste in seguito alla soppressione dei lettori. Infine, si sono tenute in considerazione le priorità geografiche individuate: Balcani, Mediterraneo, Nord Africa e Cina.
-------------	---

C.4. La rete degli addetti scientifici.

Gli addetti scientifici, per la quasi totalità ricercatori o docenti provenienti dai ruoli dello Stato o di enti pubblici, prestano servizio in diverse sedi all'estero. Hanno il compito di

valorizzare i settori prioritari della ricerca scientifica e tecnologica italiana e di facilitare la penetrazione nei mercati stranieri di imprese italiane attive nei settori ad alta tecnologia. Svolgono anche attività di raccordo tra la comunità scientifica italiana e quella dei paesi di accreditamento.

Il riorientamento della rete degli addetti scientifici verso quei paesi con spiccata tendenza all'innovazione tecnologica e dove è più necessario un sostegno ai nostri centri di ricerca e alle nostre imprese di settore si è concretizzato già nel 2016 con l'assunzione in servizio di due nuovi addetti in Cina, rispettivamente presso i Consolati Generali di Shanghai e Chongqing, a sostegno dell'attività già svolta dall'addetto scientifico a Pechino. Nel 2017 è stato lanciato l'avviso d'incarico per Addetto Scientifico a Singapore, Paese che attualmente presiede l'ASEAN (Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico) ed è punto di riferimento dell'alta tecnologia di tutto il sud-est asiatico, soprattutto nei settori dell'elettronica, informatica, telecomunicazioni e biotecnologie, al settimo posto al mondo, e al primo dell'Asia, secondo il Global Innovation Index 2017. Al 31 dicembre 2017 la rete era così articolata:

- in Europa: Belgrado, Berlino, Ginevra-ONU, Londra, Mosca, Parigi-Organizzazioni Internazionali;
- in Africa Sub-sahariana: Pretoria;
- in Medio Oriente: Tel Aviv e Il Cairo;
- nelle Americhe: Ottawa, Washington (3), San Francisco, Città del Messico, Brasilia, Buenos Aires;
- in Asia-Oceania: Canberra, New Delhi, Seoul, Tokyo, Hanoi, Pechino, Shanghai e Chongqing.

Durante l'anno 2017 hanno preso servizio, subentrando ai loro predecessori, quattro nuovi addetti scientifici, selezionati con avvisi di incarico pubblicati dal MAECI in base all'art. 168 del D.P.R. 18/67. Provengono da diverse istituzioni e da diverse discipline scientifiche. Aldo Spallone, medico chirurgo, docente di Neurochirurgia e dal 2001 direttore del Dipartimento di Neuroscienze cliniche presso il



*La presenza degli Addetti Scientifici nel mondo.
Paesi in rosso dove sono presenti i nostri Addetti*

Neurological Centre of Latium (NCL), è stato nominato Addetto Scientifico a Mosca. Anna Maria Fioretti, geologa, primo ricercatore dell'Istituto Geoscienze e Georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Padova, ha assunto l'incarico di A.S. all'Ambasciata italiana di Canberra. Enrico Traversa, ingegnere chimico, dopo numerosi incarichi di docenza in Italia e all'estero (National Institute for Material Science, Waseda University in Giappone e King Abdullah University of Science and Technology dell'Arabia Saudita) è stato nominato A.S. a Tokyo. Ugo Della Croce, professore ordinario di Bioingegneria del Dipartimento Scienze biomediche dell'Università di Sassari, ha assunto l'incarico di Addetto Scientifico all'Ambasciata d'Italia a Washington.

I principali compiti degli addetti scientifici sono:

- sostegno e sviluppo della cooperazione bilaterale, sia in fase negoziale che di attuazione dei protocolli esecutivi; promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano;
- informazione sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai paesi di accreditamento;
- fornire contributi per reti informative RISE'T e Innovitalia;
- promozione e gestione di contatti con ricercatori italiani e di origine italiana che operano all'estero e con ricercatori stranieri;
- realizzazione di iniziative promozionali della scienza e tecnologia italiana;
- coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di eventi promozionali della cultura scientifica italiana;
- coordinamento con gli uffici commerciali delle ambasciate, gli uffici dell'ICE-Agenzia e le camere di commercio locali per la promozione dell'industria italiana tecnologica.

La selezione degli esperti designati secondo le procedure stabilite dall'art. 168 del DPR 18/1967 con funzioni di addetto scientifico presso le sedi diplomatiche o gli uffici consolari per svolgere un incarico biennale, rinnovabile per un massimo di ulteriori tre mandati, è effettuata dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese in stretto coordinamento con i competenti uffici del MIUR. In particolare, l'attuale *iter* di selezione degli addetti scientifici segue le specifiche procedure indicate in apposite linee guida, adottate ad integrazione di quanto previsto dalla norma generale rappresentata dal sopra citato decreto relativo all'ordinamento del MAECI. Tali linee guida prevedono che possano essere selezionati per l'incarico in questione soltanto i candidati che, congiuntamente ai requisiti previsti dal succitato decreto, dimostrino di possedere gli ulteriori requisiti di professionalità, nel campo scientifico-tecnologico ed adeguate conoscenze linguistiche, elencati nelle stesse linee guida, oltre ad altre specifiche caratteristiche che possono essere eventualmente indicate dalla sede di destinazione.

Una volta raccolte le candidature tramite avviso di incarico pubblicato sul sito del MAECI e diramato a tutte le amministrazioni e agli enti indicati nella lista allegata alle linee guida, sempre in stretto coordinamento con il MIUR, vengono valutati i *curricula* dei candidati sulla base dei citati requisiti formali. Dalla lista dei candidati idonei, viene successivamente redatta, sulla base di specifici criteri di valutazione, una “short list” di quelli il cui profilo professionale appare più rispondente ai requisiti richiesti. Tali candidati, solitamente in un numero pari al 10-15% delle candidature ricevute, vengono invitati al Ministero per un colloquio individuale effettuato da un gruppo informale, presieduto dal Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese o da un suo delegato e da un rappresentante del MIUR; tale colloquio è volto ad appurare l'effettiva attitudine del candidato a ricoprire l'incarico. Si giunge così a una ristretta rosa di nominativi (solitamente tra 3 e 5) da sottoporre alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e, in ultima istanza, del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Viene quindi richiesto il necessario nulla osta all'assunzione dell'incarico in questione all'amministrazione e/o ente di appartenenza del candidato designato. per poi procedere alla definizione, come previsto dall'art. 168, del relativo decreto interministeriale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con l'altra Amministrazione competente (nella maggioranza dei casi si tratta del MIUR).

C5. I corsi di lingua e cultura italiana per gli italiani all'estero istituiti ai sensi della Legge 153/71 e successivamente regolamentati dall'art. 636 del d.lgs. 297/94.

Nel quadro del processo di riforma della strategia di promozione della lingua e cultura italiana all'estero, i corsi di lingua e cultura italiana sono stati ricondotti nel febbraio 2017 nell'alveo dell'azione complessiva di promozione della lingua italiana all'estero, superando la tradizionale divisione tra attività di assistenza scolastica rivolte alle collettività all'estero ed attività di sostegno alla diffusione della lingua italiana rivolte al pubblico straniero.

In coerenza con tale impostazione, nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione del MAECI (di cui al D.P.R. n. 260/2016), è stato attuato il trasferimento delle competenze in materia di promozione e diffusione della lingua e cultura italiana per le collettività all'estero dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Nell'assetto attuale, i corsi di lingua e cultura italiana realizzati dagli Enti Gestori sono quindi ricompresi nelle iniziative di promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 64/2017 (Disciplina della scuola italiana all'estero, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera h, della legge 107/2015), entrato in vigore il 31.05.2017. Trattasi dei corsi tenuti dai 149 docenti ministeriali inviati all'estero nell'ambito del contingente MAECI-MIUR (di cui all'art. 18 del D.Lgs

64/2017), nonché di quelli realizzati dai 95 Enti gestori destinatari di contributi ministeriali sul cap. 3153 per il tramite dei docenti locali. Per entrambe le tipologie si contano 16.506 corsi circa per 299.994 alunni. Si fornisce di seguito un piano dettagliato:

Corsi docenti MAECI:	2.191
Corsi docenti Enti Gestori:	14.315
Totale corsi:	16.506
Alunni corsi docenti MAECI:	37.757
Alunni corsi docenti Enti Gestori:	262.237
Totale alunni:	299.994
Docenti MAECI:	149
Docenti Enti Gestori:	3.651
Totale docenti:	3.800

Finanziamenti e contributi.

Per l'esercizio 2017 le risorse finanziarie del cap. 3153 destinato ai corsi di lingua e cultura italiana realizzati dagli Enti gestori sono state attribuite all'Ufficio II della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie con decreto del Direttore Generale n. 4500/1 del 16 gennaio 2017. A seguito dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 233 del 3 febbraio 2017 sulla riorganizzazione del MAECI è stato disposto il trasferimento del capitolo alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ed è stata effettuata la nuova attribuzione delle risorse all'Ufficio V della DGSP con decreto del Direttore Generale n. 3610/3621 del 16 maggio 2017.

Il Cap. 3153 presentava una disponibilità iniziale per l'esercizio finanziario 2017 pari a € 9.836.603; esso è stato successivamente integrato con la quota parte del Fondo per il potenziamento della promozione della Cultura e della Lingua italiana all'Estero (legge 232/2016), con ulteriori € 2.160.000, per un totale complessivo di € 11.996.603.

Si riepiloga la situazione contabile del Cap. 3153 per l'esercizio finanziario 2017:

- stanziamento da legge di bilancio: € 9.836.603
- variazioni definitive da legge di assestamento: € 2.160.000
- stanziamento definitivo: € 11.996.603

A valere sulla predetta disponibilità sono stati erogati complessivamente contributi per € 11.996.603 a 95 Enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana all'estero. Le risorse aggiuntive del Fondo per il potenziamento della promozione della Cultura e della Lingua italiana all'Estero sono state utilizzate, unitamente ai fondi residui dello stanziamento iniziale 2017, per un ammontare complessivo di € 3.022.051 per compensare la diminuzione del contributo iniziale assegnato per il 2017, riportando così il contributo agli importi erogati nel 2016, nonché per il potenziamento delle attività alla ripresa dell'a.s. 2017/18 e per la realizzazione di specifici progetti da svolgersi entro il 2017.

Progetti di potenziamento e miglioramento delle attività.

Nel quadro delle erogazioni compiute sono stati destinati fondi integrativi per i seguenti progetti volti al potenziamento qualitativo delle attività, in collaborazione con atenei, istituzioni ed enti formatori accreditati, attraverso il "progetto pilota" ed il protocollo d'intesa con il Consorzio interuniversitario ICON:

a. "Progetto pilota" 2017 per l'invio di neolaureati presso gli Enti gestori.

Il "progetto pilota" rientra nelle attività straordinarie promosse dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie (DGIT) per la formazione ed aggiornamento del personale docente dei corsi degli Enti gestori già a partire dal 2013, con l'invio di neolaureati con specifiche competenze nell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera, da affiancare ai docenti assunti localmente, con l'obiettivo di veicolare ai docenti le più moderne metodologie e tecniche della glottodidattica e qualificare l'offerta formativa dei corsi. Per il "progetto pilota" 2017 sono stati avviati e finanziati 16 progetti (in Argentina, Australia, Brasile, Germania, Regno Unito, Stati Uniti e Sud Africa) con un impegno finanziario complessivo pari a € 309.219, oltre a € 12.175,87 impegnati in acconto per la prosecuzione di tale iniziativa a Stoccarda.

b. "Progetto formazione e aggiornamento online docenti locali" mediante protocollo d'intesa MAECI-Consorzio interuniversitario ICON.

Sempre nell'ambito dell'investimento per il potenziamento della qualità dei corsi attraverso la formazione e l'aggiornamento dei docenti locali, visti i risultati riferiti dai Dirigenti scolastici in servizio presso le sedi coinvolte, è stato rinnovato anche per il 2017 il protocollo d'intesa con il Consorzio ICON, avviato nel 2016 dalla DGIT. Esso consiste in un piano di offerta sistematica a tutti gli Enti gestori impegnati nei corsi di lingua e cultura italiana destinatari di contributo ministeriale di corsi di formazione in modalità *online* per i docenti locali. Il piano è finalizzato a diffondere tra i docenti stessi i necessari aggiornamenti metodologici e di contenuto per l'insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero. Nel 2017 le attività di formazione e aggiornamento offerte nella piattaforma *online* hanno interessato 330 docenti locali dei 25 enti richiedenti, che hanno

ricevuto a tal fine una quota straordinaria di contributo a copertura delle spese di partecipazione, per una spesa complessiva di € 78.000.

I 22 corsi hanno riguardato le seguenti tematiche: la lingua italiana di oggi nella didattica dell'italiano a stranieri; didattica dell'italiano e narrativa contemporanea: spunti e percorsi; progettazione didattica: sillabe e unità di apprendimento; didattica dell'italiano a stranieri: correzione degli errori; didattica dell'italiano a stranieri: valutazione.

c. Altre somme.

€ 59.024,13 sono stati trasferiti al Consolato a Brisbane per il pagamento di spese per la risoluzione di un contenzioso.

III. L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE.

A. I PRINCIPALI SETTORI DELL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE.

Un quadro completo della attività svolta dagli uffici dell'amministrazione centrale e dagli uffici all'estero non può prescindere dalla descrizione dei principali settori di attività, in parte menzionati nel capitolo precedente, corredati dei dati statistici e finanziari relativi ai singoli settori.

A.1. La diffusione della lingua italiana – la letteratura e l'editoria.

La diffusione della lingua italiana all'estero costituisce uno dei principali obiettivi dell'azione promossa dal MAECI in ambito culturale ed è un asse portante della promozione integrata. La lingua ha svolto e continua a svolgere un ruolo fondamentale, sia in qualità di vettore per la diffusione della cultura, sia di catalizzatore delle dinamiche e delle forze vive di un paese, della sua capacità di creare, produrre, innovare. Tali considerazioni sono alla base del processo degli “Stati Generali della lingua italiana nel mondo”, appuntamento che si è deciso di realizzare a cadenza biennale e che prevede anche una verifica annuale per monitorare le linee di tendenza. Uno degli obiettivi principali degli Stati Generali è la messa a punto di procedure sempre più dettagliate per monitorare i dati dell'insegnamento della lingua italiana all'estero anche in contesti non collegati, direttamente o indirettamente, al coinvolgimento della nostra azione di promozione della lingua e di gestione e finanziamento delle strutture. In tali contesti, si possono identificare corsi offerti dal sistema educativo locale o da organizzazioni private. A questo proposito si allega un documento contenente una serie di tabelle pubblicate nel “Rapporto sulla diffusione della Lingua italiana”, illustrative dei dati sulla diffusione dell'insegnamento della nostra lingua all'estero nell'anno scolastico 2016/2017 (allegato 2).

Il Ministero svolge i suoi interventi attraverso la rete di strumenti costituita dagli Istituti Italiani di Cultura, dalle scuole italiane e sezioni bilingui, dai lettori di ruolo, e dai 200 contributi erogati in 73 paesi per l'assunzione di lettori locali da parte di università straniere. Tale rete si rivolge complessivamente a ben oltre 300.000 studenti di italiano distribuiti come segue:

- 66.038 nei corsi organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura.
- 23.734 studenti frequentanti i corsi tenuti dai lettori di ruolo;
- 201.618 nei corsi tenuti dai lettori locali;
- 30.633 nelle scuole e sezioni italiane di scuole straniere e internazionali all'estero.

I dati sopra riportati, relativi al numero di allievi e per tutte le tipologie di corsi organizzate, si riferiscono all'anno scolastico ed accademico 2016/2017. A queste cifre vanno aggiunte quelle relative agli studenti frequentanti i corsi dei circa 400 Comitati della Società Dante Alighieri. Ad oggi la Società ha fornito i dati di 270 di essi, per un totale di 63.812 studenti nell'anno scolastico 2016/2017. Occorre inoltre sommare gli studenti dei corsi di lingua e cultura italiana organizzati dagli Enti gestori. Tali corsi, avviati inizialmente per mantenere vivo il legame dei nostri connazionali all'estero con la lingua e la cultura di origine, sono diventati nel corso degli anni uno strumento di diffusione dell'italiano anche presso utenti non di origine italiana. In ragione della capillare presenza nelle scuole locali, i corsi hanno reso possibile la formazione di un ampio bacino di utenza, grazie al quale si sono potuti raggiungere stadi avanzati di competenza della lingua, con ricadute anche in termini di incremento del numero degli studenti di livello liceale e universitario. I corsi sono in gran parte inseriti nei curricula delle scuole locali, nella maggioranza dei casi per mezzo di apposite convenzioni sottoscritte dalla rete diplomatico-consolare con le locali autorità scolastiche, al fine di consolidare il diffondersi dell'italiano nei sistemi scolastici dei vari paesi. Questa attività didattica prevede in generale la presa in carico totale o parziale degli oneri di docenza e di quelli della formazione dei docenti, come pure della fornitura di libri e materiale didattico. Gli studenti che frequentano questi corsi, corrispondenti all'età dell'obbligo scolastico italiano, o quelli per adulti, sono stati 299.994 nell'anno scolastico 2016/17, per un numero complessivo di 16.506 corsi. Per questa tipologia di corsi sono previsti in contingente 149 posti di docenti di ruolo per l'anno scolastico 2016/17. Nella gran parte dei corsi insegnano anche docenti a carico degli enti gestori che per l'anno scolastico 2016/17 sono stati 3.651.

Contributi alle cattedre di lingua italiana.

Il sostegno alle cattedre universitarie di lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere è uno strumento molto importante anche nell'ottica di una sostenibilità dell'insegnamento dell'italiano nel sistema scolastico locale, in quanto formano i futuri insegnanti locali della nostra lingua. Tale sostegno ha contribuito nell'anno accademico 2016/2017 alla creazione e al funzionamento di 200 cattedre di lingua italiana in 73 paesi.

Si è privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso università prive di lettori di ruolo inviati dal Ministero, con un'attenzione particolare per i paesi emergenti e strategicamente rilevanti dell'area mediterranea (Nord Africa), dei Balcani occidentali (in particolare la Bosnia Erzegovina, con la quale è stato ratificato l'accordo di cooperazione culturale), la Cina e il Brasile. Con quest'ultimo Paese, nell'agosto 2015 è stato firmato un Memorandum of Understanding per l'avvio del "Progetto lingue senza frontiere". In tale ambito sono stati concessi nel 2017 contributi per € 48.000 a 4 università federali locali, anticipatamente individuate dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università brasiliano nel contesto delle iniziative di collaborazione linguistica previste nel Memorandum.

Nel corso del 2015, inoltre, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese aveva avviato in via sperimentale il progetto “Laureati per l’italiano” per l’invio di laureati specializzati nella didattica della lingua italiana agli stranieri da impiegare presso alcune selezionate università estere che ne avevano fatto richiesta. La selezione dei candidati era stata effettuata dalle Università per Stranieri di Siena e Perugia e dall’Università degli Studi Roma Tre (membri dell’associazione CLIQ - Certificazione di Lingua Italiana di Qualità). L’assunzione dei laureati è stata a carico delle università straniere richiedenti, con un contratto redatto secondo la legislazione locale. A sostegno dei docenti, gli atenei stranieri hanno ricevuto un contributo finanziario dalla Direzione Generale. Nella prima fase sperimentale il progetto ha interessato 6 sedi con un impegno finanziario di € 61.000 euro. Il progetto è proseguito su scala molto più ampia nel corso del 2016 e nel 2017. In quest’ultimo anno, a fronte di 36 richieste ricevute inizialmente, poi ridottesi a 30, sono stati individuati 25 docenti, impiegati in 24 università, che nel complesso hanno ricevuto contributi per un totale di € 655.619.

È stato inoltre fornito materiale didattico librario e audiovisivo a scuole (italiane e straniere bilingui), università con dipartimenti o cattedre di italiano, biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura, al fine di dotare tali istituzioni di supporti didattici aggiornati per l’insegnamento della lingua italiana. Ne hanno beneficiato cattedre in Cina, Balcani occidentali, Nord Africa, Caucaso e America Latina, per un totale di 31 paesi.

Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche.

Nel corso del 2017 sono stati assegnati 121 incentivi (120 contributi e 1 premio) per la divulgazione del libro italiano all’estero e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi, lungometraggi e di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa. Le domande di contributi e premi provengono da case editrici straniere o italiane e vengono istruite attraverso un procedimento che prevede il coinvolgimento del MAECI, delle ambasciate, degli Istituti Italiani di Cultura e del Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all’estero (sezione per l’editoria e i mezzi audiovisivi), che si avvale della consulenza di rilevanti istituzioni, pubbliche e private, attive in questi settori. Tale procedimento è volto a valutare la qualità e l’affidabilità del progetto editoriale e le sue potenzialità di diffusione nel contesto locale. La selezione delle opere si attiene a criteri consolidati che favoriscono, oltre ai classici, anche la letteratura e la saggistica italiana contemporanea, i progetti mirati e le pubblicazioni di carattere scientifico. Anche in questa circostanza si è ritenuto di dare priorità all’accoglimento delle richieste provenienti dai Paesi dei Balcani, del Mediterraneo e dalla Cina.

Albo degli italofoeni.

L'albo, lanciato in occasione degli Stati Generali della lingua italiana nel mondo del 2014, ha l'obiettivo di creare una rete di tutti coloro che parlano la lingua italiana all'estero e che si sono particolarmente distinti in vari ambiti professionali. L'albo rappresenta lo strumento attraverso cui si manifesta l'impegno del MAECI nel tenere vivo il legame tra chi ha scelto di imparare la nostra lingua e la nostra cultura e le istituzioni italiane. L'albo è uno strumento per valorizzare tutti gli "amici dell'Italia", contando a oggi più di 1.000 personalità del mondo dell'arte, della politica e dell'economia.

Certificazione Lingua Italiana di Qualità (CLIQ).

L'associazione CLIQ, istituita nel dicembre 2011, raccoglie gli enti certificatori riconosciuti: le Università per Stranieri di Siena e Perugia, l'Università Roma Tre e la Società Dante Alighieri. Tale associazione è finalizzata a favorire il coordinamento tra i quattro enti certificatori e a promuovere una maggiore riconoscibilità delle certificazioni di competenza linguistica riconosciute, attraverso ad esempio l'adozione di un logo comune. Nel giugno 2012, il Ministero ha concluso una convenzione quadro senza oneri con l'associazione CLIQ sulla cui base potranno essere concluse specifiche convenzioni con gli enti certificatori membri dell'associazione per lo svolgimento degli esami di certificazione utili a vari fini (permessi di soggiorno, iscrizione alle università italiane, ecc.) presso gli Istituti Italiani di Cultura. Il tema della qualità della certificazione delle competenze linguistiche per l'italiano come lingua straniera (LS), in coerenza con il "Quadro Comune Europeo di Riferimento" del Consiglio d'Europa, assume infatti crescente rilievo nell'ottica più ampia del miglioramento qualitativo dell'offerta didattica. I membri dell'associazione si sono più volte riuniti con la partecipazione di rappresentanti della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese e hanno definito un logo unico per identificare l'associazione da apporre sui certificati di competenza linguistica rilasciati dai singoli membri. Nel corso del 2016 sono state inoltre poste le basi per il Progetto sperimentale "CLIQ per la Cina", finalizzato allo sviluppo di un *test computer-based* (CLIQ CB TEST) da proporre sul territorio cinese. Nella sua prima fase sperimentale il progetto è rivolto ad un numero limitato di studenti cinesi e prevede lo sviluppo di test per i livelli A1 e A2, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Formazione a distanza.

Il MAECI ha attivato una convenzione con l'Università Ca' Foscari per l'organizzazione di un corso di aggiornamento a distanza indirizzato a docenti universitari di lingua italiana delle aree geografiche Balcani Occidentali, Nord Africa e Medio Oriente, Cina. Sono

iscritti al corso circa 200 docenti dei seguenti paesi: Albania, Macedonia, Montenegro, Serbia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Tunisia, Marocco, Egitto, Algeria, Libano, Giordania e Repubblica Popolare Cinese.

Programma APP.

L'APP (*Advanced Placement Program*) è un programma di grande rilievo, in quanto consente agli studenti delle scuole superiori negli Stati Uniti di acquisire titoli e/o crediti per l'accesso alle università americane. L'inclusione dell'italiano tra le materie oggetto di questi test è un risultato di particolare importanza per incentivare lo studio della nostra lingua a livello pre-universitario. Un importante obiettivo è stato raggiunto col superamento dei 2.500 studenti aderenti al programma. L'inclusione permanente dell'italiano nell'APP era stata infatti subordinata dal *College Board* (che amministra l'APP) al raggiungimento dell'obiettivo dei 2.500 studenti aderenti, da conseguire entro l'anno scolastico 2015-16. I dati del 2017 hanno registrato una flessione rispetto agli anni precedenti (2.571 esami), comunque superiore all'obiettivo minimo stabilito. Questa flessione è ritenuta fisiologica in quanto viene valutata positivamente la tenuta del numero delle scuole partecipanti agli esami. Nel 2017 il College Board ha concluso il programma di incentivi a favore dell'APP di italiano.

Eventi letterari – Editoria.

La promozione della nostra lingua e cultura passa anche attraverso la divulgazione della nostra letteratura e della nostra editoria. Il MAECI attribuisce annualmente, in un'unica sessione e con la consulenza di istituzioni ed enti culturali, premi e contributi in favore di case editrici straniere ed italiane per la traduzione nelle lingue locali e divulgazione di opere letterarie e scientifiche italiane, anche in versione digitale (libro elettronico o e-book) e per la traduzione, la produzione, il doppiaggio o la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive.

Inoltre, tramite la rete delle ambasciate, consolati e istituti, l'Italia è presente nelle principali fiere librerie internazionali, promuovendo così gli aspetti più attuali della cultura italiana. Negli eventi legati a tale settore, gli Istituti Italiani di Cultura svolgono un lavoro fondamentale di sensibilizzazione del pubblico locale. Questo avviene soprattutto attraverso tre direttrici:

- la prima è quella tematica, per cui vari istituti dedicano parte della loro programmazione ad autori legati ad anniversari, ricorrenze o particolari legami dell'autore con il territorio in cui l'istituto opera. Questo tipo di attività viene svolto di solito attraverso lo strumento della conferenza, del seminario e del convegno;

- la seconda direttrice è quella dell'incontro diretto con i protagonisti della letteratura italiana. Molti sono infatti gli scrittori che vengono invitati dagli Istituti Italiani di Cultura, spesso in occasione di traduzioni di loro opere in lingua locale. Questi incontri registrano un notevole successo di pubblico;
- infine, è di grande rilievo il lavoro che gli istituti fanno per favorire la partecipazione delle case editrici e degli autori italiani alle principali rassegne fieristiche dedicate al libro: si tratta di un aspetto importante della promozione dell'industria editoriale che nel 2017 è andato crescendo in qualità e quantità.

La Direzione Generale per la Promozione del sistema Paese del MAECI ha privilegiato le sinergie tra cultura ed economia organizzando una presenza di sistema nelle principali fiere librerie internazionali, grazie all'attivazione della rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura e alla proficua collaborazione con ICE-Agenzia. Tale attività è stata posta in essere in raccordo con il MiBAC - Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali, il Centro per il Libro e la Lettura, l'Associazione Italiana Editori e le principali case editrici private.

Nel 2017 particolare rilievo ha rivestito la partecipazione italiana alla Fiera Internazionale del Libro di Teheran, in qualità di ospite d'onore. La fiera ha avuto luogo dal 3 al 13 maggio 2017 e l'Italia è stato il primo paese occidentale ad essere invitato a questa manifestazione. La nostra partecipazione è stata frutto di un'intensa collaborazione tra le seguenti organizzazioni: MAECI (DGSP e Ambasciata d'Italia a Teheran), MiBAC (Direzione Generale delle Biblioteche e istituti Culturali e, CEPPELL Centro per il Libro e la Lettura), ICE-Agenzia (sezione Tempo libero), Associazione Italiana Editori (AIE). Il sostegno all'iniziativa si è concretizzato nella partecipazione alla Fiera di quattordici fra gli autori più significativi del nostro panorama editoriale, nell'organizzazione del Padiglione italiano, tramite l'invio di libri selezionati tra le maggiori novità editoriali contemporanee e tramite la realizzazione di una prestigiosa mostra bibliografica di libri antichi e di carte geografiche della Biblioteca Angelica di Roma presso la Biblioteca Nazionale di Teheran.

Oltre alla Fiera di Teheran, si segnala il sostegno alla realizzazione della Fiera Internazionale a Santiago del Cile ed alla Fiera Internazionale di Mosca, in previsione dell'invito come Paese ospite d'onore all'edizione 2018.

Particolare valore riveste poi l'attività di diffusione di opere multimediali e librerie all'estero per promuovere lo studio e l'insegnamento della lingua e della cultura italiane. A questo proposito, nel 2017 le principali iniziative di competenza della DGSP hanno riguardato la fornitura di materiale librario, didattico e multimediale alle istituzioni scolastiche e universitarie straniere, oltre che alle biblioteche degli IIC, per una cifra pari a € 294.585 in favore di 37 paesi. Si tratta di interventi a sostegno di scuole (italiane e straniere bilingui), università con dipartimenti o cattedre di italiano, biblioteche degli

Istituti Italiani di Cultura, tesi a dotare tali istituzioni di sussidi didattici aggiornati per l'insegnamento della lingua e della cultura italiana.

Intese in materia scolastica.

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, in coordinamento con il MIUR e grazie alla collaborazione di ambasciate e consolati, è impegnata nella promozione della lingua italiana nelle scuole straniere anche attraverso la firma di apposite intese. In occasione della visita del Ministro degli Esteri in Serbia è stato, ad esempio, sottoscritto il 14 marzo 2017 un Memorandum of Understanding tra il MAECI ed il Ministero degli Affari Esteri serbo sul funzionamento delle sezioni bilingui italo-serbe, che consolida, tra l'altro, la pluriennale esperienza del Terzo Liceo di Belgrado. Sempre nel corso del 2017, in occasione della Visita ufficiale del Signor Presidente della Repubblica in Argentina sono state firmate l'8 maggio le seguenti intese tecniche, che istituiscono un quadro normativo di riferimento per l'insegnamento dell'italiano nelle scuole locali:

- il Memorandum d'Intesa tra il MAECI ed il Ministero dell'Educazione e dello Sport della Repubblica Argentina sul funzionamento in quel Paese di scuole bilingui italo-argentine;
- il Memorandum d'Intesa tra l'Ambasciata italiana e la Direzione Generale per la Cultura e l'Educazione della Provincia di Buenos Aires.

Finanziamenti e contributi.

Nel 2017 per queste attività di diffusione della lingua sono stati erogati:

€ 151.284,84	Acquisto e spedizioni di libri e materiale didattico
€ 1.610,95	Promozione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana (Salon de la Revue Parigi, Premio Flaiano per l'Italianistica)
€ 30.293,55	Evento annuale dedicato alla promozione linguistica e pubblicazioni relative alla promozione della lingua italiana, tra cui il Libro bianco sulla diffusione dell'italiano all'estero.
€ 38.509,56	Partecipazione italiana alle fiere del libro.
€ 183.168	Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche

€ 44.499,50	Mantenimento del Portale della Lingua Italiana e produzione di video promozionali dedicati alla lingua italiana
€ 29.890,00	Creazione dell'App "ItaliAmo"

L'attività dei lettori nella promozione della lingua.

Come in precedenza accennato, la figura del lettore di italiano all'estero è importante per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo. La sua attività non si limita a mera docenza ma si concretizza in una serie di attività in ambito universitario per una migliore diffusione della nostra lingua e cultura. Il lettore diviene quindi uno strumento per attivare e mantenere vivo l'interesse a livello accademico verso la cultura italiana, contribuendo anche a rendere più solidi i processi di insegnamento linguistico e di formazione di docenti locali di italiano.

Nell'ambito delle attività realizzate dai lettori di ruolo nei vari paesi dove operano, è opportuno segnalare alcuni esempi di particolare interesse:

- molto apprezzato è stato l'operato della lettrice in servizio presso l'Università di Teheran. La sua presenza ha costituito un validissimo supporto alle attività didattiche del Dipartimento e il suo ruolo è stato particolarmente efficace nell'accrescere la motivazione e l'interesse degli studenti all'approfondimento della conoscenza della lingua e della cultura italiane. In particolare, ha riscosso grande successo la realizzazione di uno spettacolo teatrale in lingua italiana che, nato come progetto universitario nell'ambito del I Festival del Teatro in Lingua Straniera, è stato poi presentato in forma di lettura drammatica in occasione della Fiera Internazionale del Libro di Teheran;
- ugualmente proficua è stata l'attività svolta dal lettore in servizio in Vietnam. La sua azione si è sviluppata su due direttrici principali: la realizzazione di iniziative culturali in collaborazione con l'ambasciata e l'assistenza a livello didattico fornita alle due università presso le quali ha svolto servizio: la *Thang Long University* e la *Hanoi University*.

I progetti delle scuole italiane all'estero per la diffusione della lingua e della cultura.

Nonostante il ridimensionamento dei fondi allocati al settore, la rete delle nostre istituzioni scolastiche si è distinta per avere aderito a numerosi progetti che possono dare validi ed efficaci contributi nel campo della promozione della nostra lingua e cultura. Di seguito vengono descritti i principali:

- il MAECI ha collaborato con il MIUR per consentire la partecipazione delle scuole italiane all'estero alla competizione annuale su grammatica, ortografia e lessico,

denominata “Olimpiadi di italiano” (VII edizione). Il progetto si è svolto sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con la collaborazione scientifica dell’Accademia della Crusca, dell’Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI) e dell’Associazione degli Italianisti (ADI); per questa edizione si è inoltre avvalsa del sostegno organizzativo del Comune di Torino e del supporto mediatico della RAI. Vincitori della sezione internazionale *junior* e *senior* sono risultati, rispettivamente, una studentessa marocchina della scuola paritaria italiana “Enrico Mattei” di Casablanca e una studentessa della scuola italiana di Parigi;

- la quinta edizione del progetto-concorso “Articolo 9 della Costituzione”, dedicato al tema “Cittadini partecipi della ricerca scientifica e tecnica”, promosso dalla Fondazione Benetton Studi e Ricerche, in collaborazione con il MIUR, il MiBAC, la

Camera dei Deputati, il Senato della Repubblica e Rai Cultura. L’edizione di quest’anno si è arricchita della collaborazione scientifica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). La cerimonia di premiazione si è svolta l’8 giugno 2017 a Roma, presso la Camera dei Deputati;

- la quarta edizione del premio “Inventiamo una banconota”, rivolto alle scuole del primo e del secondo ciclo d’istruzione.

Promosso dalla Banca d’Italia e dal

MIUR, grazie alla collaborazione del MAECI è stato esteso alle scuole italiane all’estero, statali e paritarie. Gli studenti si sono cimentati nell’ideazione del bozzetto di una banconota immaginaria, ispirato al tema “Progettare il futuro; idee per un mondo che cambia”. Il premio, che ha lo scopo di contribuire a diffondere nelle giovani generazioni la cultura economica, consente di collegare l’educazione finanziaria alle tematiche del progresso tecnologico, della sostenibilità e della sensibilità ambientale e sociale;

- l’iniziativa culturale denominata “Libriamoci. Libera la lettura nelle scuole”, promossa dal Centro per il Libro e la Lettura del MiBAC, in collaborazione con il MIUR, in considerazione dell’alto valore culturale della manifestazione, è stata divulgata anche alle scuole statali e paritarie all’estero e alle sezioni italiane presso le scuole straniere o internazionali. Nei giorni 23-28 ottobre 2017 le scuole italiane all’estero hanno organizzato, anche tramite il supporto degli Istituti Italiani di Cultura, una serie di letture ad alta voce sui tre filoni tematici: ambiente, solidarietà e benessere;



La scuola italiana paritaria a Santiago del Cile

- le Olimpiadi di filosofia, giunte alla XXV edizione, sono state estese per la prima volta alle scuole italiane all'estero nell'anno scolastico 2015-16. La competizione è rivolta agli alunni degli ultimi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado ed è realizzata dal MIUR in collaborazione con la Società Filosofica Italiana (SFI), gli Uffici Scolastici Regionali, la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, la Fédération Internationale des Sociétés de Philosophie (FISP), il Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Rai Cultura e l'Associazione di promozione sociale Philolympia. Per questa edizione,



La scuola italiana paritaria di Montevideo

d'intesa con il MIUR, gli studenti delle scuole all'estero hanno avuto la possibilità di scegliere se presentare i propri elaborati in lingua italiana o in lingua straniera (inglese, francese, spagnolo e tedesco). Sono giunti alla finale di Roma quattro studenti: due dalla scuola statale di Madrid, una della scuola paritaria "Rosenberg" di San Gallo e uno studente dalla scuola statale di Atene;

- d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, anche nel 2017 è stato inoltre diffuso alle scuole italiane all'estero,

statali e paritarie, il progetto "Programma il futuro", dedicato alla formazione sui concetti base dell'informatica attraverso la programmazione. Il progetto è realizzato in collaborazione con il CINI-Consortio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica;

- nel corso della XVII Settimana della Lingua italiana nel mondo si è inoltre svolta la "Giornata Pro-Grammatica" (18 ottobre 2017), organizzata dal MIUR in collaborazione con Rai Radio3, sullo stesso tema della Settimana: "L'italiano al cinema, l'italiano nel cinema". Dall'estero - per gli studenti del Liceo Albert Einstein di Berlino - è stato organizzato un incontro con Mauro Morucci, direttore dell'*Italian Film Festival* di Berlino e del *Tuscia Film Fest* di Viterbo per affrontare la tematica della promozione del cinema italiano all'estero e della promozione del territorio attraverso il cinema;
- d'intesa con il MIUR è stato riproposto anche il concorso "NewDesign2017 - La creatività nell'istruzione artistica"; l'iniziativa è stata individuata e diramata proprio in quanto il design rappresenta uno degli obiettivi prioritari della promozione integrata;
- grazie alla collaborazione del MIUR e del MiBAC è stata poi estesa all'estero l'iniziativa "Museo Tattile statale Omero", che si articola di diversi concorsi ed è diretta a favorire l'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità e di quelle "svantaggiate"

attraverso la valorizzazione dei beni culturali, dell'arte e dell'espressione artistica intesi come risorse per l'educazione e la crescita personale di tutti.

Nel 2017 sono state infine estese alle scuole e sezioni d'italiano all'estero per la prima volta altre iniziative, come:

- “Uno, nessuno e centomila”, in collaborazione con il MIUR, il Distretto Turistico “Valle dei Templi”, “La Strada degli Scrittori” e la Fondazione Teatro “Luigi Pirandello” di Agrigento, per celebrare il 150° anniversario della nascita di Luigi Pirandello. Gli studenti hanno concorso con la realizzazione della sceneggiatura di un corto teatrale ispirato a una novella dello scrittore agrigentino;
- “Olimpiadi di informatica”, d'intesa con il MIUR e l'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) per far emergere e valorizzare le “eccellenze” esistenti nelle scuole anche in questo settore, fondamentale per la formazione culturale e professionale dei giovani.

A.2. Lo spettacolo dal vivo e il cinema.

La maggior parte degli eventi legati a tali attività sono organizzati dagli Uffici all'estero: Istituti Italiani di Cultura e rappresentanze diplomatico consolari; altri invece fanno parte di un programma di eventi di qualità, destinati ad essere ospitati in più sedi, anche per la loro capacità di conferire uniformità e coerenza alla nostra azione culturale. Queste iniziative che vengono proposte al circuito della nostra rete all'estero costituiscono una parte fondamentale della programmazione dell'anno. Si segnalano di seguito alcuni esempi.

Musica.

- Jazz in Africa: tradizionale rassegna annuale di concerti jazz organizzata in collaborazione con la Fondazione Musica per Roma, con tappe ad Addis Abeba, Maputo, Harare, Johannesburg e Pretoria;
- realizzazione, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, di un concerto del Maestro Riccardo Muti, tenutosi nell'ambito del progetto “Le vie dell'amicizia” a Teheran;
- organizzazione, in occasione della festività natalizia, del tradizionale “Concerto per la pace” a Betlemme e a Gerusalemme, accompagnato da attività didattico formative guidate dal Maestro Paolo Olmi;
- presentazione, nell'ambito del progetto “Giovani talenti musicali italiani nel mondo”, dell'Accademia Chigiana di Siena presso le sedi degli Istituti Italiani di Cultura di Bruxelles, Berlino e Vienna;

- tournée di danza contemporanea ad opera della compagnia *Artemis Danza*, realizzata in collaborazione con Emilia Romagna Concerti, in Tunisia, Nigeria ed Etiopia;

Cinema e audiovisivi.

Nel 2017 la promozione all'estero del cinema italiano, espressione di un'industria creativa dalla spiccata vocazione internazionale, ha consentito, attraverso l'universalità del linguaggio cinematografico, di divulgare e valorizzare la lingua e la cultura italiana.

Le sedi della rete diplomatico-consolare e gli Istituti Italiani di Cultura hanno realizzato un'articolata azione di valorizzazione del cinema italiano, sostenendo la partecipazione di film italiani a festival internazionali, pianificando festival e rassegne di cinema italiano in vari paesi, programmando iniziative di promozione del cinema classico (rassegne tematiche e monografiche) in collaborazione con l'Istituto Luce-Cinecittà, pianificando la circuitazione di titoli contemporanei e documentari in collaborazione con la RAI e di cortometraggi con l'Istituto Italiano del Cortometraggio di Torino.

In tale contesto, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha consolidato una stretta collaborazione con la Direzione Generale per il Cinema del MiBAC, con l'ICE-Agenzia, con Rai Com, con l'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali (ANICA), con l'Istituto Luce-Cinecittà, con la Fondazione Biennale di Venezia, con la Fondazione Cinema per Roma.

Come negli anni precedenti, anche nel 2017 si è registrata una costante crescita della domanda di cinema italiano da parte delle sedi della rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura. L'impegno è stato di rendere sempre più efficace l'azione di promozione della cinematografia italiana, che abbracci in maniera sempre più capillare i cinque continenti. In tale ambito, si è realizzata una pianificazione cinematografica volta a valutare le peculiarità delle diverse aree geografiche, con manifestazioni realizzate attraverso film in formato *dvd* o *blu ray*, sottotitolati in inglese, francese e spagnolo.

Nel 2017 l'intera rete degli istituti ha ospitato o organizzato oltre 250 eventi cinematografici, tra rassegne, partecipazioni a festival nel paese di accreditamento e, soprattutto, cineforum con proiezioni nelle sedi delle ambasciate o degli istituti. Una particolare attenzione è stata posta alla programmazione dedicata al cinema "classico" e "contemporaneo" di autori quali Bernardo Bertolucci, Mario Monicelli, Nanni Moretti, Gianni Amelio, Pupi Avati, Ferzan Ozpetek e molti altri, che continuano a lasciare un segno profondo nella tradizione autoriale del nostro cinema. Come ogni anno, anche nel 2017 l'Ufficio VIII della DGSP ha provveduto ad acquisire dai relativi detentori dei diritti le autorizzazioni



La locandina di un festival del cinema italiano

alla proiezione di film, nonché documentari, disponibili in formato dvd e blu-ray, sottotitolati in inglese, francese, spagnolo:

1. *L'Accabadora* di Enrico Pau
2. *Occhi chiusi* di Giuseppe Petito
3. *Scusate se esisto* di Riccardo Milani
4. *L'Oriana* di Marco Turco
5. *Vinodentro* di Ferdinando Vicentini Orgnani
6. *Bianca come il latte rossa come il sangue* di Giacomo Campiotti
7. *Pazze di me* di Riccardo Rossi
8. *La prima volta di mia figlia* di Riccardo Rossi
9. *1200 km di bellezza* di Italo Moschini
10. *Nessuno mi troverà* di Eddio Eronico.

In occasione del 150esimo anniversario della nascita di Luigi Pirandello, l'Ufficio VIII della DGSP ha realizzato una rassegna che consta di sei sceneggiati teatrali, nonché un documentario, i cui titoli sono di seguito indicati:

1. *Ma non è una cosa seria* Regia Daniele Danza
2. *Così è se vi pare* Regia Silverio Blasi
3. *Berretto a sonagli* Regia Edmo Fenoglio
4. *Sei personaggi in cerca di autore* Regia Giorgio De Lullo
5. *Uno, nessuno, Pirandello* documentario a cura di Didi Gnocchi e Matteo Moneta.

Inoltre, in collaborazione con l'Istituto Luce-Cinecittà, l'Ufficio VIII DGSP ha realizzato una retrospettiva composta da cinque documentari, selezionati dall'esperto di cinema Mazzino Montinari:

1. *Sopra il fiume* di Vanna Lappa 2016
2. *Il bel canto* di Carlo Cotti 2016
3. *Castro* di Paolo Civati 2016
4. *Il solengo* di Alessio Rigo dei Righi, Matteo Zoppis 2015
5. *La Gente resta* di Maria Tilli 2015

Particolare significato ha assunto la proiezione dei film italiani di cinema contemporaneo nell'ambito della "Settimana della lingua italiana nel mondo" e della "Settimana della

cucina italiana nel mondo”, iniziative realizzate entrambe in autunno. La XVII edizione della Settimana della Lingua italiana nel mondo, programmata dal 16 al 22 ottobre 2017, dal titolo “L’Italiano al cinema, l’italiano nel cinema”, è stata concepita come un omaggio al ruolo che il cinema ha avuto nell’evoluzione della nostra lingua e anche nello sviluppo della nostra società attraverso il racconto delle vicende collegate alla storia del paese. Tra i *partner*, oltre all’Accademia della Crusca e alla Confederazione Svizzera, Rai Italia, le trasmissioni di Radio 3 “Hollywood Party” e “La Lingua batte”, l’Istituto Luce-Cinecittà, la Fondazione del Centro Sperimentale di Cinematografia, la Direzione Generale Cinema del MiBAC. Questi i film presentati per l’occasione, facenti parte della videoteca dell’Ufficio VIII della DGSP:

1. *I Vicerè* di Roberto Faenza
2. *Il giovane favoloso* di Mario Martone
3. *La mafia uccide solo d’estate* di Pierfrancesco Diliberto
4. *Malavoglia* di Pasquale Scimeca
5. *Sciàlla* di Francesco Bruno

Nel quadro della seconda Settimana della Cucina italiana nel mondo (20 – 26 novembre 2017) è stata poi programmata una rassegna di film e documentari volti a valorizzare all’estero la cultura e la tradizione enogastronomica italiana, i cui titoli sono:

1. *Pane e tulipani* di Silvio Soldini
2. *Vinodentro* di Ferdinando Vicentini Orgnani
3. *Il commissario Montalbano – Gli arancini di Montalbano* – tratto dal romanzo di Andrea Camilleri, regia di Alberto Sironi
4. *Vino su tela: l’arte di Arianna Greco* di Agnese Correrà
5. *L’arte della cucina totale*; Gualtiero Marchesi – capitolo primo ‘Terre d’acqua’ – di Angelo Rossetti.

Sempre nel quadro della seconda Settimana della Cucina italiana nel mondo, particolare significato ha assunto la pianificazione di una rassegna cinematografica, costituita da film e documentari, volti a valorizzare la cultura e la tradizione gastronomica italiana. Tra le proiezioni più rilevanti riportiamo: a Toronto “The Space Between” diretto da Ruth Borgobello e candidato al premio Oscar 2018, “La pizza, il cuore di Napoli” (documentario sulla tradizione della pizza napoletana) presso l’Auditorium dell’Ambasciata di Washington DC.

A.3. La promozione delle arti visive e dell’arte contemporanea italiana.

Un altro asse della promozione integrata è la valorizzazione dell’arte contemporanea, che si realizza mediante l’organizzazione di mostre o la collaborazione con importanti enti

locali o italiani per l'organizzazione di esposizioni all'estero in vari settori (arte figurativa, scultura, fotografia, architettura). Si segnala in particolare, per il 2017, "Opera Omnia – Le mostre impossibili", mostra digitale curata da Antonio Paolucci, volta alla riproduzione fedele delle opere di Raffaello e Caravaggio, i cui supporti sono stati creati su sostegni HD dalla RAI. Le due mostre hanno cominciato una circuitazione in Asia Centrale e nel Sud-Est asiatico che terminerà nel 2018, toccando più di 10 paesi.

Oltre alla promozione dell'arte italiana attraverso mostre e grandi eventi espositivi, il MAECI realizza premi dedicati allo scambio di residenze artistiche, sia nel quadro degli accordi culturali bilaterali e dei relativi programmi esecutivi, sia attraverso la conclusione di convenzioni con il MIBAC. Tali premi consentono solitamente agli artisti selezionati di beneficiare della possibilità di trascorrere un periodo in un paese straniero per realizzare il proprio progetto artistico, grazie al contributo finanziario delle istituzioni promotrici. A tal fine, oltre al consueto "Premio New York" per l'arte contemporanea, giunto alla XV edizione, è stato indetto il nuovo "Premio Berlino per l'Architettura contemporanea"; entrambi sono realizzati in collaborazione con la Direzione Generale Arte e Architettura e Periferie urbane del MiBAC e con il tutoraggio degli Istituti Italiani di Cultura nei paesi di riferimento.

La raccolta d'arte contemporanea del MAECI ("Collezione Farnesina") sarà trattata nell'ultimo capitolo.

A.4. Mostre di design, scienza e tecnologia e patrimonio culturale.

Accanto ad esposizioni artistiche vengono organizzate dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, in collaborazione con la nostra rete all'estero, anche mostre ed esposizioni di altro tipo (di carattere storico o scientifico). Se ne possono citare alcune tra le più rilevanti:

- grande mostra presso la Rappresentanza UNESCO a Parigi, dal titolo "Capolavori ritrovati", in collaborazione con il Nucleo per il Recupero opere d'arte trafugate dei Carabinieri;
- "Dal Polo Nord all'Equatore. I viaggi d'esplorazione del Duca degli Abruzzi", mostra fotografica e documentaria sulle spedizioni esplorative condotte da Luigi Amedeo di Savoia-Aosta, Duca degli Abruzzi, a cura del Laboratorio di Geografia dell'Università di Firenze e con il patrocinio della Società Geografica Italiana.
- la mostra itinerante "Italia. La bellezza della conoscenza", un'installazione realizzata con il contributo diretto del CNR e di quattro musei scientifici italiani di rilievo internazionale: Fondazione Idis-Città della Scienza di Napoli; Museo Galileo di Firenze; Museo delle Scienze di Trento; Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano, con lo scopo di promuovere il sistema della ricerca e

dell'innovazione in Italia. L'installazione presenta un'immagine dell'Italia moderna e dinamica, in linea con le nuove correnti di architettura e design e della comunicazione visiva. Al momento sono previste nel 2018 3 tappe: Egitto, India e Singapore.

Nel settore espositivo è da menzionare anche l'attività che la nostra rete all'estero svolge per favorire l'internazionalizzazione dei musei italiani attraverso la realizzazione di accordi con istituzioni locali volti a favorire la circuitazione di opere conservate nei ricchi depositi museali del nostro Paese.

A.5. Le borse di studio e gli scambi giovanili, il programma "Invest your talent in Italy" e l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano.

Le borse di studio erogate dal MAECI sono di diverse tipologie. La base normativa per la concessione di tali sussidi è costituita dalla legge 288/55 e successive modifiche e integrazioni, nonché dalle seguenti fonti normative:

- accordi culturali bilaterali, ratificati dal Parlamento, i protocolli di esecuzione che ne derivano e, se del caso, scambi di note;
- accordi multilaterali ratificati, laddove prevedano concessioni di borse di studio nell'ambito di programmi specifici;
- intese governative con paesi con i quali sussistono rapporti di scambio pluriennali consolidati da una prassi internazionale, anche in mancanza di accordi culturali bilaterali ratificati dal Parlamento.

Dal 2012 è in funzione un portale *online* per informatizzare il processo di selezione e assegnazione delle borse di studio offerte dal MAECI in favore di cittadini stranieri, dove la documentazione viene condivisa fra le sedi all'estero e l'ufficio ministeriale competente. Lo snellimento dell'iter e la maggiore trasparenza introdotti dal nuovo sistema hanno contribuito all'efficiente presentazione di candidature.

La disponibilità finanziaria per il 2017 è stata utilizzata per offrire 2.693 mensilità in favore di 634 cittadini stranieri (calcolo basato su anno solare, comprensivo del contingente relativo ai mesi gennaio-settembre dell'anno accademico 2016-2017 e al bimestre novembre-dicembre del contingente relativo all'anno accademico 2017-2018, esclusi i beneficiari dei progetti speciali). Considerando invece il solo contingente relativo all'anno accademico 2017-2018, sono state offerte 3.299 mensilità in favore di 525 borsisti (sempre esclusi i beneficiari dei progetti speciali) provenienti da 91 paesi, comprese le mensilità in favore dei borsisti cittadini italiani residenti all'estero provenienti dai seguenti paesi: Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Etiopia, Perù, Sud Africa, Uruguay e Venezuela. Il

borsellino mensile è stato innalzato e portato a 900 euro per tutti i borsisti (esclusi i progetti speciali).

Le borse di studio sono state concesse per studi o ricerche in tutte le discipline e per le seguenti tipologie e gradi accademici:

- corsi universitari singoli (solo per i rinnovi);
- corsi di laurea triennale e specialistica;
- corsi post-universitari;
- corsi di perfezionamento;
- dottorati di ricerca;
- master;
- specializzazioni;
- i corsi di lingua e cultura italiana;
- i corsi di aggiornamento/formazione per docenti di lingua italiana.

A partire dall'anno accademico 2015-2016 nel bando borse ordinarie si è introdotta un'importante novità relativamente alla tipologia di corsi: al fine di favorire percorsi formativi di secondo livello, sono state ammesse candidature esclusivamente per corsi universitari di 2° ciclo (laurea magistrale), master, corsi AFAM (Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale), corsi avanzati di lingua e cultura italiana, corsi di aggiornamento/formazione per docenti di lingua italiana, pur garantendo la possibilità di rinnovo a coloro i quali nell'anno accademico precedente avevano usufruito della concessione di una borsa di studio per l'iscrizione a lauree di primo livello e a ciclo unico.

Le assegnazioni definitive delle borse di studio effettuate dalle sedi all'estero testimoniano il buon accoglimento della novità relativa all'innalzamento del livello formativo. Rispetto all'anno accademico precedente le percentuali degli studenti iscritti ai corsi di 2° livello o *post lauream* hanno infatti registrato un significativo aumento.

Si segnalano inoltre le borse di studio (che vengono calcolate per mensilità erogate) offerte ai cittadini stranieri sulla base di alcuni progetti speciali, attraverso i quali la DGSP intende sostenere iniziative volte a valorizzare e promuovere programmi formativi di eccellenza. Sono in essere già da alcuni anni progetti speciali con l'Università di Bologna, l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala di Milano. Con quest'ultima, sin dal 2005 la Farnesina ha firmato una convenzione, rinnovata ogni anno, grazie alla quale si assegnano borse di studio a giovani artisti stranieri di eccellenza, provenienti da tutto il mondo, che hanno superato le rigorose audizioni dell'Accademia. Nel 2017 (per l'anno accademico 2017-2018) il Ministero ha offerto 9

borse di 9 mesi ciascuna a studenti provenienti da: Cile, Cina, Albania, Georgia, Corea del Sud, Francia, Venezuela, Polonia. Nell'ambito della stessa convenzione per la prima volta sono state offerte anche borse di studio per la frequenza del master in *“Performing Arts Management”*, organizzato dall'Accademia in partenariato con il MIP Politecnico di Milano *Graduate School of Business* e in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano-Teatro Europa. Il master si pone l'obiettivo di formare professionisti di alto livello con competenze manageriali specifiche per il mondo dello spettacolo dal vivo. Sono state assegnate 5 borse di studio di 6 mesi ciascuna a studenti provenienti da: Cina, Messico, Spagna, Sud Africa, Polonia.

Nel 2016 è stato siglato un Accordo di collaborazione fra il Ministero e il Politecnico di Milano per l'erogazione di borse di studio di 9 mesi ciascuna destinata a studenti provenienti da alcuni Paesi dell'Africa Sub-sahariana per la frequenza di corsi di laurea magistrale in architettura e design. Sono risultati vincitori studenti di Lesotho, Madagascar, Sud Africa e Tanzania; per l'anno accademico 2017-2018 sono stati concessi i rinnovi di 8 borse di studio di 9 mesi ciascuna.

Il progetto *“Agenzia Spaziale Italiana”* si rivolge a giovani studiosi argentini che vengono in Italia per compiere un periodo di studio e ricerca in materia spaziale; per l'anno accademico 2017-2018 sono state assegnate 10 borse di studio di 6 mesi ciascuna.

Sono state offerte 12 borse di studio di 4 mesi ciascuna a giovani studenti latino-americani iscritti presso la sede di Buenos Aires dell'Università di Bologna per consentire loro il completamento del master in *“Relazioni Internazionali Europa America-Latina”* presso l'Università di Bologna.

Il Ministero offre inoltre borse di studio a studenti stranieri per la frequenza di corsi di dottorato di ricerca presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze. Nel 2017 (a.a. 2017-2018) sono state concesse 22 borse di studio di 12 mesi ciascuna a studiosi provenienti da: Bielorussia, Kazakistan, Azerbaijan, Georgia, Ucraina, Tajikistan, Kosovo, Turchia, Marocco, Egitto, Filippine e Cina.

Contributi per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso istituzioni internazionali di formazione accademica post-laurea.

È prevista l'erogazione di contributi annuali derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose istituzioni di formazione accademica post-laurea quali l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, il Collegio d'Europa con sedi a Bruges e Natolin (Varsavia), l'Organizzazione di Diritto Pubblico Europeo (EPLO) di Atene. Tali contributi costituiscono borse di studio (totali o parziali) a favore di studenti italiani. Per l'anno accademico 2017-2018 sono state assegnate 25 borse di studio parziali a studenti selezionati per frequentare il Collegio d'Europa, 32 borse per dottorandi presso l'IUE e, per quanto riguarda l'EPLO, 6 borse destinate a studenti iscritti a corsi di master

organizzati dalla scuola universitaria internazionale *European Law and Governance School* di Atene.

Borse di studio offerte da Stati esteri e organizzazioni internazionali a cittadini italiani.

Per borse di studio offerte da Stati esteri il MAECI pubblicizza i relativi bandi diramati dalle rispettive ambasciate in Italia. Le borse offerte hanno una durata variabile a seconda del tipo di studi presso l'università straniera prescelta. Nei bandi vengono indicati i requisiti necessari, le modalità di presentazione delle candidature, la documentazione richiesta, le disposizioni generali e gli adempimenti del borsista. Nelle singole schede relative ai paesi e alle organizzazioni internazionali offerenti si trovano altre indicazioni sulla diversa tipologia delle borse offerte, sulle scadenze, sulla documentazione supplementare richiesta, sulla conoscenza delle lingue, sul numero delle borse e sui relativi importi, nonché ogni altra informazione che possa risultare utile al candidato come, ad esempio, gli indirizzi internet relativi ai rispettivi sistemi universitari.

L'informatizzazione realizzata per le borse di studio offerte dal MAECI è estesa (di concerto con le rappresentanze diplomatiche a Roma dei paesi offerenti) alle borse di studio offerte da paesi esteri in favore di studenti italiani. Tali borse hanno spesso fonte giuridica negli accordi e nei protocolli culturali esecutivi che l'Italia sottoscrive con i singoli paesi per promuovere la cooperazione culturale internazionale o in offerte unilaterali di specifici paesi.

In tale contesto si colloca la particolare tipologia di borse di studio con gli Stati Uniti d'America. Per le borse di studio offerte ad italiani dal Dipartimento di Stato e ad americani dal MAECI è competente la Commissione *Fulbright* per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti, che amministra dal 1948 il programma di borse di studio in favore dei cittadini italiani e americani. Il MAECI coordina tutti i programmi di concerto con la Commissione e l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia. Circa 10.000 borsisti italiani e statunitensi hanno usufruito nel corso degli anni delle borse di studio *Fulbright*. Tra gli italiani, i due Nobel Carlo Rubbia e Riccardo Giacconi, Antonio Cassese, Sabino Cassese, Umberto Eco, Lamberto Dini, Marcello Pera, Gio Giugni, Gianfranco Pasquino, Pierluigi Petrobelli, Lorenzo Bini Smaghi, Gianni Riotta, Giuliano Amato, Corrado Passera e Margherita Hack, cui è stata conferita la medaglia d'oro *Fulbright*. Tra gli statunitensi, i Nobel Emilio Segre e Oliver Williamson, e poi Lorin Maazel, Joseph La Palombara, Robert Putnam, Richard Serra e Dale Chihuly. Il contributo annuale americano negli ultimi anni è stato pari a circa 930.000 dollari; nel 2014 è stato di 897.911 dollari (un taglio del 3,5%) a causa della "sequestration"; tale importo, confermato nel 2015 e nel 2016, è rimasto invariato anche nel 2017 e nel 2018. Il contributo annuale italiano ha subito variazioni nel corso degli anni, passando dagli oltre 750.000 euro nel 2011 a 466.737 euro nel 2013, 416.799 euro nel 2014, 390.138 euro nel 2015, 376.460 euro nel 2016 e 368.237 euro nel 2017. Infine, nell'esercizio finanziario 2018 il contributo italiano è stato di

512.464 euro, di cui 150.000 euro a valere sul “Fondo per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero”.

Il Programma “Invest Your Talent in Italy”.

Ai progetti sopra descritti si è aggiunto dal 2009 il programma “Invest Your Talent in Italy” (IYTI), nato dalla collaborazione tra MAECI, Ministero per lo Sviluppo Economico, ICE-Agenzia, Unioncamere e diverse università italiane. Si tratta di un progetto trasversale che ha l'obiettivo di mettere a disposizione delle aziende italiane un sostegno concreto all'internazionalizzazione, attraverso l'attrazione di giovani talenti provenienti da Paesi strategici per il nostro sistema produttivo. La sua specificità è costituita dal connubio fra un periodo di alta formazione (laurea magistrale o master) in lingua inglese presso un ateneo italiano e un periodo di tirocinio presso un'azienda italiana. Dal 2015 la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha promosso e coordinato, d'intesa con Uni-Italia, ICE-Agenzia, Unioncamere e Confindustria, una vasta azione di rilancio e rafforzamento del programma che ha comportato:

- una revisione generale di tutto l'impianto progettuale;
- un maggiore e più strutturato partenariato con le imprese;
- la creazione di una rete per il “follow up” con gli studenti e aziende;
- lo sviluppo di piattaforme informatiche per la raccolta delle candidature degli studenti e delle offerte di tirocinio e per il “matching” studenti/impres.

Il 2016 è stato quindi l'anno della ripartenza di “Invest Your Talent in Italy”. La II edizione (anno accademico 2017-2018) ha visto più che raddoppiato il numero delle candidature pervenute (oltre 1.500). Si forniscono alcuni dati riguardanti il programma: 24 università partecipanti; oltre 150 corsi di laurea (lauree magistrali e master), offerti in lingua inglese, nelle aree di Ingegneria/Alte Tecnologie, Design/Architettura, Economia/Management; 13 paesi focus: Azerbaijan, Colombia, Egitto, Etiopia, Ghana, India, Indonesia, Iran, Kazakhstan, Messico, Tunisia, Turchia e Vietnam (individuati in linea con le indicazioni strategiche della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione). Questo Ministero ha offerto 86 borse di 9 mesi ciascuna (di cui 60 nuove e 26 rinnovi).



Finanziamenti e contributi.

€ 4.035.3571	Borse di studio ordinarie e progetti speciali per cittadini stranieri (piano gestionale 4). L'esercizio finanziario 2017 prevedeva una dotazione iniziale di competenza sul capitolo di bilancio di € 4.949.113 sul piano gestionale 4 e di € 298.069 sul piano gestionale 5. La differenza tra la dotazione iniziale e le somme impegnate sul piano gestionale 4 ha permesso di effettuare variazioni compensative a favore di altri piani gestionali di imputazione, in particolare del piano gestionale 5 dedicato ai progetti speciali in favore di cittadini italiani.
€ 1.012.275	Progetti speciali per cittadini italiani (totale finale stanziamento capitolo 2619, piano gestionale 5)

I fondi per borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani sono stati impiegati nel seguente modo:

€ 2.295.079,11	Borse ordinarie per l'anno accademico 2016-2017 e 2017-18, per le quote ricadenti nel 2017, indicate nel bando annuale. Il dato è calcolato sulla base delle mensilità gennaio-dicembre 2017 per il bando 2016-2017 e novembre-dicembre 2017 per il bando 2017-2018.
€ 575.462,6	Progetti speciali per cittadini stranieri
€ 34.138	Assicurazione borsisti contro infortuni e malattie
€ 2625,11	Spese di viaggio aereo
€ 606.100	Progetti speciali per cittadini italiani per il 2017
€ 518.237	Borse della Commissione <i>Fulbright</i> per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti. Il relativo capitolo di bilancio è gestito dall'Unità per i Paesi dell'America Settentrionale del MAECI.

La cooperazione interuniversitaria.

Nel 2017 è proseguita l'azione tesa a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale, d'intesa con il MIUR e con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

Il coordinamento inter-istituzionale è il compito principale che viene svolto in tale settore. In tale ambito, la piattaforma interattiva MAECI-MIUR-CRUI, realizzata nel 2010 e gestita dal Consorzio Interuniversitario CINECA, permette alle singole università e al CNR di caricare direttamente in una piattaforma informatica gli accordi interuniversitari vigenti con atenei del resto del mondo previa concessione di una *password*. Il pubblico può accedere liberamente alla piattaforma on line (<http://www.accordi-internazionali.cineca.it/>). Nel 2017 gli accordi ammontavano a circa 13.000, a conferma del dinamismo delle università italiane e dell'alto grado di internazionalizzazione da esse raggiunto.

La predetta piattaforma, nella quale i dati sono divisi per area geografica, per paese, per materia e per università, contribuisce inoltre alla creazione delle necessarie sinergie fra le diverse istanze del sistema paese, in particolare con il mondo delle imprese proiettate verso l'estero. La diffusione nell'ambito del sistema produttivo nazionale dei dati relativi agli oltre 13.000 accordi vigenti con le università estere inserite nella piattaforma dagli oltre 90 atenei italiani e dal CNR sta contribuendo a promuovere nuove forme di collaborazione tra le imprese e le università.

L'Associazione Uni-Italia ha perseguito l'obiettivo di favorire l'attrazione di studenti e ricercatori stranieri verso le università italiane. Nel febbraio 2011 è stata conclusa un'intesa operativa tra il MAECI e l'Associazione (di cui sono soci anche il MIUR ed il Ministero dell'Interno) con il fine di favorire la cooperazione interuniversitaria fra l'Italia ed il resto del mondo ed attrarre studenti esteri in Italia, in particolare da paesi ad alto tasso di crescita come Cina, dove Uni-Italia è attiva dal 2005, Mongolia, Indonesia, Vietnam, Iran, Brasile e India.

A seguito di questa intesa le ambasciate nei paesi sopra elencati hanno sottoscritto con Uni-Italia un accordo di sede che definisce i termini della presenza di personale dell'associazione presso le stesse ambasciate, con funzioni di orientamento nei confronti degli studenti interessati a studiare in Italia. I centri Uni-Italia all'estero così istituiti possono fornire informazioni sull'offerta formativa agli studenti interessati a proseguire i propri studi in Italia, supporto nelle procedure di preiscrizione, la propria assistenza alle università straniere interessate a stringere collaborazioni con le università italiane, mentre in Italia il servizio nazionale di accoglienza di Uni-Italia assiste lo studente per tutto il periodo di permanenza nel nostro Paese.

All'attività relativa alla cooperazione interuniversitaria è legata quella delle preiscrizioni degli studenti presso le università italiane. A seguito di una concertazione interministeriale avviata nel 2012 e proseguita nel corso del 2016 fra la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ed il Centro Visti del MAECI, il MIUR, il Ministero dell'Interno e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, è stato reso possibile aprire le preiscrizioni degli studenti stranieri per l'anno accademico 2017-2018 nel mese

di marzo 2017. Un più ampio arco temporale a disposizione delle rappresentanze diplomatico-consolari ha consentito una miglior diffusione del sistema accademico italiano all'estero, una maggior efficacia nello svolgimento delle procedure e un'ottimizzazione dell'organizzazione e della trattazione delle pratiche amministrative di studenti stranieri per lo studio in Italia, quali la dichiarazione di valore del titolo di studio e le pratiche di visto di ingresso.

Nell'ambito del piano di promozione integrata del Sistema Italia è stato creato nella primavera del 2016 il Gruppo per la promozione all'estero della formazione superiore italiana, che ha raccolto, sotto gli auspici del MAECI, del MIUR e del Ministero dell'Interno, i principali attori coinvolti nel sistema della formazione superiore italiana e delle imprese, quali la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), le Università per Stranieri di Siena e Perugia, Confindustria e UNI-Italia.

Questa strategia persegue diversi obiettivi:

- aumentare il numero e la qualità degli studenti stranieri iscritti presso le nostre università e istituti di alta formazione;
- promuovere tutti quei settori di eccellenza del nostro sistema di formazione non comunemente riconosciuti come tali;
- potenziare settori disciplinari individuati anche in coordinamento con il sistema delle imprese;
- contribuire a un miglioramento della percezione del sistema dell'alta formazione italiana nel panorama internazionale, rendendolo meglio conosciuto soprattutto in aree geopolitiche di prioritario interesse nazionale, anche al fine di offrire un contributo fondamentale alla formazione delle future classi dirigenti di quei paesi.

Tra le principali proposte operative emerse nell'ambito delle discussioni del Gruppo di lavoro, da segnalare una mappatura degli studenti internazionali, una maggiore semplificazione delle procedure di accesso ai corsi, il potenziamento del sito *universitaly.it*, la creazione di una struttura di coordinamento "leggero" di promozione del sistema di formazione superiore, sul modello e l'esperienza di Uni-Italia, l'istituzione di antenne per la promozione all'estero del sistema della formazione superiore italiana e la realizzazione di *roadshow* di presentazione. Il gruppo di lavoro ha individuato aree e paesi di interesse prioritario; sono stati considerati "paesi a priorità 1", la Cina, l'India, gli Stati Uniti, il Messico, Israele, l'Argentina, l'Iran e l'Etiopia; "paesi a priorità 2" sono invece il Brasile, la Corea, l'Indonesia, il Vietnam, l'Albania, l'Oman, la Giordania, la Russia, la Colombia, il Cile, l'Egitto, il Mozambico, l'Angola e il Camerun.

All'internazionalizzazione del sistema universitario sono state destinate risorse finanziarie specifiche all'interno del piano per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiane all'estero nel quadriennio 2017-2020. Tali risorse sono state affidate in gestione al MIUR ed ammontano complessivamente a 18 milioni di euro. A questi si

affianca una piccola quota aggiuntiva (350 mila euro) a gestione MAECI per l'organizzazione di eventi promozionali specifici a cura della rete diplomatico-consolare. Nel 2017 si sono svolti *roadshow* di presentazione in Cina (Pechino, Chengdu, Guangzhou e Shanghai, 21-28 ottobre 2017) e in India (Mumbai, Bangalore, Calcutta e Nuova Delhi 24-28 novembre 2017). Iniziative promozionali più circoscritte hanno avuto luogo anche in Albania, Tunisia e in diversi paesi dell'America Latina.

Scambi giovanili.

Al pari delle borse di studio gli scambi giovanili favoriscono, attraverso specifici progetti, un arricchimento di esperienze e conoscenze in vari settori e la conoscenza delle reciproche tradizioni e culture. Le attività degli scambi giovanili si svolgono sia in ambito bilaterale che multilaterale, nel quadro di iniziative che si incardinano nelle linee programmatiche annuali.

Ai progetti inseriti nel programma, svolti da associazioni, enti pubblici e privati, viene concesso un contributo finanziario di entità variabile per coprire spese di viaggio e soggiorno di cittadini stranieri in Italia e italiani all'estero. I contributi agli scambi giovanili vengono concessi anche ad enti e associazioni per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali e a progetti ideati per perseguire le finalità degli accordi tra il nostro Paese e i governi di altri paesi per l'attuazione degli scambi giovanili.

Dal 2017 si è predisposto un bando pubblico per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi culturali di arricchimento curricolare ed approfondimento linguistico e professionale all'estero per giovani italiani e stranieri. La valutazione dei progetti è effettuata da un apposito gruppo di valutazione, composto da funzionari del MAECI e del MIUR. Il gruppo verifica, in prima istanza, l'ammissibilità della domanda e passa poi all'esame delle proposte progettuali presentate, tenendo conto dei criteri di valutazione fissati.

Le tematiche sulle politiche giovanili riguardano la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale, lo sviluppo delle imprese, la cooperazione sulla cultura agroalimentare, l'incremento dei sistemi informatici per facilitare l'informazione, la *leadership* femminile in relazione alle aziende, il progresso democratico nel mondo, lo scambio di dati sullo sviluppo della ricerca in ambito tecnologico-scientifico, la formazione professionale e tecnica, la sostenibilità ambientale, la salute, la conoscenza delle reciproche tradizioni e culture, anche in campo artistico.

I progetti che hanno ottenuto un finanziamento nel 2017 sono i seguenti:

1. *Centro Luigi Sarro ARP - Art Residency Project 2017-2018 (Area geografica: Sud Africa);*
2. *Euromed Giovani ONLUS - Roma, crocevia del futuro della ristorazione tra il lontano Oriente e l'estremo Occidente (Area geografica: USA - San Francisco, Canada - Ottawa, Kazakistan - Astana, Cina - Jiangsu Huaian);*

3. *Premio Vallesina - Pentagrammando la pace insieme (Area geografica: Croazia - Zagabria, Palestina, Bosnia-Erzegovina - Osnova, Siria - Damasco, Aleppo);*
4. *ARCS - Media for Change (Area geografica: Libano - Beirut)*
5. *Distretto Pesca C.O.S.V.A.P. - Rigenerare il mare (Area geografica: Sponda sud Mediterraneo e Africa Sub-sahariana);*
6. *Comunità Amore e Libertà ONLUS - Immagino un futuro (Area geografica: Repubblica Democratica del Congo);*
7. *Greenaccord - Economia e finanza nell'era no-carbon (Area geografica: Est Europa, Etiopia, Mozambico, Burkina Faso, Senegal, Malawi, Tunisia, Camerun, Nigeria, Egitto, Zimbabwe, India, Pakistan, Cina, Sri Lanka, Brasile, Uruguay, Argentina, Costa Rica, Ecuador);*
8. *Rondine - Un mondo a Rondine: formazione sul dialogo interculturale per un nuovo modello di cittadinanza (Area geografica: Medio Oriente, Balcani, Africa Sub-sahariana e Stati Uniti);*
9. *Intercultura - Programma trimestrale di cittadinanza europea in Italia per giovani provenienti da Bosnia-Erzegovina, Federazione Russia e Serbia (Area geografica: Bosnia Erzegovina, Federazione Russa, Serbia);*
10. *Narnia Arts Academy - T.A.L.E.N.T.S.: Tomorrow's Artists Live Experiences at Narnia Arts Academy Through Scholarships (Area geografica: Stati Uniti - New York),*
11. *Conservatorio Statale di Musica Nicola Sala di Benevento - Il Barbiere di Siviglia in Italia e in Turchia (Area geografica: Turchia - Smirne);*
12. *La storia nel futuro - Silicon Valley Study Tour 2017 (Area geografica: California, USA);*
13. *Ottovolante - Partecipare ad Arte (Area geografica: Uruguay);*
14. *Elsa Trieste - Summer Law School Media Law (Area geografica: Europa);*
15. *Forum Nazionale dei Giovani – Southern European University in Italy (Area geografica: Africa, Asia, Europa);*
16. *CESVIL Cooperazione e Sviluppo - Business Networking (Area geografica: Malta);*
17. *Università Niccolò Cusano - Inserimento professionale dei giovani nelle relazioni commerciali Italia – Iran (Area Geografica: Iran),*
18. *Camera di Commercio di Roma - Italia-Serbia: Giovani Export Manager a supporto dell'integrazione commerciale e culturale (Area geografica: Serbia);*
19. *Comune di Roma - Chantier Arabe (Algeria Roma Argento e Bigiotteria nell'Euro-mediterraneo). Un cantiere di cittadinanza interculturale tra Roma e Algeri (Area geografica: Algeria);*
20. *Provincia Autonoma di Trento - Ospitalità studenti tedeschi (Area geografica: Germania).*

Finanziamenti e contributi.

Rispetto a un finanziamento totale pari a € 295.663,70, nel 2017 sono stati erogati:

€ 236.300	Contributi per manifestazioni socio-culturali nell'ambito degli scambi giovanili (piano gestionale 10)
€ 33.000	Spese per l'esecuzione dell'accordo Italia – Comunità degli Stati Indipendenti per l'attuazione degli scambi giovanili (piano gestionale 11)
€ 26.363,27	Titoli di viaggio nell'ambito degli scambi giovanili (piano gestionale 12)

A.6. La valorizzazione del patrimonio culturale e le missioni archeologiche all'estero.

L'Italia è un punto di riferimento a livello internazionale nel settore della ricerca archeologica e del recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale. In questo ambito, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (così come la Cooperazione italiana, la cui attività non è però inclusa nel presente rapporto) co-finanzia numerose missioni archeologiche associandosi ai più importanti enti di ricerca che operano nel settore, come il CNR e le maggiori università italiane. Si tratta di uno strumento che consente di rafforzare la cooperazione culturale con altri Paesi e, nelle aree di crisi, di contribuire a percorsi politici di stabilizzazione.



La scalinata del palazzo di Festos a Creta, dove opera una missione archeologica italiana

Le missioni archeologiche hanno l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale dei paesi partner e di rafforzare lo sviluppo socio-economico dei siti. Accanto alla tradizionale tipologia delle missioni di scavo negli ultimi anni è stato privilegiato il sostegno a quei progetti che hanno previsto anche la formazione di esperti in loco. Il trasferimento di "know how" e l'insegnamento delle nostre più avanzate tecniche di restauro a operatori locali suscitano da sempre l'apprezzamento delle autorità degli stati in cui le missioni si svolgono.

In un'ottica di continuità scientifica, sono state preservate – ove possibile e opportuno – l'entità e la rilevanza internazionale dei progetti più significativi. Le modalità di selezione delle missioni da co-finanziare sono contenute nel "Bando per la richiesta di contributi

per missioni archeologiche, antropologiche, etnologiche italiane all'estero", pubblicato sul sito del MAECI il 9 febbraio 2017, a cura della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese – Uff. VI.

Le 174 domande di contributo pervenute (rispetto alle 184 del 2016) sono state sottoposte al previo parere consultivo delle altre direzioni generali e delle ambasciate italiane competenti, che hanno indicato una scala di priorità tra le missioni proposte in base alle condizioni di sicurezza del paese, a valutazioni relative al lavoro svolto negli anni precedenti, in caso di missioni storiche, e alla rilevanza annessa ai diversi progetti da parte delle autorità locali. Le domande presentate sono state successivamente esaminate e valutate da una commissione tecnica interministeriale, sotto la presidenza del MAECI, composta anche dal MiBAC e dal MIUR, che ha disposto l'assegnazione dei contributi. I criteri di assegnazione hanno tenuto conto della validità scientifica del progetto e dei pareri precedentemente raccolti, nel contesto delle priorità di politica estera del Governo italiano. È stato considerato elemento positivo di valutazione lo svolgimento di attività di formazione di personale locale e l'uso di tecnologie innovative, anche riguardo alla gestione del sito archeologico. Risultano essersi svolte, per il 2017, 168 missioni archeologiche, antropologiche, etnologiche italiane all'estero, con un sostegno attuato con contributo economico o con riconoscimento istituzionale (11).

Come negli anni precedenti, anche nel 2017 diverse missioni hanno talvolta operato in un contesto regionale reso particolarmente difficile dai cambiamenti socio-politici determinatisi fin dal 2011 in alcuni paesi della sponda meridionale del mediterraneo. Alcune delle missioni di ricerca programmate nel Vicino e Medio Oriente (in Tunisia, Egitto, Palestina) sono state portate a termine nonostante oggettive difficoltà e hanno dimostrato la capacità del nostro Paese di saper operare anche nelle aree di crisi.

Situazioni del tutto eccezionali hanno interessato la Libia e la Siria, paesi di grande interesse scientifico per le missioni italiane. Nell'impossibilità di operare in loco da parte degli studiosi italiani, si è deciso di fornire contributi, per ricerche e studi connessi al patrimonio archeologico libico, che permettessero di operare anche dall'esterno del paese, proseguendo osservazioni, studi e diffusione dei risultati in precedenza raggiunti. Per quanto concerne la Siria, si sono mantenute forme di attenzione con l'intento di favorire attività di ricerca e documentazione, al di fuori del territorio siriano, connesse ai siti archeologici.

L'attività svolta nel 2017 dal MAECI in questo settore è stata valorizzata, anche sotto il profilo mediatico, in occasione della "Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico" di Paestum con l'incontro-seminario "Il viaggio di Enea. La Farnesina e la ricerca archeologica nel Mediterraneo", incentrato sulla ricerca e la valorizzazione culturale in un'area che presenta una straordinaria storia di interscambi.

Di seguito una sintesi di alcuni dei progetti più rilevanti, di estensione pluriennale:

- Albania: La missione "Progetto Durrës: ricerche archeologiche e valorizzazione del patrimonio archeologico di Durazzo e del suo territorio" si propone di continuare lo

studio della città di Durazzo e del suo territorio attraverso le ricerche già condotte nell'anfiteatro e le attività di *survey* avviate nel comprensorio settentrionale (Università di Chieti-Pescara);

- Arabia Saudita: la missione italiana di restauro in Arabia Saudita opera, di pari passo con la missione archeologica, nel sito di Dumat al-Jandal. La missione ha approntato primi interventi di emergenza sulle mura romane e nel settore A, presso l'antica area urbana (Università "L'Orientale" di Napoli);
- Argentina: missione di ricerca del MUDEC-Museo delle Culture di Milano nella Valle del Calchaqui;
- Cipro: la missione si occupa di indagare l'area del Garrison's Camp, sito in Nea Paphos (Cipro), con saggi di scavo nella zona della collina di Toumballos, area del santuario di Apollo (Università di Catania);
- Egitto: Bakchias-Archeologia dei centri urbani del Fayum (Università di Bologna); scavo dell'antica Tebtynis (Università di Milano); Luxor (Associazione Culturale "Harwa 2001"); valorizzazione culturale e ambientale dell'oasi di Farafra (ISMEO); scavo sull'isola di Nelson ad Abuqir (Università di Torino);
- Eritrea: le scoperte paleo-antropologiche avvenute nell'ultimo decennio nella Dancalia eritrea hanno permesso di evidenziare la ricchezza e l'importanza della regione per lo studio dell'evoluzione umana (Università di Roma "La Sapienza");
- Etiopia: a Melka Kunture vi è una delle più importanti serie di livelli archeologici di tutta l'Africa, a partire da 1,8 milioni di anni fa. Particolarmente importante è la recente scoperta di impronte umane e animali di 700.000 anni fa;
- Giappone: missione di archeologia subacquea dell'"International Research Institute" di Napoli alla ricerca delle tracce della flotta di Kubilai Khan;
- Giordania: intervento al castello di Shawbak (Università di Firenze); ricerca, valorizzazione e formazione del sito di Khirbet Al-Batrawy (Università di Roma "La Sapienza");
- Ghana: la missione etnologica italiana in Ghana è la più antica esperienza scientifica italiana in Africa occidentale. Ha realizzato il "Fort Apollonia Museum of Nzema Culture and History". Le ricerche si incentrano principalmente su temi quali: il potere tradizionale, le politiche sanitarie e quelle del patrimonio culturale; la dimensione religiosa (Università di Roma "La Sapienza");
- Grecia: ricerche archeologiche a Gortyna, Creta (Università di Padova, Università di Palermo, Università di Milano, Università di Roma "La Sapienza"); a Festòs (Università di Salerno);

- Iraq: scavi italo-iracheni nel sito di Abu Tbeirah (Nassiriya, Università di Roma “La Sapienza”); missione archeologica italiana in Iraq (Tulul Al Baqarat, Seleucia) del CRAST di Torino;
- Iran: missione archeologica dell’Università di Bologna sul sito di Persepoli; progetto archeologico multidisciplinare a Shahr-I Sokhta dell’Università del Salento (Lecce);
- Israele: progetto pilota di mappatura di siti greco-romani (Seconda Università degli Studi di Napoli); studi sulle presenze di età crociata nel quartiere genovese di Akko (Università di Genova);
- Marocco: ricerche sulla statuaria in marmo del Marocco antico (Università di Siena); ricerche archeologiche e antropologiche nel Marocco nord-occidentale (Università di Roma “La Sapienza”);
- Mongolia: missione etno-archeologica dell’Associazione Italiana di Etnoarcheologia;
- Oman: interventi conservativi e di tutela del sito di Khor Rori, finalizzati alla creazione di un parco archeologico (Università di Pisa);
- Pakistan: missione storico-archeologica italiana in Sindh: il sito di Banbhore è una città portuale di produzione e redistribuzione sul delta dell’Indo (Università Cattolica di Milano);
- Perù: la missione scientifica del CNR, denominata ITACA, attraverso l’uso integrato di metodi di archeo-geofisica, diagnostica e ricognizione svolge dal 2007 in Perù attività di archeologia preventiva, archeologia del paesaggio, studi sui fattori di rischio ambientale ed antropico per la protezione del patrimonio culturale;
- Repubblica Popolare Cinese: missione etno-antropologica sul tema del pluralismo, già analizzato in chiave interculturale e religiosa, e lo affronta anche in termini medici studiando i rapporti fra medicine cinesi, occidentali ed etniche (Università di Milano-Bicocca);
- Stati Uniti d’America: la missione “The Cahokia Project” a Cahokia, maggior sito archeologico degli USA e Patrimonio dell’umanità, sono finalizzate a far luce sulle forme di gestione dello spazio pubblico e di organizzazione politica della più complessa entità politica nordamericana in età precoloniale (sec. X-XIV);
- Tunisia: ricerche e interventi di valorizzazione nella città romana di Uchi Maius (Università di Sassari); missione archeologica nel Sahara (Università Roma “La Sapienza”); la missione dell’Università di Macerata, in collaborazione con l’“Institut National du Patrimoine” di Tunisi, ha come oggetto lo studio, il rilievo, lo scavo ed il progetto di restauro del Teatro romano di Althiburos (Governatorato di El Kef);
- Turchia: creazione di percorsi di visita nell’antica città di Hierapolis (Università di Lecce); scavo e restauro nel sito di Elaiussa Sebaste, nonché missione archeologica

italiana nell'Anatolia orientale (Università di Roma "La Sapienza"), scavi e ricerche archeologiche a Karkemish e nella regione di Gaziantep (Università di Bologna).

Finanziamenti e contributi.

Nel 2017 sono stati assegnati a titolo di contributo per missioni archeologiche ed etno-antropologiche:

€ 1.038.472,00	Si tratta della somma dell'insieme dei contributi economici, a valere sul Cap. 2619/6 per l'esercizio finanziario 2017, di cui € 675.472 provenienti dallo stanziamento iniziale della legge di bilancio, € 175.000 provenienti dal Fondo Cultura (L. 232/2016) e € 188.000 provenienti dal decreto sul finanziamento delle missioni internazionali 2017
----------------	--

In questo settore occorre menzionare la Scuola Archeologica Italiana di Atene, un organismo pubblico autonomo al quale il MAECI partecipa attraverso un proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione insieme ad altri Ministeri (MiBAC, MIUR e Ministero dell'Economia e delle Finanze). La scuola si articola in due sedi, una ad Atene, dove hanno luogo le attività di studio e di ricerca, ed una amministrativa a Roma.

Contrasto al traffico illecito di beni culturali.

Nel contesto della valorizzazione del patrimonio culturale va citata l'attività di protezione e recupero dei beni culturali trafugati in cui l'Italia è particolarmente attiva e vanta un considerevole patrimonio di competenze. Il MAECI ha svolto una costante azione di raccordo tra le varie amministrazioni italiane, le rappresentanze straniere accreditate in Italia e le Forze dell'Ordine al fine di facilitare il recupero e la restituzione di numerose opere d'arte di proprietà italiana o straniera. Un esempio concreto di tale azione è il caso della restituzione all'Italia d'una testa marmorea, ritratto di Druso Minore, sulla base di un accordo concluso nell'aprile 2017 con il *Cleveland Museum of Fine Arts*. Un altro esempio è il recupero dalla *Ny Carlsberg Glyptotek* di Copenaghen dei paramenti d'oro del carro da parata del principe sabino di Eretum, con un accordo che ha anche favorito un investimento danese di 1,5 milioni di euro per nuovi scavi nel Foro di Cesare.

A.7. L'attività di internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione.

La promozione del nostro Paese si esplica anche in una serie di attività che vanno dagli scambi tra università alla cooperazione scientifica e tecnologica. Nel particolare ramo della ricerca scientifica il MAECI attraverso la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese si pone quale facilitatore nel processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione italiano (con particolare riferimento alle attività delle università, dei politecnici, dei centri di ricerca, dei poli e dei distretti tecnologici, ma anche delle imprese innovative). Ciò avviene attraverso un'azione coordinata con il MIUR, con il Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), con il Ministero della Salute, con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e il Ministero della Salute, con le nostre rappresentanze all'estero e attraverso la rete degli addetti scientifici (v. in dettaglio paragrafo II.C.4) e degli addetti per le questioni spaziali, che anche per l'anno di riferimento ha continuato a fungere da elemento di raccordo tra la comunità scientifica del paese di accreditamento e le diverse realtà della ricerca, dell'innovazione e dell'impresa italiane, sostenendo in special modo le iniziative del settore privato delle piccole e medie imprese.

Il 16 febbraio 2017, nell'ambito della riorganizzazione del MAECI prevista dal DPR 29 dicembre 2016, n. 260 e dal DM 3 febbraio 2017, n. 233 (che completa il processo avviato con la Legge 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo") è entrata in vigore alla Farnesina la nuova struttura organizzativa che introduce, tra le tante novità, una razionalizzazione delle competenze della Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese (DGSP).

Per dare più forza all'azione di supporto all'internazionalizzazione del sistema della ricerca e delle imprese tecnologiche italiane è stata costituita nella DGSP la figura del Direttore Centrale per l'innovazione e la ricerca, con il compito di coordinare una struttura che sostituisce la precedente Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica.

La nuova struttura, integra l'impegno nella cooperazione scientifica e tecnologica bilaterale e multilaterale con l'attenzione al tema della proprietà intellettuale. Tre gli uffici chiamati a farne parte: Uff. IX, "Politiche e attività bilaterali per l'internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione"; Uff. X, "Politiche e attività multilaterali in materia di ricerca, scienza e spazio"; Uff. XI "Proprietà intellettuale e società dell'informazione".

La rete degli addetti scientifici, esperti in differenti materie del sapere scientifico-tecnologico, si sta progressivamente riorientando dai paesi europei, con i quali esiste già una consolidata collaborazione, verso le aree del mondo con una maggiore propensione all'innovazione e alla crescita delle collaborazioni industriali ed economiche con l'Italia. A

fine 2017 vi erano 26 posizioni di addetto scientifico presso la rete diplomatico-consolare, avendo il Ministero degli Affari Esteri e delle Cooperazione Internazionale (MAECI) pubblicato l'avviso di incarico per il ruolo di Addetto Scientifico presso l'Ambasciata d'Italia a Singapore con scadenza 20 novembre 2017. Tra i compiti degli addetti scientifici, oltre al sostegno all'internazionalizzazione dei centri di ricerca e delle università, vi è anche la valorizzazione dei ricercatori italiani all'estero.

Gli accordi bilaterali di cooperazione scientifica e tecnologica sottoscritti dall'Italia con i diversi paesi si concretizzano in una serie di attività ed iniziative bilaterali, attraverso i protocolli esecutivi scientifici e tecnologici. Con questi strumenti si assegnano, ad esempio, i contributi per la mobilità dei ricercatori italiani e stranieri e i contributi per i progetti di "grande rilevanza".

L'attuale contesto internazionale, fortemente competitivo, impone che l'alleanza tra diplomazia e scienza sia rafforzata sempre più, sia come motore di crescita economica sia come strumento di dialogo tra i popoli. Anche quest'anno il MAECI attraverso la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese si è adeguato alle esigenze poste dalla realtà globale ponendo attenzione ad alcune attività di particolare rilevanza sulle quali si è concentrata l'attività della Direzione Centrale per l'Innovazione e la Ricerca nel corso del 2017 al fine di valorizzare l'Italia nel settore della scienza, tecnologia e innovazione.

Tavoli Paese per Scienza, Tecnologia, Innovazione. Nel 2017 la Direzione Centrale per l'Innovazione e la Ricerca ha perfezionato il modello del tavolo tecnico per coordinare gli sforzi del sistema della ricerca italiano (pubblico e privato) e dei Ministeri tecnici interessati all'internazionalizzazione per la loro promozione all'estero. Paese prioritario su cui è stato inaugurato tale modello è la Cina, a seguire si sono istituiti i tavoli tecnici per la cooperazione scientifica e tecnologica con la Corea del Sud e con il Giappone. Il tavolo di sistema sulla Cina ha posto le basi per avviare un nuovo meccanismo di co-finanziamento del protocollo esecutivo di cooperazione scientifica e tecnologica con quel paese, che vede partecipare accanto al MAECI e al MIUR anche il MATTM e del Mare e il Ministero della Salute. Il coordinamento dei quattro ministeri ha permesso di aumentare l'impegno italiano e quindi anche quello della controparte cinese al co-finanziamento del Programma esecutivo nel triennio 2016-18. Il modello è stato riproposto per la Repubblica di Corea organizzando il primo tavolo tecnico Corea con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero della Salute, Ministero della Difesa, a cui hanno partecipato 22 tra centri di ricerca, università, politecnici e associazioni d'impresa, in conseguenza del quale sono state individuate alcune iniziative di sistema e un rafforzamento del Protocollo esecutivo con quel Paese.

Cooperazione scientifica e tecnologica Italia-Israele. Tra l'Italia e Israele è in vigore dal 2002 un Accordo di cooperazione industriale, scientifica e tecnologica, firmato nel 2000, che ha concorso a sviluppare notevolmente i rapporti tra i due paesi nel campo della ricerca scientifica e dello sviluppo industriale.

L'Italia annette un particolare interesse all'accordo in quanto Israele è lo Stato che più di ogni altro al mondo investe nella ricerca in percentuale sul PIL. La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese è responsabile dell'Accordo dal gennaio 2016 e, come previsto, ha provveduto a coinvolgere vari Ministeri nella definizione della posizione italiana, anche in considerazione della rispettiva partecipazione alla Commissione Mista per la cooperazione industriale, scientifica e tecnologica tra Italia e Israele, la cui ultima riunione si è tenuta a Tel Aviv il 15 maggio 2018, in seno alla quale i due paesi hanno sviluppato i piani di collaborazione per l'esercizio successivo ed individuato le tematiche sulle quali promuovere attività congiunte.

L'Accordo di Cooperazione industriale, scientifica e tecnologica tra Italia e Israele dal 2002 ad oggi, con i fondi messi a disposizione ha finanziato 209 progetti: 135 di ricerca e sviluppo industriale e 74 di ricerca di base tra Università ed Enti di Ricerca dei due Paesi.

Negli anni l'Accordo ha inoltre consentito lo sviluppo di 6 strumenti finanziari diversi: progetti congiunti di sviluppo industriale; iniziative bilaterali di ricerca scientifica; premio bi-nazionale Rita Levi-Montalcini; laboratori congiunti di ricerca; incubatore congiunto; conferenze e seminari bilaterali. Tali strumenti hanno consolidato i rapporti tra i nostri laboratori di ricerca e quelli israeliani, creando nuove opportunità di innovazione e sviluppo tecnologico per le nostre startup e Piccole e Medie Imprese (PMI) innovative, oltre che per i nostri ricercatori.

Nel 2017 sono stati impegnati 258.130 euro per attività convegnistica e 1.927.310 euro per progetti di cooperazione scientifica e tecnologica, laboratori e incubatori congiunti tra Italia e Israele.

Dal 2016 è istituito il Premio Rita Levi-Montalcini per la mobilità di studiosi di prestigio internazionale, la cui prima edizione è stata assegnata in Italia al Prof. Itamar Procaccia del Dipartimento di Fisica dell'Istituto Weizmann di Rehovot ed in Israele a due professori italiani: il prof. Piero Cappelli, ordinario di lingua e letteratura ebraica antica e medievale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia e il prof. Giacomo Rizzolatti, docente presso il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Parma e l'Istituto Italiano di Tecnologia di Parma. L'edizione del 2017 ha premiato il professor Dror Seliktar, ricercatore israeliano del Technion di Haifa con un progetto sui biomateriali sviluppato in collaborazione con la professoressa Sonia Michaela Melino dell'Università di Tor Vergata.

Integrazione della componente di Scienza, Tecnologia, Innovazione (STI) nelle missioni di sistema. La Direzione Centrale per l'innovazione e la ricerca ha contribuito ad integrare la componente Scienza, Tecnologia e Innovazione nelle missioni di sistema economiche, nella prospettiva di incoraggiare la promozione di questi settori (high tech, infrastrutture di telecomunicazioni, energia sostenibile, nuovi materiali, ecc.).

Nel quadro della visita di Stato che il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella ha svolto in Argentina dal 7 al 10 maggio 2017, accompagnato dal Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Angelino Alfano e dal Sottosegretario dello Sviluppo Economico Ivan Scalfarotto, è stata organizzata una missione di sistema, che ha visto la partecipazione di 45 imprese del nostro Paese e di alcune associazioni di categoria, oltre ai vertici di SACE, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e Agenzia spaziale italiana, accompagnati dal Direttore per la promozione del Sistema Paese del MAECI, Min. Plen. Vincenzo de Luca.

A Kyoto, dall'1 al 2 novembre 2017, si è tenuta la quinta edizione dell'International Symposium Italy Meets Asia. Coinvolte 23 Università Italiane appartenenti alla CRUI e quattro università giapponesi della regione del Kansai.

Il 14 novembre – a Pechino, il MIUR Valeria Fedeli e del Ministro della Scienza e Tecnologia cinese Wan Gang, hanno aperto l'ottava edizione della “Settimana della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione Italia-Cina”, evento che si tiene ad anni alterni nei due Paesi per favorire il dialogo costante sui temi dell'innovazione tecnologica e della ricerca scientifica, con la presenza di oltre 350 delegati italiani e oltre 1.500 delegati cinesi, tutti rappresentanti di Università, centri di ricerca, imprese e startup innovative.

Forte l'impegno anche verso l'area ASEAN: il 21 novembre si è tenuta la prima conferenza bilaterale sulla cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Vietnam – ospitata e co-finanziata dal Ministero della Scienza e Tecnologia vietnamita con l'Ambasciata italiana – che ha visto la partecipazione di decine di docenti, scienziati e ricercatori dei due Paesi.

Allo Shine Dome dell'Australian Academy of Science di Canberra, il 15 maggio 2017, si è tenuto il primo forum italo-australiano delle scienze e dell'innovazione. Ad organizzarlo, con il sostegno dall'Addetto Scientifico Oscar Moze, l'Ambasciata italiana e il Department of Industry, Innovation and Science australiano.

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha inoltre rafforzato i rapporti con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), con l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), con l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e il Consiglio per la Ricerca in Economia Agraria (CREA), firmando protocolli d'intesa che hanno portato a otto il numero di esperti scientifici in distacco presso il MAECI.

Inoltre, è stata sottoscritta una intesa tecnica con l'Agencia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) per collaborazioni su progetti di interesse europeo legati principalmente al programma Horizon 2020. La collaborazione stabilita con i maggiori enti di ricerca mira a definire concordemente le strategie e le linee di azione per promuovere la ricerca e l'innovazione italiane sui mercati esteri, favorire collaborazioni internazionali tra enti e istituti di ricerca e agevolare la partecipazione di questi ultimi a bandi internazionali, in particolare quelli finanziati dall'Unione Europea.

Per venire incontro alle esigenze di internazionalizzazione di tutti i protagonisti della ricerca in Italia, oltre alla rete degli addetti scientifici sono stati inoltre rafforzati alcuni strumenti specifici:

- i protocolli esecutivi bilaterali;
- i finanziamenti a progetti scientifici previsti dai protocolli esecutivi bilaterali;
- gli strumenti informativi: rete RISE-T e Innovitalia;
- il Polo scientifico e tecnologico di Trieste e le organizzazioni scientifiche internazionali.

I protocolli esecutivi bilaterali.

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese negozia e stipula i protocolli esecutivi pluriennali, previsti da specifici accordi bilaterali di collaborazione culturale e/o scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione.

Nel 2017 il quadro dei protocolli di cooperazione scientifico-tecnologica è stato ulteriormente rafforzato dal rinnovo di quelli con l'Argentina, firmato a Buenos Aires l'8 maggio 2017 (2017-2019); con il Canada, firmato a Québec il 6 luglio 2017 (2017-2019); con il Cile, firmato a Santiago del Cile il 1 dicembre 2017 (2018-2020); con la NSFC cinese (National Natural Science Foundation of China), firmato a Pechino il 13 novembre 2017; con l'India, firmato il 18 aprile 2017 a New Delhi (2017-2019); con il Messico, firmato il 17 ottobre 2017 a Città del Messico (2018-2020); con il Sudafrica, firmato a Pretoria il 20 dicembre 2017 (2018-2020).

Riconoscendo la crescente importanza della scienza per lo sviluppo economico, questi protocolli sottolineano la necessità d'intensificare le rispettive collaborazioni, definendo le aree d'interesse prioritarie e i progetti finanziabili.

In merito ai programmi esecutivi è attiva una piattaforma web, in via di ottimizzazione, per la gestione informatizzata delle procedure di ricevimento e valutazione degli oltre mille progetti di "grande rilevanza" e di mobilità dei ricercatori inviati annualmente in risposta ai bandi pubblicati per il rinnovo dei protocolli esecutivi. Il sistema, inaugurato nel 2012,

ha reso possibile la riduzione dei tempi per la selezione e il controllo formale delle domande di contributo per i progetti, l'eliminazione completa della documentazione cartacea, oltre a consentire di operare valutazioni statistiche sulle domande inserite e sul database creato in automatico. Un "help desk" elettronico e telefonico è inoltre disponibile al fine di sostenere i ricercatori nella presentazione dei progetti, con risultati particolarmente apprezzabili su diversi aspetti del processo: dalla raccolta, selezione e valutazione fino all'approvazione dei progetti congiunti di ricerca che costituiscono il fulcro dei protocolli esecutivi scientifici e tecnologici.

Nell'ambito di tali protocolli vengono assegnati cofinanziamenti annuali a progetti di "grande rilevanza" e progetti di mobilità dei ricercatori.

Sono attualmente in vigore 19 intese attuative di accordi intergovernativi di cooperazione scientifica e tecnologica con altrettanti Paesi nel mondo (Algeria, Argentina, Canada-Quebec, Cile, Cina, Corea, Egitto, Giappone, India, Israele, Messico, Montenegro, Polonia, Serbia, Stati Uniti, Sudafrica, Svezia, Slovenia e Vietnam). Nel solo 2017 la Diplomazia scientifica italiana ha finanziato 104 progetti di ricerca di grande rilevanza con 16 Paesi, con un investimento complessivo di fondi MAECI, MIUR, MATTM che raggiunge 2.695.000 €, e ha inoltre finanziato 113 progetti di mobilità dei ricercatori verso altri 9 Paesi. Ad essi si aggiunge l'Accordo di cooperazione scientifica, tecnologica e industriale Italia-Israele, dotato annualmente di circa 2,2 milioni di euro. Negli ultimi cinque anni (2013-2017) sono stati finanziati quindi, più di 1.000 progetti di ricerca bilaterale, in uno sforzo congiunto di MAECI, MIUR e del Ministero della Salute e MATTM, che vede nei Tavoli Paese organizzati alla Farnesina uno strumento di coordinamento molto efficace per l'internazionalizzazione del nostro sistema della ricerca e delle imprese tecnologiche.

Finanziamenti e contributi.

Nel 2017 sono stati erogati dal MAECI:

€ 1.987.730	Progetti per paesi con i quali sono in vigore protocolli esecutivi bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica che prevedono progetti di grande rilevanza
€ 184.815	Mobilità dei ricercatori

(A questi fondi si devono aggiungere quelli messi a disposizione dagli altri dicasteri per un finanziamento complessivo per i progetti di Grande Rilevanza pari a € 2.695.000 euro)

Gli strumenti informativi: rete RISET e Innovitalia.

Oltre agli strumenti di cooperazione tradizionale, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese prosegue nella realizzazione di alcuni progetti di informazione specificamente pensati per il mondo dei ricercatori, delle università e dei centri di ricerca, tra cui RISET (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) e Innovitalia.

La piattaforma web **RISeT** (<http://riset.esteri.it/>) è lo strumento realizzato dal MAECI per la diffusione delle informazioni scientifiche e tecnologiche raccolte dalla rete degli addetti scientifici, dalle ambasciate, dai consolati e dagli Istituti Italiani di Cultura all'estero. Il portale ha come obiettivo prioritario la promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano, attraverso la creazione di un circuito informativo che mira a trasferire notizie nei seguenti settori: scienze matematiche e informatiche, fisiche, chimiche, della terra, biologiche, mediche, agrarie e veterinarie, ingegneria civile ed architettura, ingegneria industriale e dell'informazione, scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, scienze economiche e statistiche, informazioni generali.

Sviluppato in analogia e connessione con ExTender (il sistema informativo sulle opportunità di business all'estero del MAECI: <https://extender.esteri.it>), RISET intende favorire nuove opportunità di collaborazione tra mondo della ricerca e imprese e la conoscenza di realtà scientifico-tecnologiche realizzate da ricercatori italiani all'estero. In questa prospettiva, RISET interviene a rafforzare l'offerta del Ministero per la promozione di università e centri di ricerca italiani, start-up, spin-off e imprese innovative, a sostegno della loro competitività a livello internazionale.

Innovitalia è una piattaforma voluta dal MAECI e dal MIUR per facilitare uno scambio bidirezionale tra ricercatori nel nostro Paese e nel mondo (<http://www.researchitaly.it/innovitalia/>). La piattaforma è collegata al portale nazionale della ricerca *ResearchItaly* del MIUR, e ha l'obiettivo di offrire agli attori del mondo scientifico, della ricerca e dell'innovazione tecnologica costanti aggiornamenti sulle attività svolte dal MAECI per la promozione della cooperazione scientifica e tecnologica sia in ambito bilaterale che multilaterale. Innovitalia è organizzata in portali Paese, ai quali i ricercatori italiani nel mondo, le associazioni, le imprese e le istituzioni di ricerca possono iscriversi. Il sito ha una sezione dedicata alle news, una agli eventi, e una alle opportunità dove vengono pubblicate informazioni per i ricercatori, manifestazioni di promozione del sistema ricerca italiano, episodi della ricerca italiana all'estero, attività delle associazioni dei ricercatori, premi, nomine, accordi che riguardino, anche in prospettiva, la vita dei nostri ricercatori. A disposizione degli utenti registrati strumenti per il networking e per la pubblicazione di contenuti (news, opportunità ed eventi) sul portale. Innovitalia ha una redazione distribuita, curata dalle sedi diplomatiche italiane all'estero e dalla Farnesina, e modera la pubblicazione dei contenuti e la registrazione degli utenti.

A.8. La promozione del turismo e dei territori.

Il MAECI sostiene e incentiva il turismo verso l'Italia tramite un'intensa attività promozionale all'estero. Di particolare rilevanza, la collaborazione con il MiBAC che ha dato vita all'elaborazione del Piano Strategico del Turismo (PST) 2017-2022.

Hanno partecipato alla stesura del Piano, oltre ai Ministeri, anche Regioni, Anci, sindacati e associazioni di categoria, sotto il coordinamento della Direzione Generale del Turismo. Il Piano è lo strumento fondamentale per il rilancio e il potenziamento del turismo in Italia. Va sottolineato che nel 2017, secondo i primi dati provvisori ISTAT, le strutture ricettive ufficiali italiane hanno registrato 122 milioni di arrivi e oltre 427 milioni di presenze totali, segnando un aumento rispetto all'anno precedente rispettivamente del 4,5% e 6,0%. Anche i dati della Banca d'Italia confermano questo momento positivo. Nel 2017 la spesa dei turisti stranieri è aumentata del 7,7% (circa 39 Mld di €), con un trend positivo sia per la domanda a motivazione *leisure*, che *business*. Il saldo della bilancia turistica dei pagamenti si mantiene positivo e in deciso aumento (+5,7%) rispetto al 2016.

Quattro gli obiettivi fondamentali: integrazione dell'offerta turistica nazionale, innovazione del *marketing* del marchio Italia, crescita della competitività e miglioramento della *governance* di settore. Per realizzare tale progetto, il PST ridefinisce le linee dell'offerta turistica italiana, rilanciando e riqualificando i poli attrattivi più famosi e trasformandoli in porte di accesso per destinazioni emergenti e meno conosciute. Accento particolare è stato posto sulla diversificazione delle mete turistiche al fine di indirizzare i flussi di visitatori verso territori ricchi di potenzialità ancora inesprese, quali aree rurali, piccole e medie città d'arte, parchi naturali e marini. Il Piano sostiene inoltre la campagna del MiBAC "2018 – Anno del cibo italiano", che integra la promozione della cucina italiana di qualità alle azioni di valorizzazione dei territori e delle tradizioni enogastronomiche italiane.

Altro fondamentale strumento di rilancio del turismo culturale è dato dalla costante collaborazione per la realizzazione di eventi di promozione all'estero tra ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e la rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo.

A.9. La promozione del design italiano.

L'azione di promozione integrata che il MAECI sta conducendo con il motto "vivereALL'italiana" ha individuato nel design uno dei principali assi di attività, in grado di sintetizzare le diverse componenti (economico-imprenditoriale, culturale, scientifica) del sistema Paese.

Per rafforzare ulteriormente questa azione è stata realizzata, a partire dal 2 marzo 2017, "La Giornata annuale del Design italiano nel mondo", risultato di un'azione di squadra

attivata dal MAECI in collaborazione con il MiBAC, la Triennale di Milano, l'Associazione per il Disegno industriale, la Fondazione Compasso d'Oro, il Salone del Mobile e ICE-Agenzia. L'iniziativa coinvolge tutti gli attori pubblici e privati che rappresentano il design italiano di qualità, il mondo delle imprese e il settore della formazione pubblica e privata. L'evento ha rappresentato una "prima assoluta" durante il quale, in circa 110 città del mondo, altrettanti "Ambasciatori" della cultura italiana (designer, imprenditori, giornalisti, critici, comunicatori, docenti) hanno illustrato un progetto di eccellenza e, attraverso questo, il design italiano.

È stato istituito il Tavolo permanente sul design che è coordinato dal MAECI e include Associazioni del settore, Università e Centri di ricerca al fine di definire un'azione coordinata di promozione all'estero.

Il 15 giugno 2017 ha avuto luogo la presentazione della quarta edizione del progetto "Italianism", volto a premiare 30 lavori di designer italiani emergenti. L'iniziativa fa seguito all'edizione "Dieci parole", organizzata in collaborazione con l'Accademia della Crusca, che ha riscosso grande successo. L'edizione, sviluppata insieme ad ADI - Associazione per il Disegno Industriale e con il sostegno del Gruppo Campari, all'insegna del tema "Il design della parola. La parola ai designer", prevedeva l'illustrazione da parte degli artisti di dieci parole della lingua italiana legate al mondo della cultura e del progetto: etica, forma, futuro, idea, innovazione, interazione, intuizione, progetto, ricerca, visione. Il concorso ha registrato la partecipazione di oltre 600 designer, di cui oltre il 60% giovani artisti.

Nell'ambito dell'attenzione che si sta dedicando al design quale carattere distintivo del "Marchio Italia", la Farnesina ha intavolato un proficuo dialogo con l'ADI (Associazione del Disegno Industriale), la più importante associazione professionale del design italiano. Tra le attività cui si sta lavorando insieme merita menzione l'esposizione degli oggetti premiati con il prestigioso "Compasso d'Oro" dagli anni Cinquanta ad oggi, che è stata inaugurata nei locali di questo Ministero in occasione della Giornata del Design Italiano nel mondo.

A.10. La promozione della cucina italiana.

L'azione di sostegno alla cucina italiana si concretizza nella continuazione dei temi di Expo Milano 2015 e nella valorizzazione dell'enogastronomia italiana in collaborazione con la rete diplomatica e consolare tramite la programmazione di eventi in occasione delle feste nazionali o altre attività promozionali e di convegni sull'alimentazione, sulle certificazioni, sulla tutela e sui valori della dieta mediterranea (bene immateriale dell'Unesco), mostre di design e di fotografia, ma anche proiezioni di film e documentari

a tema, premiazioni e concorsi, attività di informazione e di formazione per diffondere la cultura della cucina di qualità.

In tale contesto, particolare attenzione è posta all'azione di tutela e promozione delle indicazioni geografiche, che costituisce anche uno dei focus delle prossime edizioni della Settimana della cucina italiana nel mondo, che si svolgeranno con cadenza annuale.

B. I GRANDI EVENTI E LE RASSEGNE PERIODICHE.

La programmazione culturale nell'anno 2017 è stata contrassegnata anche dalla realizzazione (o dalla preparazione) di eventi di grande rilievo e di rassegne settoriali cui si è data cadenza periodica.

B.1. Gli Stati Generali della lingua italiana nel mondo.

Una iniziativa di ampia portata che ha visto il suo inizio nel 2014, alla quale si è deciso di dare cadenza biennale, è quella degli “Stati Generali della lingua italiana nel mondo”.

Presso la sede romana della Dante Alighieri si è svolto il 18 ottobre 2017 un convegno dal titolo “L’italiano nel mondo che cambia”. Il convegno ha offerto l’occasione per presentare i nuovi dati sulla diffusione dell’italiano nel mondo, oltre 2 milioni di studenti nell’anno accademico 2016/2017, lanciare la nuova versione inglese del Portale della Lingua italiana, approfondire il tema della Settimana e offrire una panoramica sul sistema della formazione italiana all’estero.

Diversi sono stati gli spunti emersi nel corso delle due tavole rotonde che hanno animato l'evento: in particolare, nel dibattito dedicato al cinema, si è riflettuto sul ruolo che l'industria cinematografica ha avuto nell'evoluzione della lingua italiana e nella percezione della nostra cultura all'estero. La seconda tavola rotonda, dedicata al sistema della formazione e alla diffusione della lingua italiana all'estero, ha rappresentato un momento di confronto tra i dirigenti scolastici all'estero, in particolare quelli in servizio ad Atene, Canberra e Santiago del Cile, ed i rappresentanti degli Enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana operanti negli Stati Uniti e in Germania. Anche alla luce dei dati e delle attività presentati, è emerso un quadro variegato di azioni possibili, in linea con il nuovo testo normativo sulla scuola italiana all'estero, che presenta un “menù” più articolato di interventi realizzabili.

Gli Stati Generali, e gli eventi di raccordo ad essi collegati, hanno ancora una volta messo in luce il ruolo strategico svolto dalla promozione della nostra lingua all'estero, che genera ritorni concreti e crescita economica. I dati raccolti sono confluiti nel “Libro bianco” sulla

situazione dell'italiano nel mondo, contenente la situazione aggiornata delle azioni di promozione e di insegnamento della nostra lingua e i dati più aggiornati sull'insegnamento dell'italiano nel mondo. Le risultanze di tale esercizio hanno condotto a censire complessivamente oltre 2 milioni di studenti di italiano nel mondo, in linea con gli obiettivi di crescita concordati nel 2014.

B.2. La Settimana della lingua italiana nel mondo.

La Settimana della lingua italiana nel mondo è un appuntamento annuale nelle attività di promozione culturale svolte dal MAECI. Nasce nel 2001 in collaborazione con l'Accademia della Crusca e da allora viene organizzata ogni anno, nel mese di ottobre, con un tema conduttore. Fin dalla sua prima edizione, essa rappresenta l'occasione in cui, in tutto il mondo, sono organizzate iniziative ed eventi legati al tema della promozione linguistica coinvolgendo le comunità di connazionali all'estero, le istituzioni locali pubbliche e private, nonché artisti, scrittori, poeti, professori, accademici ed esperti.



SETTIMANA
DELLA LINGUA
ITALIANA
NEL MONDO

Il logo della Settimana della Lingua

La manifestazione coinvolge tutta la rete estera della Farnesina: ciascuna delle sedi, ambasciate, consolati e Istituti Italiani di Cultura interpreta il tema annuale in modo originale, attraverso mostre, convegni e incontri con personalità rappresentative della cultura italiana. Nell'ambito dell'evento, in tutti i continenti si moltiplicano le iniziative di promozione della lingua italiana con risultati di grande impatto.

Si tratta di una manifestazione che ha registrato nel tempo una crescita costante, sia per quanto riguarda il numero delle sedi interessate, sia per quanto riguarda il numero degli eventi posti in essere. Dagli iniziali 300 si è infatti passati a oltre mille eventi. Tutto ciò è stato realizzato grazie al coinvolgimento di molteplici soggetti, come lettorati universitari d'italiano, scuole italiane all'estero, comitati della Dante Alighieri, associazioni di connazionali all'estero, enti pubblici e soggetti privati. Importante è stato anche il contributo delle ambasciate della Confederazione Elvetica.

In questi ultimi anni, per marcare ulteriormente il concetto di promozione integrata del Sistema Paese, si è abbinato il tema della Settimana della Lingua alla promozione di un settore dell'industria culturale e creativa: dopo musica e design, la XVII Settimana della lingua italiana nel mondo (2017) è stata dedicata alla creatività ed in particolare al cinema. Il titolo scelto è stato "L'Italiano al cinema, l'italiano nel cinema". La XVII edizione si è

svolta dal 16 al 22 ottobre, avvalendosi della collaborazione di partner consolidati quali l'Accademia della Crusca, il MiBAC, Radio 3, la Comunità Radiotelevisiva italoфона, Rai Italia e la rete diplomatico-consolare della Confederazione Elvetica. In considerazione del tema prescelto, alla realizzazione della Settimana hanno partecipato anche numerose e prestigiose istituzioni quali l'Istituto Luce-Cinecittà, ANICA, il Centro sperimentale di cinematografia e la Cineteca Nazionale, la Casa del cinema di Roma e il Giffoni Film Festival. Per l'occasione, l'Accademia della Crusca ha pubblicato il volume "L'Italiano al cinema, l'italiano nel cinema" a cura di Giuseppe Patota e Fabio Rossi.

La XVII Settimana ha visto la partecipazione attiva della quasi totalità degli IIC e di larga parte della rete diplomatico-consolare, con una programmazione di notevole varietà e qualità con 1.332 iniziative in 87 paesi nel mondo. Grande è stata la varietà e la qualità dei programmi, anche con proiezioni cinematografiche nel quadro di festival internazionali - per esempio a Haifa, Lusaka o Zurigo - o rassegne specificatamente dedicate al cinema italiano come in Montenegro o Myanmar. Alcune rassegne hanno avuto carattere di retrospettiva con lo scopo di rendere omaggio a grandi maestri del cinema italiano, tra cui: Marco Ferreri a Mosca, Michelangelo Antonioni a Helsinki e Cracovia, Tonino Guerra a Chicago, Carlo Verdone ad Algeri, Valerio Zurlini a Montreal, Federico Fellini a Jakarta. Ma la maggiore attenzione è stata rivolta alla contemporaneità e per promuovere la più recente produzione, sia di film di finzione che di documentari. Sono stati invitati ad accompagnare la presentazione delle loro ultime opere diversi autori e protagonisti del cinema italiano, tra questi: Francesco Bruni a Baku, Nicoletta Braschi a Toronto, Jasmine Trinca a Tunisi, Gianfranco Rosi ad Addis Abeba, Marco Tullio Giordana a Bruxelles, Ivano De Matteo a Marsiglia, Fabio Grassadonia e Antonio Piazza a Strasburgo, Pif ad Amman e Copenaghen, Davide Ferrario a Lubiana, Uberto Pasolini a Londra e Gianfranco Cabiddu a Minsk.

Numerosi sono stati gli incontri volti a valorizzare professionalità meno note e tuttavia centrali dell'industria cinematografica, in particolare gli autori delle sceneggiature. Diversi sceneggiatori, tra i quali si contano alcuni scrittori prestati al mondo del cinema, sono stati invitati a parlare del loro lavoro al pubblico straniero; tra questi: Sandro Petraglia a Lisbona, Daniela Ceselli a Zurigo, Maurizio Braucci a Bruxelles, Simone Lenzi a San Paolo del Brasile e, tra gli scrittori, Domenico Starnone a Stoccolma e Giancarlo De Cataldo a Londra. Nell'analizzare la scrittura cinematografica, in più sedi è stato approfondito il rapporto del cinema con il canone letterario, come hanno fatto per esempio il prof. Edoardo Ripari a Washington, il regista Mario Martone a Nizza, lo scrittore Alessandro Baricco a Kyoto, lo scrittore Walter Siti a Dublino, il prof. Michele Cortellazzo a Praga e il critico Filippo La Porta a Città del Messico.

Nello spirito della riflessione linguistica proposta tradizionalmente dalla Settimana, diversi studiosi e autori hanno trattato l'uso dell'italiano nel cinema. A New York sul tema si sono confrontati il regista Nanni Moretti e il linguista Giuseppe Antonelli, il prof. Fabio

Rossi a Scutari, la prof.ssa Giuliana Nuvoli a Kuala Lumpur, il prof. Massimo Vedovelli a Stoccarda, il prof. Giuseppe Patota a Zurigo, il prof. Fabrizio Franceschini a Bogotá, il prof. Lorenzo Coveri a San Paolo del Brasile, mentre il Presidente dell'Accademia della Crusca, Prof. Carlo Marazzini, ne ha parlato a Chiasso.

Sempre sotto il profilo linguistico sono stati affrontati aspetti peculiari della diffusione sul piano internazionale dei film e cioè il doppiaggio - di cui hanno trattato a Washington Caterina d'Amico, Preside della Scuola Nazionale di Cinema, e a Perth l'Accademico della Crusca, prof. John Kinder - e la sotto-titolatura, affrontata a Tunisi dalla prof.ssa Pierangela Diadori.

In diverse sedi l'accento è stato posto sulla narrazione che il cinema ha proposto e propone della storia del nostro Paese e dell'evoluzione della nostra società. Per farlo, a Washington è stato invitato il prof. Maurizio Ferraris e, a Berna, lo storico e critico del cinema Alberto Crespi.

La Settimana ha inoltre offerto l'occasione per presentare alcune realtà italiane che rappresentano un *unicum* nel panorama del cinema mondiale come il "Giffoni Film Festival" (a Canton) e il "Laboratorio immagine ritrovata" della Cineteca di Bologna che ha visto alcune pellicole proiettate nel corso della manifestazione: in particolare, a Pretoria il film "Amarcord" di Fellini e a Poznam è stato presentato il film muto del 1917 "Rapsodia Satanica" di N. Oxilia nel corso di una speciale serata organizzata presso il locale Teatro dell'Opera, nel corso della quale le musiche che Mascagni aveva composto per il film sono state eseguite dal vivo dall'orchestra del teatro.

Poiché il 2017 ha celebrato il 150esimo anniversario della nascita di Luigi Pirandello sono state numerose le iniziative che hanno reso omaggio al grande drammaturgo e scrittore, anche presentando alcune delle trasposizioni cinematografiche che, pure in tempi recenti, l'opera pirandelliana ha ispirato.

Come negli anni passati, in tutte le sedi si è sviluppata la collaborazione con le ambasciate della Confederazione Elvetica; tra le innumerevoli iniziative si segnala la presenza del regista Silvio Soldini che ha presentato in anteprima a Bruxelles il suo ultimo film "Il colore nascosto delle cose".

Anche quest'anno si è rinnovata la collaborazione con RAI Tre - "La lingua batte" che, in considerazione del tema dell'edizione 2017, si è arricchita della partecipazione della nota trasmissione "Hollywood Party" che ha curato il cofanetto messo a disposizione delle sedi "Senti chi parla" (quindici puntate del "Cinema alla radio").

In questo quadro, il 18 ottobre 2017, si è tenuta la Giornata ProGrammatica che ha coinvolto tutte le scuole superiori d'Italia e gli istituti scolastici di lingua italiana nel mondo e si è conclusa con una speciale serata su RAI Tre.

B.3. La Settimana della cucina italiana nel mondo.

Dal 20 al 26 novembre 2017 ha avuto luogo la seconda settimana della cucina italiana nel mondo che, dopo il successo dell'anno precedente, intende valorizzare la tradizione culinaria italiana all'estero quale uno dei segni distintivi del Marchio Italia evidenziando il ruolo della rete estera della Farnesina nell'attività di promozione del Sistema Italia.

Si ricorda che la "Settimana" è un progetto ideato dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Esteri che coordina il Gruppo di lavoro istituito dal Protocollo d'intesa per la valorizzazione all'estero della cucina italiana di qualità firmato nel marzo 2016 tra Ministero degli Esteri, Ministero delle Politiche Agricole e MIUR, con la collaborazione di Ministero per lo Sviluppo Economico, ICE-Agenzia, CONI, Unioncamere e Assocamerestero.

L'iniziativa coinvolge gran parte dei rappresentanti, pubblici e privati, del settore agroalimentare e della cucina italiana di qualità. Per coordinare l'iniziativa, il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha istituito un Gruppo di lavoro con tutti gli attori pubblici e privati che, a vario titolo, rappresentano la cucina italiana di alto livello e l'Italia nel mondo: ICE-Agenzia, ENIT, Regioni, Associazioni di categoria, scuole di cucina, reti dei ristoranti italiani certificati, etc. Attori principali sono stati i cuochi italiani: da quelli di fama internazionale ai giovani allievi delle scuole di cucina, il loro coinvolgimento in tutto il mondo è stato essenziale per animare gli eventi di alto valore rappresentativo.

Temi portanti della seconda edizione della Settimana della Cucina sono stati il binomio "cucina e vino di qualità" (il settore italiano del vino è dal 2015 il primo al mondo per quantità prodotte e varietà dell'offerta), e la promozione delle tipicità enogastronomiche dei territori del nostro Paese (in linea con la strategia del Piano Strategico del Turismo 2017-2022). Grande attenzione è stata data a tradizione, artigianalità e innovazione di cui i cuochi e i sommelier

sono i massimi interpreti per la valorizzazione, anche a fini turistici, dei territori e degli itinerari enogastronomici. I temi ispiratori sono identificati nei seguenti settori: internazionalizzazione della cucina italiana, tramite le attività di specializzazione all'estero di giovani cuochi italiani e la presentazione dell'offerta della ristorazione italiana di qualità; diffusione dei valori del modello nutrizionale della dieta mediterranea; presentazione dell'offerta formativa italiana nel settore enogastronomico e anche con riferimento alle conoscenze economiche e gestionali; attrazione di talenti dall'estero e loro fidelizzazione



Il logo della Settimana della Cucina italiana nel mondo

all'uso dei prodotti italiani di qualità; promozione della conoscenza delle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane, in particolare quelle riconosciute dai sistemi di tutela pubblici (dop, igr, biologico, docg, doc, igt). La cucina in questo contesto viene vista come strumento di conoscenza e dialogo tra i popoli, inclusione sociale ed educazione alimentare nelle scuole.

Un'attenzione particolare, durante l'evento, è stata dedicata all'arte dei pizzaioli napoletani che, grazie anche al forte sostegno del MAECI, è stata inserita nel 2018 nella lista dei patrimoni culturali intangibili dell'umanità.

B.4 La Giornata del Design italiano – Italian Design Day

Il 2 marzo 2017 ha avuto luogo la prima Giornata del Design italiano nel mondo, durante la quale sono state realizzate oltre 100 iniziative in altrettante città all'estero, tra esposizioni, conferenze e incontri dedicati al tema del design e organizzati dalla nostra rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura e che ha visto la partecipazione di oltre 20.000 addetti ai lavori in tutto il mondo, tra accademici, *buyers*, e rappresentanti delle *creative communities* dei diversi Paesi.



Il logo della Giornata del Design Italiano nel Mondo

Cento “Ambasciatori” della cultura e dello stile italiani (designer, imprenditori, giornalisti, critici, comunicatori, docenti) hanno presentato in altrettante sedi estere la storia e le nuove tendenze del design italiano, segno distintivo del Made in Italy e dell'immagine del nostro Paese. L'iniziativa è stata frutto dell'azione di squadra attivata dal MAECI con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, la Triennale di Milano, l'Associazione per il Disegno industriale, la Fondazione Compasso d'Oro, il Salone del Mobile, Fondazione Altgamma e ICE-Agenzia, e ha visto il coinvolgimento di gran parte degli *stakeholders* pubblici e privati che rappresentano il design italiano di qualità, il mondo delle imprese e il settore dell'alta formazione pubblica e privata. Nello stesso giorno, presso la Farnesina, ha avuto luogo la presentazione dell'iniziativa alla stampa e al corpo diplomatico accreditato in Italia. Inoltre, la Giornata del Design italiano nel mondo è stata l'occasione per l'allestimento della mostra “La Farnesina e il Compasso d'oro” con cui sono stati presentati oggetti di design premiati con il più prestigioso riconoscimento del design italiano.

C. LE RELAZIONI CULTURALI E SCIENTIFICHE IN AMBITO MULTILATERALE.

C.1. Politiche e attività multilaterali in materia culturale.

L'Italia è membro di numerose organizzazioni internazionali il cui mandato comprende tematiche legate alla cultura, all'educazione e alla scienza. Alcune di queste organizzazioni hanno la propria sede sul nostro territorio. Il MAECI, in particolare la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, assicura un'effettiva azione nell'ambito della cooperazione culturale e scientifica a livello multilaterale. Si tratta di un aspetto fondamentale delle attività dedicate alla promozione della nostra lingua e cultura.

Le organizzazioni di cui il MAECI segue l'attività sono:

L'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization).

Il 2017 ha confermato l'impegno del nostro Paese in sede UNESCO per la realizzazione del mandato istituzionale dell'Organizzazione (Educazione, Scienza, Cultura e Comunicazione), alla luce dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Il nostro Paese ha conservato un ruolo di primo piano in seno all'UNESCO attraverso una partecipazione attiva, in qualità di membro, a 10 dei 27 comitati intergovernativi attraverso i quali l'UNESCO opera nei diversi settori di competenza. Inoltre, l'Italia è dal 2015 per il quinto mandato consecutivo membro nel Consiglio Esecutivo, principale organo di governo dell'UNESCO. In occasione della 39ma Conferenza Generale, l'Italia è stata eletta alla Presidenza della Commissione Cultura per il biennio 2017-2019.

Nel corso del 2017 il MAECI ha attivamente preso parte e coordinato la partecipazione delle altre amministrazioni italiane coinvolte, attraverso la convocazione di riunioni interministeriali e interdirezionali ad hoc, in occasione delle seguenti iniziative:

1. Unite4Heritage: le iniziative in questo ambito hanno preso avvio dalla risoluzione UNESCO 38C/48 sulla strategia per il rafforzamento dell'azione per la protezione della cultura e la promozione della diversità culturale, elaborata sulla base delle precedenti risoluzioni approvate dal Consiglio Esecutivo su proposta italiana. In tale contesto, l'Italia ha messo a disposizione dell'UNESCO, attraverso il Memorandum of Understanding firmato dall'allora Ministro degli Esteri Paolo Gentiloni e dall'allora Direttrice Generale Irina Bokova il 16 febbraio 2016 a Roma, la Task Force italiana Unite4Heritage, composta da Carabinieri del Comando per la Tutela del Patrimonio Culturale ed esperti civili nei vari settori della tutela del patrimonio culturale. Un accordo tecnico, in fase di negoziato, dovrà stabilire le procedure, operative ed amministrative che regoleranno l'effettivo utilizzo della Task Force italiana, definendo le modalità secondo cui la Task

Force opererà in raccordo con le Nazioni Unite. In aprile 2017 l'Italia ha presentato una versione emendata del progetto di decisione relativa al piano d'azione per la messa in opera della strategia al fine di inserire nel testo un riferimento alla risoluzione 2347 del CdS e alla riunione del G7 Cultura, organizzata per la prima volta a Firenze nell'ambito della presidenza italiana. Nell'ottobre 2017 il Consiglio Esecutivo ha approvato all'unanimità la proposta di decisione presentata dall'Italia con la quale, oltre ad estendere le attività previste dalla strategia per la protezione del patrimonio culturale in aree di conflitto alle situazioni collegate ai disastri naturali, è stato approvato il testo dell'appello *'Protecting Culture and Promoting Cultural Pluralism: the Key to Lasting Peace'*. Entrambi i documenti sono stati adottati dalla Conferenza Generale UNESCO tenutasi nel novembre 2017.

2. Convenzione UNESCO del 1972 sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale: l'Italia ha preso parte in qualità di osservatore alla 41^a sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale (Cracovia, Polonia, 2-12 luglio 2017). In tale occasione, è stata approvata la candidatura transnazionale “Le Opere di difesa veneziane tra il XV e il XVII secolo” presentata dall'Italia, insieme alla Croazia e al Montenegro.

3. Convenzione UNESCO del 2003 sulla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale: l'Italia ha partecipato in qualità di osservatore alla dodicesima sessione del Comitato Intergovernativo della Convenzione (Jeju Island, Repubblica di Corea, 4-9 dicembre 2017). In tale occasione è stata approvata la candidatura “L'arte del pizzaiuolo napoletano” presentata dall'Italia, che ha portato ad otto il numero di elementi italiani iscritti nella Lista rappresentativa.

4. Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali: si è svolta a Parigi dal 12 al 15 dicembre 2017 la XI sessione ordinaria del Comitato intergovernativo della Convenzione per la protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali. Sulla base di una decisione della scorsa sessione, al Comitato è stato presentato anche il primo rapporto sull'applicazione della Convenzione da parte di organizzazioni della società civile.

5. Convenzione UNESCO del 1970 sui mezzi per la proibizione e la prevenzione dell'illecita importazione, esportazione e trasferimento della proprietà di beni culturali: l'Italia ha partecipato ai lavori del *Subsidiary Committee of the Meeting of State Parties* (17-19 maggio 2017) in qualità di membro. In tale occasione, è stata approvata una risoluzione finalizzata ad avviare una riflessione sul futuro della Convenzione. In considerazione dell'azione svolta in tale settore, all'Italia è stato affidato il ruolo di mediazione e coordinamento dei lavori al fine di facilitare il consenso tra gli Stati membri.

6. Convenzione del 1954 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato: l'Italia ha partecipato alle riunioni degli organi di governo della Convenzione dell'Aja del

1954 ed in particolare, alla riunione degli Stati parte del II Protocollo della medesima Convenzione 27-28 novembre 2017. In tale occasione è stata eletta nel Comitato intergovernativo istituito dal II Protocollo (mandato quadriennale).

La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Istituita nel 1950, con sede a Roma, ha lo scopo di favorire la promozione, il collegamento, l'informazione, la consultazione e l'esecuzione dei programmi UNESCO in Italia. Il suo Consiglio direttivo, in cui siedono i rappresentanti di tutte le amministrazioni coinvolte nelle materie UNESCO, esamina le candidature italiane da presentare alle liste del Patrimonio Mondiale, del Patrimonio Immateriale e delle Riserve della Biosfera. L'altro organo della Commissione è l'Assemblea, costituita da personalità provenienti dai settori della ricerca in campo umanistico e scientifico, designate dalle istituzioni competenti. Il Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, in cui siedono i rappresentanti di tutte le amministrazioni coinvolte nelle materie UNESCO, esamina le candidature italiane da presentare alle liste del Patrimonio Mondiale, del Patrimonio Immateriale e delle Riserve della Biosfera.

L'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura di Venezia – BRESCE.

L'Italia ospita a Venezia l'unico ufficio regionale dell'UNESCO in Europa (BRESCE), rivolto in particolare alla cooperazione in materia scientifica e culturale con i paesi del Sud-est europeo. L'attività del BRESCE nel settore cultura, definita dal Memorandum d'intesa fra l'Italia e l'UNESCO del 2002, mira al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'intera area del Sud-est europeo e, in particolare, di quello danneggiato a seguito dei conflitti nella regione dei Balcani occidentali. L'attività nel settore delle scienze è rivolta alla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche, alla ricerca per la lotta contro le malattie endemiche. Più in generale, i paesi in cui le attività del BRESCE si svolgono sono: Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Montenegro, Romania, Moldavia, Serbia, Slovenia, Macedonia, Turchia, Kosovo, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia e Federazione Russa. L'Italia e l'UNESCO partecipano congiuntamente al finanziamento delle attività dell'Ufficio Regionale di Venezia. La legge di stabilità del 2014 ha dimezzato il contributo annuale del Governo italiano al suo funzionamento, che ora ammonta a € 641.142. Grazie all'azione di supporto e indirizzo del MAECI nell'ambito dello *Steering Committee*, il BRESCE ha provveduto ad una razionalizzazione delle attività, concentrandole su alcune tematiche collegate agli obiettivi dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile adottata dalle Nazioni Unite e coerenti con le priorità del governo italiano negli specifici settori interessati. Le attività si sono sviluppate lungo tre direttrici principali:

- “Scienza per lo sviluppo responsabile”, articolato su due aspetti: le riserve di biosfera (con attività riguardanti Slovenia, Croazia, Ungheria, Serbia, Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina e FYROM) e la gestione delle risorse idriche.
- “Patrimonio e creatività per lo sviluppo”, che ha previsto iniziative:
 - per combattere il traffico illecito di beni culturali (attività specifiche a beneficio di Bosnia-Erzegovina o Montenegro);
 - di supporto al Programma dei Comitati privati internazionali per la salvaguardia di Venezia;
 - per la promozione della creatività e della diversità di espressioni culturali quali catalizzatori di sviluppo sostenibile (attività specifiche a beneficio di FYROM, Albania e Bosnia-Erzegovina);
 - per il rafforzamento della cooperazione regionale sulla cultura (attività a beneficio dei sei Paesi dell'ex Jugoslavia).
- “Rafforzare il contributo dei siti UNESCO allo sviluppo sostenibile” attraverso il miglioramento delle capacità di gestione dei siti del Sud-est europeo e con il miglioramento delle capacità di integrazione degli spazi urbani e rurali nei siti stessi.

L'ICCROM (International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property), con sede a Roma.

L'ICCROM è un'organizzazione internazionale con sede a Roma alla quale aderiscono 136 Stati, originariamente istituita dalla IX Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1956. La missione dell'organizzazione è quella di contribuire alla diffusione delle conoscenze tecnico-scientifiche nel campo della conservazione e del restauro dei beni artistici e culturali, con particolare attenzione verso quei paesi che non hanno ancora raggiunto livelli soddisfacenti in quest'ambito.

L'Italia partecipa attivamente a numerosi programmi pluriennali dell'ICCROM, tra cui:

- ATHAR: il programma ha avuto inizio nel 2003 in Giordania, Siria e Libano, con l'intento di portare quei paesi verso un più intenso impegno nell'attività di conservazione del loro patrimonio culturale. Dall'inaugurazione del 2012 del Centro Regionale ATHAR negli Emirati Arabi Uniti il programma ha rafforzato il suo impegno nella protezione e conservazione di siti culturali nel mondo arabo. I tre obiettivi specifici del programma sono: l'applicazione di metodologie adeguate d'intervento e gestione del patrimonio, il miglioramento della formazione professionale con la creazione di una rete di operatori qualificati e la sensibilizzazione del pubblico sull'importanza della conservazione e della tutela del patrimonio.

- LATHAM: è un programma a lungo termine per la conservazione del patrimonio culturale in America Latina.
- FIRST AID TO CULTURAL HERITAGE IN TIMES OF CONFLICT: è un programma di cui l'Italia fa parte in collaborazione con l'UNESCO e con la Croce Rossa.

Unione Europea – La rete EUNIC

EUNIC (European Union National Institutes for Culture) è un'associazione non profit con sede a Bruxelles che promuove il coordinamento tra gli Istituti di cultura dei Paesi Membri dell'Unione Europea. Ne fanno parte rappresentanti di tutti i Paesi UE: nove amministrazioni centrali (Ministeri degli Esteri o Ministeri della Cultura) e 27 tra Agenzie, Fondazioni e Istituti culturali. Per l'Italia sono membri il MAECI (DGSP, in rappresentanza della rete degli Istituti Italiani di Cultura) e la Società Dante Alighieri.

I principali organi di governo di EUNIC sono, a livello centrale, l'Assemblea Generale dei membri e un Board ("Consiglio dei Direttori"), del quale fanno parte quattro membri ordinari, un Presidente e un Vice Presidente. Nel giugno 2017 l'Italia già membro del Consiglio Direttivo, è stata eletta alla vice presidenza della rete EUNIC. A livello locale il coordinamento è affidato alla rete dei "clusters", costituiti dalle istituzioni culturali europee presenti in ciascuna sede.

L'azione di EUNIC rientra nel quadro più ampio di valorizzazione della dimensione culturale delle relazioni esterne dell'Unione Europea, che ha visto sviluppi importanti negli ultimi anni, a partire dalla Comunicazione congiunta Commissione-Servizio Europeo per l'Azione Esterna (SEAE) del giugno 2016 intitolata "Verso una strategia per le relazioni culturali internazionali dell'UE". Si tratta di un ambito di azione che presenta indubbiamente grandi potenzialità, sia sul piano interno che su quello esterno all'Unione. La rinnovata attenzione sulla dimensione culturale delle relazioni esterne può infatti contribuire in modo significativo a rafforzare l'azione dell'Unione in questo settore e ad arricchirla di nuovi strumenti, anche finanziari, per il dialogo e la cooperazione con i Paesi terzi. L'obiettivo è quello di valorizzare il ruolo della cultura non solo come strumento di promozione ma anche come strumento di scambio e crescita reciproca, muovendo dal concetto di "complementarità intelligente" tra l'azione degli Stati Membri e quella dell'Unione.

Al nostro Paese è generalmente riconosciuto un ruolo di leadership su questo dossier, anche grazie alla presenza di diversi esponenti italiani attivi nell'ambito delle istituzioni europee in questo settore. In occasione del Consiglio Cultura del 24 maggio 2017, è stato istituito un gruppo di "Amici della presidenza" incaricato di elaborare proposte concrete per la definizione della strategia sulle relazioni culturali internazionali dell'Unione, di cui

l'Italia fa parte. EUNIC sarà chiamata a collaborare con questo gruppo, insieme ai rappresentanti degli Stati Membri e delle Istituzioni europee.

La firma, il 16 maggio 2017, di un “Administrative Arrangement” EUNIC-SEAE-Commissione costituisce un quadro giuridico e finanziario di riferimento all'azione di EUNIC, che si conferma quindi come un attore destinato ad assumere un ruolo crescente in ambito UE.

L'Istituto Universitario Europeo (IUE), con sede a Firenze.

Costituito nel 1972 dai sei Paesi fondatori delle Comunità Europee al fine di promuovere un'identità intellettuale ed accademica di eccellenza nell'ambito del processo di integrazione europea, l'Istituto Universitario Europeo ha acquisito nel corso degli anni una posizione rilevante nel panorama scientifico e culturale europeo, grazie al ruolo di depositario ufficiale degli archivi storici delle istituzioni dell'Unione Europea, alle attività dei suoi dipartimenti (Storia, Economia, Scienze Sociali, Diritto) ed alla successiva creazione di due Centri di ricerca avanzati (Robert Schumann School e Max Weber Programme), ormai affermatasi come protagonisti sulla scena degli studi europei. Nel 2014 è stato avviato il progetto di creazione di una scuola di “*governance* transnazionale”, con l'obiettivo di favorire corsi di formazione professionale nel settore delle politiche pubbliche transnazionali. Il progetto ha subito una notevole accelerazione in particolar modo nel corso del 2017, anno di presidenza italiana del Consiglio Superiore dell'Istituto. Nel giugno 2017 il Consiglio ha approvato una decisione che ha consentito di avviare le prime attività della scuola per il biennio 2017-2018.

Nel corso degli anni, la composizione dell'Istituto è aumentata fino ad includere 23 Stati membri, che coprono circa il 40% del bilancio, mentre il finanziamento dell'Unione contribuisce per circa il 20%. Gli Stati attualmente membri dell'Istituto Universitario Europeo sono, oltre all'Italia, Portogallo, Spagna, Francia, Irlanda, Regno Unito, Paesi Bassi, Lussemburgo, Belgio, Germania, Danimarca, Austria, Slovenia, Polonia, Grecia, Cipro, Romania, Estonia, Lettonia, Svezia, Finlandia, Bulgaria e Malta.

Il governo italiano ha messo a disposizione delle attività dell'Istituto alcuni immobili nei pressi di Firenze (Badia Fiesolana, Villa Il Poggiolo, Villa Schifanoia). L'Italia contribuisce al 17,22% del bilancio ordinario dell'Istituto (al pari di Francia, Germania e Regno Unito) e rimborsa l'affitto di alcuni locali dedicati alle attività didattiche. Il II Protocollo aggiuntivo all'Accordo di sede, sottoscritto il 22 giugno 2011 dal MAECI e dall'IUE, provvede ad estendere le disposizioni dell'Accordo di Sede originario del 1975 a tutti gli immobili che l'Italia ha messo gratuitamente a disposizione dell'Istituto.

Come la maggior parte degli Stati che aderiscono all'Istituto Universitario Europeo, l'Italia attraverso il MAECI concede borse di studio a dottorandi italiani. Per l'anno accademico

2017-2018 sono state concesse 32 borse a cittadini italiani, per un totale di € 537.600. Oltre alle borse destinate a cittadini italiani il MAECI mette a disposizione anche numerose borse per studiosi stranieri. Ogni anno il numero di borsisti provenienti dai Paesi beneficiari delle borse di studio è subordinato all'andamento delle candidature, senza una ripartizione vincolata per Paese. Per l'anno accademico 2017-2018 sono state concesse 22 borse a cittadini stranieri, per un totale di € 316.800. La somma include € 57.600 con cui sono state finanziate 4 borse di studio per studiosi del Programma Nord Africa (destinato a cittadini di Algeria, Marocco, Egitto, Tunisia). Gli studenti selezionati per il corrente anno accademico provengono da Egitto e Marocco.

Finanziamenti e contributi.

Nel corso del 2017 sono stati erogati contributi finanziari obbligatori ai seguenti organismi operanti nel settore della cultura:

€ 10.810.152,14	UNESCO, sul bilancio ordinario dell'Organizzazione, pari al 3,748% del bilancio totale
€ 109.662,16	Comitato del Patrimonio Mondiale
€ 109.662,16	Fondo del Patrimonio immateriale
€ 641.142,00	Ufficio Regionale UNESCO di Venezia per la Cultura e per la Scienza (BRESCE)
€ 26.113,00	Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO
€ 5.394.602,13	Istituto Universitario Europeo (importo comprensivo dei contributi per le locazioni)
€ 167.060,00	ICCROM - Centro internazionale di studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali
€ 40.000,00	Quota di iscrizione a EUNIC

C.2. Politiche e attività multilaterali in materia di ricerca, scienza e spazio.

In stretto coordinamento con il MIUR, il MAECI promuove la partecipazione dell'Italia a organismi scientifici multilaterali attraverso il lavoro svolto negli organi decisionali di organizzazioni internazionali scientifiche, quali il CERN (*Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire*, l'organizzazione europea per la ricerca nucleare), l'ESO (*European Southern Observatory*), l'ICRANET (*International Centre for Relativistic Astrophysics*) e i centri del Polo di Trieste allo scopo di massimizzare i ritorni scientifici e industriali dei contributi finanziari che l'Italia assicura a queste organizzazioni. I centri del Polo Scientifico di Trieste e l'ICRANET hanno la loro sede in Italia. Le organizzazioni e gli enti di cui l'Italia fa parte e nei quali il MAECI ha svolto attività di coordinamento sono:

a. CERN (Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire).

L'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare, comunemente conosciuta con l'acronimo CERN, è il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle. Il CERN è stato istituito nel 1954 e vi aderiscono venti paesi europei (Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Spagna, Svezia,



Fisica delle alte energie; il tunnel del Super Proton Synchrotron al CERN di Ginevra

Svizzera, Ungheria) più Israele. Esso ha avviato numerosi accordi di collaborazione con paesi extraeuropei, tra i quali Canada, Giappone, India, Federazione Russa, Turchia e Stati Uniti. Anche Malta ha richiesto di collaborare nell'ambito del laboratorio. Aspirano a entrare al CERN l'Irlanda, la Romania, la Serbia e la Cina (già fortemente impegnata nella costruzione della macchina acceleratrice Large Hadron Collider – LHC).

Il MAECI ha funzione di coordinamento tra i principali enti italiani interessati, in particolare l'Istituto Nazionale di Fisica

Nucleare, che partecipa ai programmi, e il Ministero dell'Economia e Finanze, per la posizione italiana negli organismi decisionali dell'organizzazione. Va segnalato che dal 2016 l'italiana Fabiola Gianotti ha assunto l'incarico di Direttore Generale dell'organizzazione per il mandato 2016-2020, anche grazie ad una forte e coordinata azione di sostegno da parte di tutti gli attori italiani coinvolti.

Il MIUR eroga un finanziamento annuale che, per il 2017, corrisponde a circa il 10,94% del bilancio complessivo ammontante a 119 milioni di franchi svizzeri (circa 103 milioni di euro).

b. ESO (European Organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere).

L'ESO è un'organizzazione regionale operante nel campo della ricerca astronomica nell'emisfero meridionale. Creata nel 1962, l'ESO ha sede in Germania, a Garching. L'Italia vi ha aderito nel 1982. Il coinvolgimento del nostro Paese nell'ESO, accompagnato da un forte sviluppo dei piani nazionali, ha importantissimi ritorni per l'industria italiana, oltre ad aver contribuito in modo decisivo alla diffusione dello studio dell'astronomia, permettendo all'Italia di raggiungere una posizione di altissimo livello internazionale. Per convenzione con l'Agenzia Spaziale Europea l'ESO ospita la European Coordinating Facility del telescopio spaziale Hubble, la struttura che si occupa di coordinare in Europa l'utilizzo scientifico del telescopio spaziale Hubble. L'organizzazione prevede inoltre di costruire, nel corso dei prossimi 10 anni, il più grande

telescopio ottico al mondo, denominato European Extremely Large Telescope (E-ELT), classificato dall'Unione Europea fra le infrastrutture scientifiche prioritarie. La partecipazione dell'Italia al progetto, oltre all'indubbio valore tecnico-scientifico, comporta importanti ricadute industriali. Il consorzio ACE, costituito dalle aziende italiane Astaldi, Cimolai e l'appaltatore nominato EIE Group, ha ottenuto la commessa strategica di circa 400 milioni di euro, la più grande mai stipulata per la costruzione di un osservatorio a terra per la progettazione, la produzione, il trasporto, la costruzione, l'assemblaggio sul sito e la verifica della cupola e della struttura principale di E-ELT.

Il MAECI, oltre a versare il contributo obbligatorio per l'organizzazione, svolge un ruolo di raccordo e coordinamento in preparazione delle riunioni degli organi decisionali dell'ESO con le varie amministrazioni interessate: Ministero dell'Economia e Finanze, l'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica, il principale ente di ricerca coinvolto nei progetti) e il MIUR.

c. ICRAnet (International Center for Relativistic Astrophysics Network).

L'ICRAnet è un centro di ricerca di astrofisica relativistica con sede a Pescara, che ha relazioni con altri centri di ricerca nel campo dell'astrofisica a livello internazionale. L'accordo di sede, firmato tra Italia e ICRAnet il 14 gennaio 2008, è stato ratificato il 13 maggio 2010 ed è entrato in vigore il 17 agosto 2010.

d. Il Polo Scientifico di Trieste.

Presso il Polo Scientifico di Trieste si sono formati, nel corso dei suoi oltre 50 anni di attività, più di 100.000 ricercatori provenienti da oltre 100 paesi prevalentemente in via di sviluppo. I centri facenti parte del Polo Scientifico sono:

- ***ICTP (International Centre for Theoretical Physics - Centro Internazionale di Fisica Teorica).*** L'ICTP, centro UNESCO di categoria 1, agisce in stretto rapporto con le Università di Trieste, di Udine, di Padova, con il Sincrotrone Elettra di Trieste e con il CERN. È finanziato per l'85% dall'Italia (primo paese nella lista dei finanziatori) con un contributo a carico del MIUR. Il rimanente è erogato dall'AIEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) e dall'UNESCO. Il MAECI vi partecipa come osservatore e contribuisce anche attraverso la propria rete estera alla promozione delle attività del Centro. L'ICTP riceve annualmente un finanziamento dal MIUR pari a € 20.500.000.
- ***TWAS (The World Academy of Sciences).*** L'accademia, istituita nel 1983 come centro UNESCO di categoria 2, promuove programmi proposti direttamente da ricercatori dei paesi in via di sviluppo, da svolgere in loco, o nei centri di eccellenza

e nelle università di paesi avanzati. Fornisce assistenza tecnica e copertura delle spese per attrezzature ai centri di ricerca dei paesi in via di sviluppo, nonché borse di studio e premi a scienziati e cura la diffusione di pubblicazioni scientifiche e di materiale didattico. Il MAECI, come principale finanziatore, è membro del Comitato direttivo della TWAS.

- **IAP for Science** (*Inter-Academy Partnership*). L'organizzazione, istituita nel maggio 2000 (prima del 2016 denominata IAP-Inter-Academy Panel - Segretariato permanente dell'Inter-Academy Panel) è il *network* globale delle Accademie nazionali delle Scienze ed associa oltre 107 accademie di altrettanti paesi del mondo (una per paese). Il segretariato permanente dello IAP è presso la TWAS di Trieste.
- **ICGEB** (*International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology*). Il Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie è stato istituito nel 1983 nell'ambito UNIDO (l'organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale) per svolgere attività di ricerca e formazione principalmente a favore dei paesi in via di sviluppo ed è articolato in tre componenti: una a Trieste, una a New Delhi ed una a Città del Capo. Divenuto nel 1994 un organismo autonomo, conta attualmente 64 paesi membri, per lo più paesi in via di sviluppo. Le sue funzioni principali consistono nel trasferimento di conoscenze in processi di ingegneria genetica e biotecnologia a favore dei paesi emergenti e in via di sviluppo, oltre che nello svolgimento di attività di ricerca e formazione. Il MAECI rappresenta il nostro Paese negli organismi decisionali del Centro.

Finanziamenti e contributi.

Nel corso del **2017** sono stati erogati contributi finanziari obbligatori ai seguenti organismi operanti nel settore scientifico e tecnologico:

€ 16.927.000	ESO (<i>European Organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere</i>).
€ 1.317.000	TWAS (<i>Third World Academy of Sciences</i>)
€ 658.000	IAP for Science (<i>Inter-Academy Panel</i>)
€ 10.169.961	ICGEB (<i>International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology</i>)
€ 1.400.330	ICRAnet (<i>International Center for Relativistic Astrophysics Network</i>)

Le organizzazioni scientifiche in ambito UNESCO.

a. Commissione Oceanografica Intergovernativa (IOC).

La Commissione Oceanografica Intergovernativa, fondata nel 1960, promuove e coordina programmi di ricerca, di sviluppo sostenibile, di tutela dell'ambiente marino, di "capacity-building" per un management perfezionato e funzionale alle scelte future in materia. Inoltre, assiste i paesi in via di sviluppo nel rafforzamento delle istituzioni deputate al raggiungimento dell'autonomia in fatto di tutela e sostenibilità delle aree marine e di progresso delle conoscenze. Il suo Consiglio esecutivo è formato da 40 Stati membri con mandato biennale rinnovabile; l'ultimo mandato dell'Italia è stato quello 2003-2007. Il Segretariato è diretto da un segretario esecutivo, nominato dal Direttore Generale dell'UNESCO.

La Commissione Oceanografica Italiana (COI), nata nel 2008, viene costituita periodicamente con decreto del CNR. Essa assolve le funzioni di "national coordination body" italiano previsto dallo statuto della IOC, fornisce indirizzi e proposte per una efficace partecipazione italiana alle attività alla IOC, nonché il necessario supporto al CNR sulle tematiche riguardanti iniziative e attività internazionali promosse dalla IOC.

b. Programma Idrologico Internazionale (IHP).

Il programma promuove attività di studio e ricerca finalizzate alla gestione e al monitoraggio delle risorse idriche nel mondo. Il programma incentra le proprie attività sulla gestione delle risorse idriche e costituisce per gli stati membri uno strumento per migliorare la conoscenza del ciclo dell'acqua e, attraverso quest'ultimo, permettere una più compiuta valorizzazione delle risorse a disposizione. Inoltre, l'IHP si pone l'obiettivo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche sulle quali fondare le metodologie di gestione razionale ed ecocompatibile delle risorse idriche.

L'IHP è governato da un consiglio intergovernativo, organo sussidiario della Conferenza Generale dell'UNESCO, che ha il compito, tra l'altro, di pianificare e definire le priorità e controllare l'attuazione del programma. Il Consiglio Intergovernativo è incaricato di guidare la pianificazione, la definizione delle priorità e la supervisione della messa in opera dell'IHP. Ne fanno parte 36 stati membri eletti dalla Conferenza Generale ogni due anni con un mandato di quattro, immediatamente rinnovabile. L'Italia è stata membro dal 1993 al 2013.

c. World Water Assessment Programme (WWAP).

Istituito nel 2000, dal 14 settembre 2007 ha sede in Italia, a Perugia. È un programma dell'UNESCO che rappresenta il terminale operativo di UN WATER, una inter-agenzia dell'ONU che raggruppa 31 entità (tra agenzie, programmi, fondi, ecc.) delle Nazioni Unite che si occupano di gestione delle acque. Il Programma ha lo scopo di fornire strumenti per sviluppare politiche e pratiche di gestione che aiutino a migliorare la qualità delle risorse di acqua dolce e a individuare situazioni di crisi idrica, fornendo pareri e proposte per superarle. Annualmente produce un report, il World Water Development Report, che nel 2018 ha avuto come tema "Nature-based solutions for water".

d. Man And Biosphere (MAB).

Il Programma Uomo e Biosfera è stato costituito negli anni '70 con l'attivo contributo della comunità scientifica italiana alle sfide dello sviluppo sostenibile. Il Comitato Nazionale italiano MAB è stato ricostituito con decreto del MATTM del 5 maggio 2016. Si è riunito quattro volte, per assicurare il coordinamento della rete italiana di riserve della biosfera, l'esame dei rapporti periodici in materia e la valutazione tecnica delle nuove candidature italiane alla rete mondiale delle riserve della biosfera.

Finanziamenti e contributi.

Nel corso del **2018** sono stati erogati dal MAECI:

€ 1.228.244	World Water Assessment Programme (WWAP)
--------------------	---

IV. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO.

A. LA FORMAZIONE.

La formazione del personale costituisce parte integrante delle attività correlate alla promozione della lingua e cultura in quanto permette agli operatori del settore l'acquisizione e l'aggiornamento di una serie di informazioni indispensabili per il miglioramento delle loro professionalità. La formazione nel campo della promozione della lingua e della cultura è destinata a una serie di figure sia nei ruoli del MAECI che esterni ad essi.

Tra il personale della Farnesina occorre citare innanzitutto il personale dell'Area della Promozione Culturale. In collaborazione con l'Unità per l'Aggiornamento Professionale (UNAP) della Direzione generale per le Risorse e l'Innovazione (DGRI), l'Ufficio VIII della DGSP ha predisposto l'organizzazione di un nuovo modulo di formazione a distanza (FAD) dedicato alla gestione economico-finanziaria degli Istituti Italiani di Cultura che si è svolto all'inizio del 2017 (23 febbraio), rivolto al Personale di ruolo e a contratto delle Sedi europee e nordafricane incaricato della gestione e della revisione dei conti degli IIC. Inoltre l'Ufficio VIII DGSP ha organizzato nel corso dell'anno due riunioni d'area degli Istituti Italiani di Cultura: una a Beirut (15 giugno), destinata agli IIC della regione MENA (Medio Oriente e Nord Africa), e una a Washington (2 novembre) destinata agli Istituti del Nord America. Queste riunioni sono servite ad aggiornare la rete sulle innovazioni in materia di contrattualistica pubblica e sui nuovi strumenti operativi a disposizione da inizio 2018 per la gestione patrimoniale delle Sedi.

Anche la conferenza dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura, svoltasi a Roma dal 21 al 22 dicembre 2017, ha costituito un ulteriore momento di formazione e aggiornamento particolarmente dinamico e interattivo. In tale occasione, è stata dedicata un'intera sessione al funzionamento degli istituti, che ha consentito di fornire un quadro aggiornato della politica culturale, linguistica e scientifica italiana attraverso l'interazione con i principali attori pubblici e privati e di affrontare in dettaglio aspetti amministrativi e gestionali, anche alla luce delle più recenti innovazioni normative e dell'introduzione del S.I.G. In particolare, una sessione della Conferenza, denominata "Cantiere Italia" è stata dedicata a progetti innovativi di promozione culturale e alle esperienze di maggior interesse del panorama artistico contemporaneo italiano. Inoltre, la serata del 21 dicembre è stata dedicata alla presentazione e al lancio del programma "Italia, Culture, Mediterraneo", che sarà il fulcro della programmazione culturale della rete diplomatico – consolare e degli IIC dell'area MENA per il 2018.

Oltre a corsi di formazione e di aggiornamento professionale del personale di ruolo del MAECI ha grande importanza la formazione dei docenti che sono, al pari del personale in servizio presso le nostre rappresentanze ed Istituti Italiani di Cultura un veicolo indispensabile per la promozione della nostra lingua e cultura. La formazione di questo personale, oltre ad essere un obbligo contrattuale per il MAECI, rappresenta uno strumento imprescindibile per garantire un migliore contributo del personale scolastico al funzionamento delle scuole all'estero, tanto più a fronte di un contingente ridotto dalla "spending review". Per l'anno 2017 è proseguito il progetto di formazione a distanza per il personale scolastico di ruolo a tempo indeterminato in servizio all'estero, ripreso nel 2013 dopo un'interruzione di circa sei anni. Il progetto è finanziato dal MAECI e viene realizzato in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), che è un ente governativo di ricerca del MIUR) e la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. La piattaforma web messa a disposizione dall'INDIRE offre un ambiente di formazione e di comunicazione per il personale docente che lavora nella rete scolastica italiana all'estero.

L'iniziativa è rivolta ai docenti che insegnano nei corsi e nelle istituzioni scolastiche e ai lettori che operano nelle università. Le attività di formazione sono state strutturate in due sezioni in base alla tipologia di personale (dirigenti scolastici, docenti nelle scuole e corsi, lettori nelle università). L'ambiente di apprendimento è stato strutturato diversificando le sezioni per tipologia di personale; sono stati attivati forum, l'area delle *news*, il *link* con la pagina web del Ministero contenente le principali disposizioni normative in materia.

Nel 2017 sono state organizzate due giornate informative alla Farnesina rivolte a tutti i dirigenti scolastici in servizio presso le istituzioni scolastiche italiane e le rappresentanze all'estero. La prima si è svolta il 17 ottobre 2017 con due sessioni di lavoro:

- una prima di carattere informativo, allo scopo di illustrare la funzione della rete delle istituzioni scolastiche all'estero come risorsa per la promozione della lingua e cultura italiana. È stato in particolare sottolineato come la funzione del personale inviato dall'Italia sia un punto di riferimento nei paesi in cui opera e come anche l'insegnamento della nostra lingua e cultura possa produrre per l'Italia ritorni di lunga durata in tutti i settori, dal culturale al politico a quello economico;
- una seconda parte di carattere tecnico riguardante gli aspetti contabili, amministrativi, didattici e ordinamentali relativi alle scuole all'estero.

La seconda giornata, organizzata in collaborazione con l'Istituto Dante Alighieri, ha avuto luogo il 18 ottobre 2017 ed è stata incentrata sulla promozione all'estero del "made in Italy", con particolare riguardo all'azione svolta dal cinema italiano. Ad entrambi gli incontri ha partecipato il Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Altro personale a cui sono destinate iniziative e fondi per la formazione e l'aggiornamento sono gli insegnanti di lingua italiana all'estero assunti localmente. A questo fine, nel 2017 sono stati erogati, a valere sul capitolo 2619, contributi a istituzioni scolastiche straniere presenti in 12 paesi per corsi di formazione ed aggiornamento: alcuni contributi sono stati assegnati ad università ed enti presenti in aree prioritarie, Europa centro-orientale e Caucaso (Slovenia, Croazia, Ungheria, Georgia), una parte consistente dei contributi è stata assegnata in paesi dell'Africa e dell'Asia in cui si registra un fortissimo interesse per la lingua italiana (Indonesia, Vietnam e Camerun). Altri contributi sono stati assegnati all'Università di Cipro, all'Università di Salamanca, alle associazioni di italianisti del Messico e della Germania, all'Università di Margarita in Venezuela.

Finanziamenti e contributi.

Nel corso del 2017 sono stati erogati i seguenti contributi:

€ 59.557	Sostegno alle attività di formazione e aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero in istituzioni universitarie. Grazie a questi contributi si sono svolti corsi sia in presenza degli interessati sia in modalità a distanza sfruttando le nuove tecnologie. I paesi che hanno ricevuto i contributi sono Croazia, Cipro, Camerun, Georgia, Germania, Indonesia, Messico, Slovenia, Spagna, Ungheria, Vietnam e Venezuela.
€ 123.090	Sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero in istituzioni scolastiche. Anche per questa tipologia di docenti si sono svolti corsi sia in presenza degli interessati sia in modalità a distanza. I paesi che hanno ricevuto i contributi sono Albania, Argentina, Croazia, Federazione Russa, Iran, Marocco, Romania, Senegal, Slovenia, Stati Uniti d'America, Turchia, Ungheria.

B. LA COMUNICAZIONE.

Così come negli anni precedenti, anche nel 2017 la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha operato attivamente nel campo della comunicazione, in collaborazione con il Servizio Stampa, per valorizzare al massimo le proprie attività e promuoverne la diffusione, attraverso tv, radio, internet, carta stampata.

Tra gli interventi effettuati si ricordano:

- l'utilizzo in Italia e da parte di tutta la Rete Farnesina del logo e dell'hashtag #vivereALL'italiana, per identificare e comunicare in modo coerente e unitario la strategia di promozione integrata #vivereALL'italiana;
- in occasione degli Stati Generali della lingua italiana nel mondo:
 - o organizzazione di una campagna informativa sul web e attraverso spot televisivi e radiofonici sulle reti RAI;
 - o potenziamento del “Portale della lingua italiana nel mondo”: il portale è un canale di accesso completo e ordinato all'insegnamento della lingua italiana all'estero per tutti gli operatori interessati e per il pubblico in generale. Il sito viene realizzato in collaborazione con il MiBAC, il MIUR, l'Accademia della Crusca, l'Accademia dei Lincei, la Società Dante Alighieri, l'Enciclopedia Treccani, la Rai, le Università dell'Associazione CLIQ, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Il portale è composto da una parte statica ad aggiornamento periodico, contenente tutte le informazioni e i numeri sull'insegnamento dell'italiano all'estero nei diversi contesti di apprendimento e da una parte dinamica ad aggiornamento continuo contenente informazioni sui principali eventi e sulle notizie relative al mondo della promozione linguistica; nel 2017 si è infine proceduto alla traduzione del Portale anche in lingua inglese, per rendere questo strumento accessibile ad un pubblico ancora più vasto.
 - o pubblicazione del volume “l'Italiano nel mondo che cambia - 2017”, contenente i dati aggiornati sulla diffusione e lingua italiana nel mondo;
 - o Stampa del catalogo della Collezione Farnesina, la collezione ospitata nel Palazzo della Farnesina che raccoglie capolavori di artisti dall'epoca del Futurismo ad oggi;
- in occasione della “XVII Settimana della Lingua Italiana nel mondo” (ottobre 2017), promozione degli eventi attraverso Radio 3 Rai, i cui programmi hanno dato ampio risalto agli eventi svoltisi nelle reti culturale e diplomatico-consolare sul tema “L'italiano al cinema, l'italiano nel cinema”;
- l'aggiornamento della sezione del sito “esteri.it” dedicata alla promozione integrata (https://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/promozione-integrata-del-sistema), attraverso l'inserimento delle attività della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, sulla base anche dei continui aggiornamenti che provengono dalle ambasciate, dai consolati e dagli Istituti Italiani di Cultura.
- in tema di cooperazione scientifica e tecnologica il potenziamento dei progetti RISE T (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) e Innovitalia: il primo è finalizzato alla diffusione delle informazioni scientifiche e tecnologiche raccolte dalla rete degli Addetti Scientifici, dalle ambasciate, dai consolati e dagli Istituti Italiani di Cultura; il secondo, recentemente rinnovato e potenziato, è una piattaforma gestita dal MAECI e dal MIUR per la diffusione di informazioni e la creazione di opportunità di networking per gli attori della ricerca e dell'innovazione italiana all'estero.

Quanto a mezzi più tradizionali di comunicazione occorre fare cenno ad alcune pubblicazioni che sono state stampate e diffuse nel corso dell'anno:

- la pubblicazione del catalogo #vivereALL'italiana, contenente la descrizione dei quasi 8.000 eventi di promozione integrata realizzati dalla Rete diplomatico-consolare e dagli Istituti Italiani di Cultura nel mondo;
- i numerosi cataloghi pubblicati a seguito di eventi espositivi, spettacoli e rassegne a cura sia della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese sia dei singoli Istituti Italiani di Cultura.

C. L'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO.

C.1. Il Gruppo di Lavoro Consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana.

Nell'azione di perseguimento dei propri obiettivi il MAECI necessita del costante confronto con tutte quelle istituzioni ed enti, pubblici e privati, attivi in questo campo. Per tale ragione, dopo la soppressione, in forza della legge 135/2012 (cosiddetta "spending review") della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero, istituita con la legge 401/1990, è stato creato con decreto ministeriale 4165 del 4 agosto 2014, il Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana.

L'organismo si caratterizza, rispetto alla preesistente Commissione nazionale, per una più ridotta composizione e una più agile organizzazione. Il Gruppo di lavoro si compone infatti – oltre che del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale o Vice Ministro/Sottosegretario di Stato delegato, che lo presiede, coadiuvato dal Capo di Gabinetto, dal Segretario Generale e dai Direttori Generali per la Promozione del Sistema Paese e per gli Italiani all'Estero – dai rappresentanti di 11 enti esterni al Ministero: il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MIUR, il MiBAC, la Conferenza unificata Stato-Regioni-Provincie-Comuni (2 membri), l'Accademia della Crusca, l'Accademia dei Lincei, la Società Dante Alighieri, il CNR, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e la Commissione Nazionale UNESCO. La composizione del Gruppo di lavoro può essere di volta in volta integrata da rappresentanti di altri enti, sulla base delle materie trattate nelle riunioni. In tale contesto, vengono normalmente invitati anche il Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, in ragione del ruolo che le nostre comunità nel mondo svolgono quali veicoli di promozione della cultura e della lingua italiane, e la RAI.

Al suo interno, sono inoltre costituite due sezioni, anch'esse con compiti consultivi: la sezione per l'editoria e i mezzi audiovisivi, che fornisce pareri sui contributi e premi che il Ministero concede annualmente alle traduzioni di libri italiani e sui programmi di

sostegno all'editoria italiana; la sezione per le missioni archeologiche, che fornisce pareri in merito ai contributi alle missioni archeologiche italiane nel mondo.

C.2. Collaborazione con altri enti e istituzioni.

Al di là delle riunioni del Gruppo di lavoro, nell'azione di promozione della lingua e della cultura il Ministero collabora con numerosi altri enti e istituzioni. Molto stretto è il coordinamento con il MiBAC e con il MIUR. Con quest'ultimo si intrattiene un dialogo continuo e sistemico, in particolare per la gestione delle scuole all'estero, per sostenere l'internazionalizzazione delle università e per le attività nel settore della scienza e tecnologia. Molto viva è anche la collaborazione con la Società Dante Alighieri, con il CNR nonché, per alcune attività promozionali specifiche, con il Ministero per lo Sviluppo Economico ed ICE-Agenzia. La collaborazione con gli Enti Locali ha riguardato numerose attività promozionali realizzate dagli Uffici all'estero, con positive ricadute anche sul turismo culturale. Nel settore della promozione del cinema italiano all'estero vi è una significativa collaborazione oltre che con il MiBAC, con l'Istituto Luce-Cinecittà, la RAI e la Cineteca di Bologna.

La Società Dante Alighieri è tra i principali partner del Ministero: con i suoi 400 comitati nel mondo, collabora con ambasciate, consolati ed Istituti Italiani di Cultura e ha organizzato nell'anno scolastico 2016-2017 corsi di lingua per 63.812 studenti (i dati sono limitati ai 270 Comitati di cui la Società ha fornito notizia). La Società Dante Alighieri riceve annualmente dal MAECI un contributo che per l'esercizio finanziario 2017 è stato di € 3.271.195, incrementato rispetto agli anni precedenti grazie agli stanziamenti previsti dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 che istituisce nello stato di previsione del MAECI un Fondo per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero.

I comitati della Dante Alighieri svolgono anche attività di certificazione della lingua italiana. La Dante Alighieri è membro dell'Associazione CLIQ fin dalla sua creazione assieme alle Università per Stranieri di Siena, Università per Stranieri di Perugia e Università Roma Tre. La convenzione sottoscritta nel giugno 2012 con l'associazione è finalizzata a permettere che gli esami all'estero di certificazione delle competenze linguistiche possano essere tenuti presso gli Istituti Italiani di Cultura. I comitati della Dante Alighieri possono svolgere un ruolo di primario rilievo, ad esempio per quanto



La sede della Dante Alighieri a Roma

riguarda la Settimana della lingua italiana, con l'impulso e il coordinamento delle sedi diplomatico-consolari.

Inoltre, i comitati della Dante Alighieri ricevono contributi dalla Direzione Generale per il Sistema Paese quando svolgono attività in qualità di Enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana.

C.3. La conferenza dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura.

La conferenza dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura si è tenuta il 21 e 22 dicembre 2017 presso la Sala delle Conferenze Internazionali del MAECI. Date le esigenze di sempre maggiore interazione e coordinamento tra gli Istituti Italiani di Cultura e per una migliore realizzazione delle nuove strategie di promozione della nostra lingua e cultura presentate in quest'ultimo anno, si è ormai deciso di organizzare questo incontro a cadenza annuale.

La conferenza ha fatto seguito alla precedente del dicembre 2016, concentrata sull'innovativa strategia di promozione integrata dell'Italia nel mondo denominata #vivereALL'italiana. Con la legge di bilancio per il 2017 (legge 232 dell'11 dicembre 2016) il Parlamento ha inoltre stanziato risorse straordinarie a sostegno del Piano di promozione integrata #vivereALL'italiana (150 milioni di euro per il quadriennio 2017-2020) al fine di incrementare le iniziative promozionali organizzate dalla rete e di aumentare gli studenti di italiano all'estero e gli studenti stranieri presso le università italiane. In particolare, lo strumento attuativo che ha reso disponibili tali risorse è il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dello luglio 2017 che istituisce il Fondo per il potenziamento della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero. Nel 2017 le risorse aggiuntive si sono attestate a 19 milioni di euro: di questi, 16,4 milioni al MAECI, che ha a sua volta provveduto a versare 2,6 milioni di euro per contributi alla Società Dante Alighieri e 2,25 milioni di euro per le attività degli Enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana. I fondi sono in parte confluiti nei capitoli di bilancio dell'Amministrazione centrale e in parte sono stati destinati alle sedi all'estero (2,7 milioni di euro ad ambasciate e consolati e 2,7 milioni di euro alla rete degli IIC) per attività nei settori prioritari del piano #vivereALL'italiana.

La sessione istituzionale della conferenza dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura del 22 dicembre 2017 ha visto gli interventi dell'allora Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Angelino Alfano, dell'allora Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini, e del Presidente della Società Dante Alighieri Andrea Riccardi. È seguita una sessione plenaria, moderata dal Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, Vincenzo De Luca, denominata "Cantiere Italia: progetti, percorsi, idee". Nel corso di questa sessione si sono alternati interventi di esperti del settore culturale, partner istituzionali della promozione culturale e direttori di IIC. Tra questi, Francesco Rutelli, presidente di ANICA, e Paolo Baratta, Presidente della

Biennale di Venezia. La Conferenza si è conclusa con l'intervento del Segretario Generale, Elisabetta Belloni.

La Conferenza è stata, nella prima giornata (21 dicembre 2017), dedicata a questioni tecnico-gestionali degli IIC, con la consulenza di alcuni esperti amministrativi, nonché all'approfondimento di aspetti metodologici della promozione integrata e del ruolo degli IIC, con particolare attenzione alle opportunità offerte dalla partecipazione ad EUNIC e dalle politiche culturali dell'Unione Europea e all'Anno Europeo del Patrimonio Culturale.

La Conferenza ha poi fatto da cornice alla presentazione, per il 2018, di "Italia, Culture, Mediterraneo", il cui evento inaugurale si è tenuto presso il Museo delle Terme di Diocleziano. Il progetto consiste in un ciclo di iniziative che, riprendendo la tradizione di eventi di ampio respiro, organizzati, da ultimo, negli Stati Uniti e in America Latina, consentirà di riunire in un unico contenitore progetti, esistenti e nuovi, nei diversi settori linguistico-culturali e scientifici, in coerenza con le priorità del Piano straordinario #vivereALL'italiana. In collegamento ideale con gli incontri MED *Dialogues* questa iniziativa vuole essere l'occasione per lanciare un programma fondato sul dialogo, la condivisione, la diversità culturale come valore, coniugando tradizione, innovazione e creatività. La particolare area geo-politica a cui ci si rivolge caratterizza i contenuti dell'azione di promozione che deve essere avviata: attraverso l'anno non si vuole soltanto raccontare il nostro Paese ma si intende puntare sullo scambio e sulla valorizzazione delle rispettive identità culturali e sociali. L'obiettivo è rafforzare un rapporto privilegiato in cui la cultura è il volano per ribadire i valori comuni e per promuovere un progetto condiviso di crescita e di sviluppo.

C.4. Le riunioni d'area dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura.

Il 15 e 16 giugno 2017 si è tenuta a Beirut la riunione d'area degli Istituti Italiani di Cultura e delle ambasciate della regione MENA, cui hanno partecipato l'Ambasciatore a Beirut Massimo Marotti, il Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, Vincenzo De Luca, il Vice-Direttore Generale/Direttore Centrale per la promozione della lingua e cultura italiane, Roberto Vellano, Massimo Riccardo, in qualità di coordinatore delle iniziative di promozione culturale nell'ambito del piano #vivereALL'italiana, e Gabriele Di Muzio, Capo dell'Ufficio VIII della DGSP. Oltre alla delegazione romana, hanno preso parte all'incontro i direttori degli istituti dell'area, l'addetto scientifico operante a Il Cairo ed i funzionari diplomatici incaricati della promozione culturale delle rappresentanze diplomatico-consolari attive nei Paesi dell'area in cui non esiste un Istituto Italiano di Cultura.

Uno dei temi centrali dell'incontro è stata la presentazione del progetto "2018. Italia, Culture, Mediterraneo", che si svolgerà nei Paesi del bacino del Mediterraneo allargato e che avrà per filo conduttore il dialogo con le culture e tradizioni del Mediterraneo che

caratterizza da sempre la nostra diplomazia, anche nel campo culturale. Le varie sessioni dell'incontro hanno avuto un duplice obiettivo: da una parte, l'illustrazione della filosofia che sorregge l'iniziativa e la presentazione di alcune proposte di eventi che verranno organizzati dal MAECI e che potranno poi essere programmati nell'area; dall'altra, la raccolta di suggerimenti e proposte provenienti dalla rete di istituti e rappresentanze diplomatico-consolari.

Il 2 novembre 2017 si è inoltre svolta la riunione d'area degli Istituti Italiani di Cultura del Nord America presso l'Ambasciata d'Italia a Washington. La riunione è stata dedicata ai temi della promozione integrata, in particolare al piano #vivereALL'italiana, oltre che alla gestione contabile ed amministrativa degli Istituti Italiani di Cultura. In particolare, si è affrontato il punto delle nuove risorse per eventi promozionali messe a disposizione per il quadriennio 2017-2020 dal Fondo straordinario per il potenziamento della promozione della lingua e cultura italiana all'estero e si è trattato diffusamente della nuova disciplina in materia di contratti pubblici, del processo di dematerializzazione e dell'introduzione di nuovi applicativi destinati agli istituti (*InventarioWeb*), nonché del programma di controllo a campione sui bilanci consuntivi degli istituti.

C.5. La conferenza degli addetti scientifici.

Il 9 e il 10 gennaio 2017, alla Farnesina, il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Angelino Alfano e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli hanno aperto la riunione degli Addetti Scientifici 2017 "L'Innovazione che parla italiano". Sono intervenuti i vertici del mondo della ricerca, dell'università e delle imprese innovative e start-up. Nel corso dell'evento sono stati conferiti per la prima volta, grazie alle candidature raccolte dalla rete all'estero, due premi Farnesina: al prof. Carlo Ratti è andato il premio "Italian Bilateral Scientific Cooperation Award" come migliore ricercatore italiano all'estero e al dott. Salvatore Mascia, dedicato al tema della Riunione "L'Innovazione che parla italiano" come migliore Start Up italiana operante all'estero. L'iniziativa ha dimostrato come gli addetti scientifici costituiscano uno dei principali strumenti al servizio del Sistema Paese per il rafforzamento della cooperazione scientifica e tecnologica con i diversi Stati e organizzazioni internazionali. Tra i loro obiettivi, infatti, vi sono quelli di favorire la collaborazione bilaterale nel settore della ricerca scientifica e tecnologica, sostenere le eccellenze del sistema della ricerca italiano presso il paese e le organizzazioni internazionali di accreditamento e fungere da punto di riferimento per la comunità scientifica italiana attiva in loco.

In occasione dell'evento gli stessi addetti scientifici hanno fornito utili elementi informativi per tracciare un quadro, seppur non esaustivo, delle potenzialità offerte da alcuni Paesi con i quali l'Italia ha interesse ad incrementare la propria collaborazione nei settori scienza, tecnologia ed innovazione.

A latere della conferenza si è svolto un evento organizzato dal MAECI, in collaborazione con il CNR, il MIUR, il MiBAC e la Fondazione Benetton Studi Ricerche, destinato a 150 giovani della scuola superiore di secondo grado nell'ambito del progetto sull'Art. 9 della Costituzione – Cittadini partecipi alla ricerca scientifica e tecnologica – Quinta edizione per l'anno scolastico 2016-17.

C.6. La riunione dei dirigenti scolastici all'estero.

Nel 2017, in linea con quanto già avvenuto negli anni precedenti, è stata organizzata, con la collaborazione dell'Ufficio I della DGRI, una giornata informativa (30 agosto) per i dirigenti scolastici in partenza per l'estero, segnatamente per Addis Abeba, Asmara, Barcellona, Brasilia (con assunzione il primo marzo 2018), Lione, Miami, New York, San Francisco.

Obiettivo dell'incontro è stato quello di presentare il ruolo dei dirigenti scolastici, delle scuole italiane e dei corsi all'estero - in una fase di rilevanti cambiamenti a seguito dell'applicazione del D.Lgs 64 del 2017 di riordino del Sistema della Formazione italiana all'estero e, in prospettiva, della revisione della circolare 13/2003 riguardante i corsi di lingua e cultura italiana a cura degli Enti gestori - nell'ambito della più ampia politica di promozione integrata del MAECI.

Si è trattato di un'utile opportunità per spiegare sia le priorità di azione nel campo della promozione linguistica che il complesso ruolo di un dirigente scolastico all'estero.

Con l'occasione, è stata sottolineata sia la specificità del servizio all'estero che le potenzialità di ulteriore sviluppo del sistema scolastico italiano, situando le iniziative avviate o in fase di progettazione nel più ampio alveo delle politiche promosse da questo Ministero. Si sono forniti inoltre dati e informazioni sulle attività di promozione integrata all'estero, in modo da fare sentire i dirigenti parte di una strategia più ampia, con l'obiettivo di renderli quanto prima operativi e consapevoli del complesso ruolo che sono chiamati a svolgere, in particolare ora come "agenti" e "moltiplicatori" sul campo della recente riforma della "Buona Scuola".

I dirigenti scolastici all'estero hanno altresì partecipato all'evento "L'Italiano nel mondo che cambia", organizzato ad ottobre presso la sede della Dante Alighieri, che si inserisce nel percorso avviato nel 2014 con gli Stati Generali della Lingua italiana, la cui seconda edizione si è svolta a Firenze il 17 e 18 ottobre 2016. Si è altresì svolta alla Farnesina la prima riunione dei dirigenti scolastici all'estero.

D. LA COLLEZIONE FARNESINA.

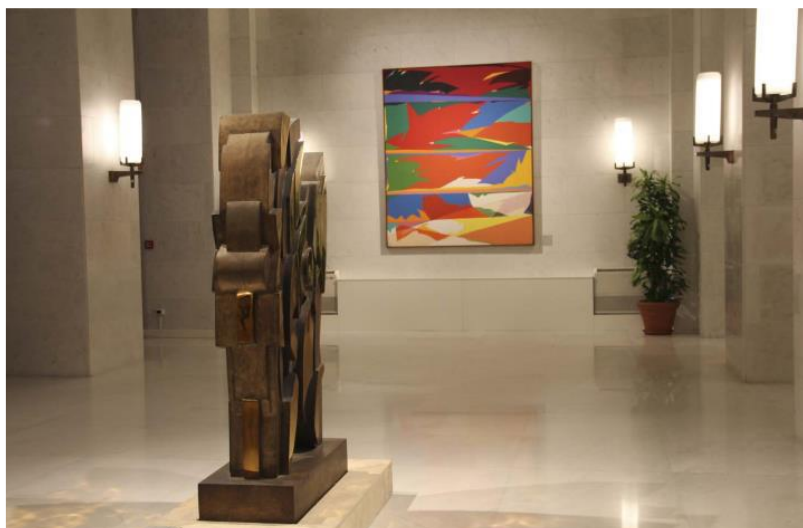
Alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese fa capo la gestione, conservazione e valorizzazione delle opere che compongono la Collezione d'arte contemporanea della Farnesina, uno strumento sempre più apprezzato di promozione d'immagine e corredo d'eccellenza italiana agli incontri internazionali. Le attività comprendono la gestione, acquisizione, restituzione, cura, tutela, valorizzazione e movimentazione delle opere d'arte.

La Collezione comprende, al 31 dicembre 2017, 439 opere di 242 artisti per un valore assicurativo complessivo di € 19.868.801,50. Solo una piccola parte di tale patrimonio artistico è proprietà del MAECI (quella che costituisce il nucleo "storico" della Collezione, dalle avanguardie del primo Novecento fino ai primi anni '60), mentre la gran parte delle opere in Collezione sono prestiti temporanei offerti dagli artisti (o dai loro procuratori), dai galleristi, dai collezionisti, da semplici amanti dell'arte contemporanea. L'insieme delle

opere "storiche" e di quelle "contemporanee" ha contribuito al sempre più diffuso consenso che la Collezione riscuote tra il pubblico (nel 2017 sono stati quasi 3 mila i visitatori, tra visite guidate mensili, giornate "Porte aperte" e manifestazioni varie) e tra gli addetti ai lavori. Da ultimo, date le condizioni di eccellenza nella gestione museale che caratterizzano questa raccolta d'arte, pur ospitata in un ambiente di lavoro vivo ed attivo, la Collezione è stata insignita del premio internazionale "Mecenati del XXI secolo", edizione 2017, all'interno della categoria "Institutional Art Awards",

organizzati da "pptArt" con il patrocinio del MIBAC e il sostegno di LUISS, Confindustria, Museimpresa, ABI.

Il numero crescente di acquisizioni ha imposto di dotarsi di un Comitato scientifico consultivo di altissimo livello professionale, al fine di garantire un allestimento delle opere coerente, chiaro e che potesse valorizzare in maniera corretta ed efficace le opere acquisite. I nuovi allestimenti, che il complesso e articolato patrimonio di opere tardonovecentesche o del nuovo millennio ha comportato, hanno puntato soprattutto alla realizzazione di tre obiettivi: 1) l'innovazione della Collezione nel tempo, resa dinamica e sempre aggiornata grazie ai continui prestiti e grazie ai sempre più numerosi aspiranti "prestatori"; 2) la coerenza armonica con gli spazi del Palazzo, garantita dalla attenta supervisione del citato Comitato scientifico; 3) la qualità delle opere e delle modalità



Alcune opere della Collezione Farnesina

espositive. Si aggiunge, ora, un quarto obiettivo, quello della divulgazione e dell'accessibilità pubblica.

Oggi la Collezione Farnesina, per unanime consenso degli esperti, è riconosciuta come un modello di Collezione d'arte contemporanea all'interno di un ambiente di lavoro attivo, felicemente organizzato e gestito con criteri museali scientifici e aperto alle possibilità di visita da parte del pubblico. Oltre all'accessibilità reale, garantita anche grazie all'apporto dei volontari del Touring Club Italiano, con cui è in essere un accordo di collaborazione, si è dato avvio ad un progetto di accessibilità digitale grazie ad una intesa con Google Italia. Tale accordo ha consentito di realizzare un processo di digitalizzazione e accesso virtuale delle opere della Collezione e delle informazioni ad esse relative.

Cap./p.g.	CAPITOLI DI SPESA GESTITI DALLA DGSP PER LA PROMOZIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANA/ES FIN. 2017	Stanziamiento iniziale (2017) in €
2471/3	Spese per l'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali, nel settore espositivo, musicale, teatrale ecc.	717.729
2471/8	Spese per funzionamento – compresi gettoni di presenza a comitati, indennità di missione e il rimborso spese di trasporto di membri estranei al ministero di consigli, comitati e commissioni	7.446
2471/10	Spese per l'invio di delegati rappresentanti italiani alle riunioni dell'UNESCO	11.113
2471/13	Salvaguardia beni di valore artistico MAE e MiBAC in proprietà e comodato; interventi conservativi, ricognizione opere ecc	75.873
2491	Spese per l'insegnamento della lingua e cultura italiana a stranieri da parte di istituzioni italiane e straniere ecc.	183.807
2502	Retribuzioni agli incaricati locali e ai supplenti temporanei al netto degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione	6.623.475
2503	Competenze accessorie al personale addetto alle istituzioni scolastiche	40.534.979
2513	Premi di assicurazione	203.546
2514	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione sulle competenze fisse e accessorie al personale scolastico in servizio all'estero	4.645.133
2560/1	Spese per la fornitura gratuita di libri di testo agli alunni delle scuole italiane all'estero ecc.	1.261
2560/2	Spese per missioni in Italia e all'estero ecc.	56.364
2560/6	Spese di viaggio per congedo in Italia del personale addetto alle istituzioni scolastiche e e culturali all'estero	236.562
2560/7	Rimborso spese di trasporto per i trasferimenti	1.101.055
2560/8	Viaggi di servizio del personale addetto alle istituzioni scolastiche italiane e straniere all'estero	2.217
2560/9	Spese per l'attuazione dell'autonomia scolastica nelle scuole statali all'estero	30.255
2560/10	Spese relative a progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa e superamento del disagio scolastico ecc.	51.981
2619/1	Contributi alle scuole italiane non statali paritarie all'estero	1.830.669
2619/2	Contributi alle istituzioni scolastiche e universitarie straniere per la creazione e il funzionamento di cattedre di italiano	860.948
2619/3	Contributi ad enti e associazioni nonché ad amministrazioni ed enti pubblici stranieri per corsi, anche a distanza, di formazione e aggiornamento per docenti di italiano	188.684
2619/4	Borse di studio	4.949.113
2619/5	Premi e sussidi a cittadini italiani che si recano all'estero a scopo di studio o di perfezionamento, specializzazione o ricerche; sussidi a istituzioni e OO.II. e ad enti italiani per le medesime finalità	298.069
2619/6	Contributi per missioni scientifiche, ricerche preistoriche, archeologiche ed etnologiche	675.472
2619/7	Contributi per missioni culturali e scientifiche a favore di docenti, esperti e personalità della cultura ecc.	92.535
2619/9	Premi e contributi per divulgazione del libro italiano e traduzioni ecc.	188.532
2619/10	Contributi ad enti ed associazioni per l'attuazione di manifestazioni socio culturali nell'ambito degli scambi giovanili ecc.	161.470
2619/11	Spese per l'esecuzione dell'accordo Italia – C.S.I. per l'attuazione degli scambi giovanili	86.525
2619/12	Scambi per la gioventù nel quadro degli impegni internazionali, viaggi, soggiorno stranieri in Italia, ecc.	51.371
2620	Contributi per incentivare progetti di ricerca di base e tecnologica concordati nei protocolli di cooperazione bilaterale in materia	1.675.040
2740	Spese derivanti dall'atto costitutivo del Centro internazionale di ingegneria generica e biotecnologica ecc.	10.169.961
2741/1	Contributo Collegio del mondo unito dell'Adriatico con sede in Duino	527.625
2741/2	Contributo Associazione internazionale di archeologia classica	892
2742	Contributo Società Dante Alighieri	700.000

2743	Accordo di cooperazione nel campo della ricerca, dello sviluppo industriale, scientifico e tecnologico tra Italia e Israele	2.366.057
2752	Contributi erogati a organismi nazionali e internazionali nell'ambito delle relazioni culturali con l'estero	19.134.480
2754	Contributo all'Accademia delle scienze del terzo mondo (TWAS)	1.975.000
2760	Spese in Italia e all'estero per l'esecuzione di programmi multilaterali e degli impegni multilaterali relativi all'attuazione della cooperazione scientifica e tecnologica	191.751
2761	Assegni agli Istituti di cultura all'estero	11.842.249
2764	Contributo alla Maison de l'Italie della città universitaria di Parigi	89.552
2765	Fondi da ripartire per interventi volti al potenziamento della promozione della lingua e cultura italiana all'estero	20.000.000

PAESE	TOTALE STUDENTI	(a) studenti frequent. i corsi dei lettori di ruolo (1)	(b) globale studenti universitari	(c) studenti scuole stat., parit., non parit. sez. bil./int. Sc. europee	(d) studenti scuole locali (2)	(e) iscritti ai corsi IIC	(f) studenti corsi Enti Gestori	(g) studenti Società Dante Alighieri**** (3)	(h) studenti altri contesti
Albania	76.681	487	4.096	1.071	70.424	1.090	-	-	-
Algeria	14.441	500	1.871	54	11.958	558	-	-	-
Angola	146	-	146	-	-	-	-	-	-
Arabia Saudita	187	-	-	122	-	-	-	-	65
Argentina *	71.562	187	2.854	4.927	10.836	2.144	41.028	20.514	4.002
Armenia	701	210	671	-	30	-	-	-	-
Australia	314.716	545	3.208	358	260.733	1.151	49.021	2.265	245
Austria	81.737	117	4.206	-	56.137	1.334	-	2.972	17.088
Azerbaijan *	36	-	36	-	-	-	-	-	-
Bangladesh	38	-	38	-	-	-	-	-	-
Belgio *	12.720	252	1.004	832	9.879	582	262	161	-
Bielorussia	1.792	202	907	-	140	-	-	745	-
Bolivia	5.633	-	130	-	309	-	-	5.194	-
Bosnia-Erzegovina	1.861	-	757	-	1.052	-	-	52	-
Brasile	78.628	378	5.187	1.340	23.596	3.699	21.157	891	22.758
Bulgaria	6.467	58	522	903	4.295	747	-	-	-
Camerun	8.447	-	889	-	6.027	-	-	-	1.531
Canada	38.069	257	8.163	-	2.607	1.767	24.740	290	502
Cile	5.964	-	551	2.085	910	601	1.614	203	-
Cipro	3.916	-	748	-	3.119	-	-	49	-
Colombia	4.330	-	710	1.477	-	640	-	1.371	132
Congo	408	-	50	-	-	-	-	68	290
Corea	3.251	209	804	-	-	314	-	-	2.133
Costa Rica	4.986	-	294	-	1.510	-	-	3.182	-
Croazia	52.870	434	3.895	-	47.592	284	-	108	991
Cuba	1.925	43	156	-	-	-	-	840	929
Danimarca	1.125	-	80	-	841	204	-	-	-
Ecuador	4.160	-	1.491	-	1.454	-	-	1.215	-
Egitto	121.909	3.932	3.544	1.826	115.241	1.200	-	98	-
El Salvador	377	-	-	-	-	-	-	152	225
Emirati Arabi Uniti	1.858	93	121	-	86	-	-	10	1.641
Eritrea	1.221	-	-	1.221	-	-	-	-	-

Tabella 1. Studenti d'italiano all'estero. Quadro generale

PAESE	TOTALE STUDENTI	(a) studenti frequent. i corsi dei lettori di ruolo (1)	(b) globale studenti universitari	(c) studenti scuole stat., parit., non parit. sez. bil./int. Sc. europee	(d) studenti scuole locali (2)	(e) iscritti ai corsi IIC	(f) studenti corsi Enti Gestori	(g) studenti Società Dante Alighieri*** (3)	(h) studenti altri contesti
Estonia	236	-	181	-	-	-	-	-	55
Etiopia	998	-	37	781	-	180	-	-	-
Federazione Russa	9.308	215	2.010	326	3.166	3.152	-	339	315
Filippine	752	-	443	-	-	-	-	196	113
Finlandia	4.958	-	199	-	271	382	-	17	4.089
Francia	314.190	2.339	12.847	2.163	287.240	1.935	5.745	3.937	323
Gabon	373	-	-	-	272	-	-	-	101
Georgia	1.260	-	463	-	290	-	-	296	211
Germania	257.469	1.736	17.192	2.898	48.657	4.465	9.033	635	174.589
Giappone	20.273	242	13.852	-	668	2.832	-	1.020	1.901
Giordania	1.080	341	880	-	-	-	24	200	-
Grecia	6.505	170	3.709	238	-	501	-	18	2.039
Guatemala	2.672	-	1.222	-	48	923	-	479	-
India	1.524	125	245	-	50	730	-	-	499
Indonesia	1.347	270	717	-	-	630	-	-	-
Iran	1.298	175	205	208	-	-	-	-	885
Irlanda *	1.560	-	779	-	-	408	-	373	-
Islanda	272	-	63	-	194	-	-	-	15
Israele	2.755	281	930	-	243	1.274	-	98	210
Kazakhstan	701	-	256	-	-	-	-	105	340
Kenya	491	-	-	-	285	-	-	-	206
Kosovo	220	-	50	-	100	-	-	-	70
Lettonia	354	-	143	-	106	-	-	7	98
Libano	5.005	27	1.175	-	2.279	1.451	-	100	-
Libia	471	-	471	-	-	-	-	-	-
Lituania	1.338	-	684	-	86	306	-	140	122
Lussemburgo	1.151	-	247	357	107	-	-	37	403
Macedonia	2.941	280	454	-	1.760	-	134	140	587
Malaysia	424	-	424	-	-	-	-	-	-
Malta	10.354	-	65	-	10.289	-	-	-	-
Marocco	6.392	356	238	302	4.570	883	-	399	-
Messico	9.506	915	2.336	-	3.552	1.212	138	2.268	-
Moldova	2.315	-	166	-	1.089	-	-	1.060	-

Tabella 1. Studenti d'italiano all'estero. Quadro generale

PAESE	TOTALE STUDENTI	(a) studenti frequent. i corsi dei lettori di ruolo (1)	(b) globale studenti universitari	(c) studenti scuole stat., parit., non parit. sez. bil./int. Sc. europee	(d) studenti scuole locali (2)	(e) iscritti ai corsi IIC	(f) studenti corsi Enti Gestori	(g) studenti Società Dante Alighieri**** (3)	(h) studenti altri contesti
Monaco	1.566	-	68	-	1.406	-	-	92	-
Montenegro	15.241	-	344	-	14.897	-	-	-	-
Mozambico	289	7	123	-	-	-	130	36	-
Myanmar	40	-	40	-	-	-	-	-	-
Nicaragua	344	-	-	-	221	-	-	-	123
Nigeria	77	-	-	49	-	-	-	-	28
Norvegia	2.229	-	350	-	-	135	-	105	1.639
Nuova Zelanda	1.879	-	375	-	80	-	-	1.050	374
Oman	166	-	124	-	-	-	-	-	42
Paesi Bassi	1.637	-	101	-	140	215	220	818	143
Pakistan *	89	-	89	-	-	-	-	-	-
Palestina **	198	90	90	-	-	-	-	-	108
Panama	1.104	-	-	-	-	-	-	-	1.104
Paraguay	3.663	-	149	-	1.030	-	-	861	1.623
Perù	17.137	-	4.977	1.584	2.067	7.407	-	160	942
Polonia	29.809	820	2.161	-	25.954	1.529	-	165	-
Portogallo	2.202	253	1.288	-	-	567	-	192	155
Qatar	65	-	-	-	7	-	-	-	58
Regno Unito *	28.570	864	4.919	84	16.968	2.470	3.954	175	-
Rep. Dem. del Congo	112	-	-	78	-	-	-	-	34
Rep. Dominicana	2.018	-	1.630	-	28	-	-	-	360
Rep. Pop. Dem. di Corea	6	-	6	-	-	-	-	-	-
Rep. Popolare Cinese	9.120	603	3.276	-	1.567	-	-	1.001	3.276
Repubblica Ceca	2.367	169	936	164	253	763	-	251	-
Romania	6.544	670	2.195	875	2.930	365	-	89	90
Senegal	4.669	570	410	-	4.256	-	-	-	3
Serbia	36.247	384	850	75	34.172	608	-	-	542
Singapore	1.269	-	248	-	54	850	-	-	117
Slovacchia	3.618	150	667	205	1.562	688	-	78	418
Slovenia	15.549	275	536	-	14.207	124	-	-	682
Spagna	25.816	925	8.222	1.652	5.424	1.857	-	870	7.791
Sri Lanka	10	-	10	-	-	-	-	-	-
Stati Uniti	221.741	601	73.479	298	46.475	3.636	86.109	1.784	9.960

Tabella 1. Studenti d'italiano all'estero. Quadro generale

PAESE	TOTALE STUDENTI	(a) studenti frequent. i corsi dei lettori di ruolo (1)	(b) globale studenti universitari	(c) studenti scuole stat., parit., non parit. sez. bil./int. Sc. europee	(d) studenti scuole locali (2)	(e) iscritti ai corsi IIC	(f) studenti corsi Enti Gestori	(g) studenti Società Dante Alighieri*** (3)	(h) studenti altri contesti
Sud Africa	3.163	-	207	-	-	36	2.857	2.920	-
Sudan	205	-	205	-	-	-	-	-	-
Svezia	7.742	152	815	-	2.786	145	-	-	3.996
Taiwan	2.708	-	1.713	-	595	-	-	-	400
Thailandia	953	-	548	-	330	-	-	30	45
Togo	230	-	-	-	-	-	-	-	230
Tunisia	39.602	733	1.121	112	37.031	920	-	326	92
Turchia	15.230	697	6.541	851	3.208	2.981	-	-	1.649
Turkmenistan	42	-	42	-	-	-	-	-	-
Ucraina	2.906	122	1.688	-	1.022	29	-	167	-
Uganda	36	-	8	-	-	-	-	-	28
Ungheria	14.029	125	1.318	274	11.883	554	-	-	-
Uruguay	19.908	-	259	706	13.675	378	3.491	-	1.399
Uzbekistan	256	148	250	-	-	-	-	-	6
Venezuela*	8.412	-	840	137	4.773	2.202	-	358	102
Vietnam	1.215	-	1.052	-	-	-	-	40	123
Zambia	410	-	-	-	-	-	-	-	410
TOTALE	2.145.093	23.734	234.082	30.633	1.243.099	66.038	249.657	63.812	277.795

* Dati parziali

** Tale denominazione non può essere interpretata come il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Italia e non pregiudica la posizione del Governo Italiano su questo tema

*** I dati comunicati dalla Società Dante Alighieri riguardano circa 270 Comitati su 400

(1) Gli studenti frequentanti i corsi dei lettori di ruolo MAECI sono ricompresi nella colonna (b).

(2) Gli studenti delle scuole locali comprendono anche quelli in cui operano docenti ministeriali.

(3) In alcuni paesi la Società Dante Alighieri eroga corsi anche in qualità di Ente Gestore. Gli studenti di tali corsi sono già ricompresi nella colonna (f) e quindi, ai fini del calcolo complessivo, si è tenuto conto di tale sovrapposizione per evitare di contare due volte gli stessi studenti.

I dati relativi alla Svizzera non figurano nella presente tabella perché in tali paesi l'italiano è lingua ufficiale.

Tabella 1. Studenti d'italiano all'estero. Quadro generale

Area geografica	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti ministeriali c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori	(h) iscritti ai corsi IIC
Unione Europea	109.102	25.082	1.793	571	6.659	1.622	33.736	19.214	20.425
Europa extra UE	29.750	8.070	593	1.239	1.554	-	4.021	6.137	8.136
Americhe	297.886	82.446	-	12.481	73	-	-	178.277	24.609
Mediterraneo e M. Oriente	17.546	8.820	-	2.416	-	-	-	24	6.286
Africa Sub-Sahariana	6.933	1.601	1.822	307	-	-	-	2.987	216
Asia e Oceania	65.901	9.807	-	208	358	-	-	49.021	6.507
totale aree geografiche	527.118	135.826	4.208	17.222	8.644	1.622	37.757	255.660	66.179

Tabella 2. Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Riepilogo

Area geografica	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti ministeriali c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori	(h) iscritti ai corsi IIC
Austria	2.103	769	-	-	-	-	-	-	1.334
Belgio	11.807	252	-	-	19	813	9.879	262	582
Bulgaria	1.766	116	-	-	903	-	-	-	747
Cipro	280	280	-	-	-	-	-	-	-
Croazia	1.359	1.075	-	-	-	-	-	-	284
Danimarca	270	66	-	-	-	-	-	-	204
Estonia	232	232	-	-	-	-	-	-	-
Finlandia	464	82	-	-	-	-	-	-	382
Francia	21.155	3.478	292	18	1.853	-	7.834	5.745	1.935
Germania	22.705	2.985	-	13	2.433	452	3.324	9.033	4.465
Grecia	1.458	719	188	50	-	-	-	-	501
Irlanda	1.317	909	-	-	-	-	-	-	408
Lettonia	198	198	-	-	-	-	-	-	-
Lituania	889	583	-	-	-	-	-	-	306
Lussemburgo	599	242	-	-	-	357	-	-	-
Paesi Bassi	435	-	-	-	-	-	-	220	215
Polonia	3.611	2.082	-	-	-	-	-	-	1.529
Portogallo	1.348	781	-	-	-	-	-	-	567
Regno Unito	21.213	2.006	-	84	-	-	12.699	3.954	2.470
Repubblica Ceca	1.967	1.040	-	-	164	-	-	-	763
Romania	1.958	718	-	67	808	-	-	-	365
Slovacchia	1.243	350	-	-	205	-	-	-	688
Slovenia	692	568	-	-	-	-	-	-	124
Spagna	8.155	4.646	1.313	339	-	-	-	-	1.857
Svezia	297	152	-	-	-	-	-	-	145
Ungheria	1.581	753	-	-	274	-	-	-	554
totale UE	109.102	25.082	1.793	571	6.659	1.622	33.736	19.214	20.425

Tabella 2.1 Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Unione Europea

Area geografica	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti ministeriali c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori	(h) iscritti ai corsi IIC
Albania	3.986	1.825	-	-	1.071	-	-	-	1.090
Bielorussia	202	202	-	-	-	-	-	-	-
Bosnia-Erzegovina	383	383	-	-	-	-	-	-	-
Federazione Russa	4.430	952	-	153	173	-	-	-	3.152
Islanda	78	78	-	-	-	-	-	-	-
Macedonia	804	670	-	-	-	-	-	134	-
Norvegia	195	60	-	-	-	-	-	-	135
Serbia	1.422	739	-	-	75	-	-	-	608
Turchia	6.094	2.262	478	373	-	-	-	-	2.981
Ucraina	151	122	-	-	-	-	-	-	29
Svizzera	12.005	777	115	713	235	-	4.021	6.003	141
totale Europa extra UE	29.750	8.070	593	1.239	1.554	-	4.021	6.137	8.136

Tabella 2.2 Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Europa Extra UE

Area geografica	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti ministeriali c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori	(h) iscritti ai corsi IIC
Argentina	48.459	360	-	4.927	-	-	-	41.028	2.144
Brasile	26.574	378	-	1.340	-	-	-	21.157	3.699
Canada	29.451	2.944	-	-	-	-	-	24.740	1.767
Cile	4.614	314	-	2.085	-	-	-	1.614	601
Colombia	2.117	-	-	1.477	-	-	-	-	640
Costa Rica	120	120	-	-	-	-	-	-	-
Cuba	43	43	-	-	-	-	-	-	-
Ecuador	150	150	-	-	-	-	-	-	-
Guatemala	923	-	-	-	-	-	-	-	923
Messico	2.570	1.220	-	-	-	-	-	138	1.212
Paraguay	95	95	-	-	-	-	-	-	-
Perù	10.211	1.220	-	1.584	-	-	-	-	7.407
Stati Uniti	165.645	75.602	-	225	73	-	-	86.109	3.636
Uruguay	4.575	-	-	706	-	-	-	3.491	378
Venezuela	2.339	-	-	137	-	-	-	-	2.202
totale Americhe	297.886	82.446	-	12.481	73	-	-	178.277	24.609

Tabella 2.3 Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Americhe

Area geografica	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti ministeriali c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori	(h) iscritti ai corsi IIC
Algeria	1.112	500	-	54	-	-	-	-	558
Arabia Saudita	122	-	-	122	-	-	-	-	-
Egitto	8.443	5.417	-	1.826	-	-	-	-	1.200
Emirati Arabi Uniti	93	93	-	-	-	-	-	-	-
Giordania	477	453	-	-	-	-	-	24	-
Israele	1.855	581	-	-	-	-	-	-	1.274
Libano	1.478	27	-	-	-	-	-	-	1.451
Libia	120	120	-	-	-	-	-	-	-
Marocco	1.594	409	-	302	-	-	-	-	883
Oman	90	90	-	-	-	-	-	-	-
Palestina *	90	90	-	-	-	-	-	-	-
Tunisia	2.072	1.040	-	112	-	-	-	-	920
totale Mediterraneo e Medio Oriente	17.546	8.820	-	2.416	-	-	-	24	6.286

*Tale denominazione non può essere interpretata come il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Italia e non pregiudica la posizione del Governo Italiano su questo tema.

Tabella 2.4 Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Mediterraneo e Medio Oriente

Area geografica	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti ministeriali c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori	(h) iscritti ai corsi IIC
Angola	140	140	-	-	-	-	-	-	-
Eritrea	1.221	-	1.221	-	-	-	-	-	-
Etiopia	1.006	45	601	180	-	-	-	-	180
Mozambico	207	77	-	-	-	-	-	130	-
Nigeria	49	-	-	49	-	-	-	-	-
Rep. Dem. del Congo	78	-	-	78	-	-	-	-	-
Senegal	1.008	1.008	-	-	-	-	-	-	-
Sud Africa	3.144	251	-	-	-	-	-	2.857	36
Sudan	80	80	-	-	-	-	-	-	-
totale Africa Sub-Sahariana	6.933	1.601	1.822	307	-	-	-	2.987	216

Tabella 2.5 Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Africa Sub-Sahariana

Area geografica	totale studenti	(a) studenti universitari (lettori MAECI e contributi cattedre)	(b) studenti scuole italiane statali all'estero	(c) studenti scuole ital. paritarie e non parit. all'estero	(d) studenti sezioni bil-int. c/o scuole straniere	(e) studenti scuole europee	(f) studenti dei docenti ministeriali c/o scuole straniere	(g) studenti corsi Enti Gestori	(h) iscritti ai corsi IIC
Armenia	724	724	-	-	-	-	-	-	-
Australia	52.194	1.664	-	-	358	-	-	49.021	1.151
Corea	523	209	-	-	-	-	-	-	314
Georgia	198	198	-	-	-	-	-	-	-
Giappone	4.304	1.472	-	-	-	-	-	-	2.832
India	885	155	-	-	-	-	-	-	730
Indonesia	1.345	715	-	-	-	-	-	-	630
Iran	383	175	-	208	-	-	-	-	-
Kazakhstan	230	230	-	-	-	-	-	-	-
Malaysia	80	80	-	-	-	-	-	-	-
Myanmar	40	40	-	-	-	-	-	-	-
Nuova Zelanda	320	320	-	-	-	-	-	-	-
Rep. Popolare Cinese	1.426	1.426	-	-	-	-	-	-	-
Singapore	850	-	-	-	-	-	-	-	850
Thailandia	1.187	1.187	-	-	-	-	-	-	-
Uzbekistan	199	199	-	-	-	-	-	-	-
Vietnam	1.013	1.013	-	-	-	-	-	-	-
totale Asia e Oceania	65.901	9.807	-	208	358	-	-	49.021	6.507

Tabella 2.6 Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Asia e Oceania

Alcuni contesti di apprendimento in Italia	totale studenti
ASILS*	29.250
Società Dante Alighieri	10.786
Università per Stranieri di Siena	6.675
Università per Stranieri di Perugia	1.955

*Aderiscono all'ASILS 44 istituzioni private attive in Italia

Tabella 3. Studenti stranieri che studiano l'italiano in Italia presso gli Enti certificatori e i centri ASILS – a.a 2016/2017

n.	Paese	totale studenti	n.	Paese	totale studenti	n.	Paese	totale studenti
1	Australia	314.716	40	Costa Rica	4.986	79	Giordania	1.080
2	Francia	314.190	41	Finlandia	4.958	80	Etiopia	998
3	Germania	257.469	42	Senegal	4.669	81	Thailandia	953
4	Stati Uniti	221.741	43	Colombia	4.330	82	Filippine	752
5	Egitto	121.909	44	Ecuador	4.160	83	Armenia	701
6	Austria	81.737	45	Cipro	3.916	84	Kazakhstan	701
7	Brasile	78.628	46	Paraguay	3.663	85	Kenya	491
8	Albania	76.681	47	Slovacchia	3.618	86	Libia	471
9	Argentina	71.562	48	Corea	3.251	87	Malaysia	424
10	Croazia	52.870	49	Sud Africa	3.163	88	Zambia	410
11	Tunisia	39.602	50	Macedonia	2.941	89	Congo	408
12	Canada	38.069	51	Ucraina	2.906	90	El Salvador	377
13	Serbia	36.247	52	Israele	2.755	91	Gabon	373
14	Polonia	29.809	53	Taiwan	2.708	92	Lettonia	354
15	Regno Unito	28.570	54	Guatemala	2.672	93	Nicaragua	344
16	Spagna	25.816	55	Repubblica Ceca	2.367	94	Mozambico	289
17	Giappone	20.273	56	Moldova	2.315	95	Islanda	272
18	Uruguay	19.908	57	Norvegia	2.229	96	Uzbekistan	256
19	Perù	17.137	58	Portogallo	2.202	97	Estonia	236
20	Slovenia	15.549	59	Rep. Dominicana	2.018	98	Togo	230
21	Montenegro	15.241	60	Cuba	1.925	99	Kosovo	220
22	Turchia	15.230	61	Nuova Zelanda	1.879	100	Sudan	205
23	Algeria	14.441	62	Bosnia-Erzegovina	1.861	101	Palestina*	198
24	Ungheria	14.029	63	Emirati Arabi Uniti	1.858	102	Arabia Saudita	187
25	Belgio	12.720	64	Bielorussia	1.792	103	Oman	166
26	Malta	10.354	65	Paesi Bassi	1.637	104	Angola	146
27	Messico	9.506	66	Monaco	1.566	105	Rep. Dem. del Congo	112
28	Federazione Russa	9.308	67	Irlanda	1.560	106	Pakistan	89
29	Rep. Popolare Cinese	9.120	68	India	1.524	107	Nigeria	77
30	Camerun	8.447	69	Indonesia	1.347	108	Qatar	65
31	Venezuela	8.412	70	Lituania	1.338	109	Turkmenistan	42
32	Svezia	7.742	71	Iran	1.298	110	Myanmar	40
33	Romania	6.544	72	Singapore	1.269	111	Bangladesh	38
34	Grecia	6.505	73	Georgia	1.260	112	Azerbaigian	36
35	Bulgaria	6.467	74	Eritrea	1.221	113	Uganda	36
36	Marocco	6.392	75	Vietnam	1.215	114	Sri Lanka	10
37	Cile	5.964	76	Lussemburgo	1.151	115	Rep. Pop. Dem. di Corea	6
38	Bolivia	5.633	77	Danimarca	1.125			
39	Libano	5.005	78	Panama	1.104			

*Tale denominazione non può essere interpretata come il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Italia e non pregiudica la posizione del Governo Italiano su questo tema.

Tabella 4. Totale generale degli studenti d'italiano all'estero, per Paese, in ordine decrescente

SEDE	ENTRATE TOT. - PART GIRO	AVANZO CASSA	TRASF MAECI	ALTRI TRASF	ENTRATE LOCALI DIVERSE	USCITE TOTALI - part giro	ATTIVITA' PROMOZIONALI (TIT. III.01)
ABU DHABI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ADDIS ABEBA	€ 224.375,68	€ 82.723,83	€ 120.500,00	€ 0,00	€ 16.892,63	€ 156.181,20	€ 22.436,07
ALGERI	€ 863.618,11	€ 88.681,17	€ 256.000,00	€ 0,00	€ 76.983,27	€ 847.268,61	€ 144.160,20
AMBURGO	€ 165.767,69	€ 95.696,02	€ 105.000,00	€ 0,00	€ 40.130,19	€ 140.655,65	€ 28.321,79
AMSTERDAM	€ 212.295,13	€ 51.324,15	€ 127.700,00	€ 10.908,00	€ 73.686,98	€ 236.209,12	€ 82.952,64
ATENE	€ 652.974,57	€ 8.882,95	€ 133.500,00	€ 0,00	€ 391.004,05	€ 760.398,45	€ 89.143,37
BARCELLONA	€ 573.702,58	€ 147.879,10	€ 307.317,39	€ 0,00	€ 264.159,57	€ 519.291,59	€ 60.946,19
BEIRUT	€ 504.033,27	€ 61.874,44	€ 227.000,00	€ 0,00	€ 246.795,13	€ 488.895,46	€ 81.586,21
BELGRADO	€ 531.307,79	€ 75.788,08	€ 242.500,00	€ 0,00	€ 124.963,33	€ 516.672,50	€ 85.157,97
BERLINO	€ 829.636,85	€ 345.545,55	€ 637.671,18	€ 0,00	€ 94.295,67	€ 669.023,94	€ 228.386,70
BOGOTA	€ 310.541,27	€ 63.244,53	€ 120.497,58	€ 0,00	€ 186.295,13	€ 395.657,29	€ 92.975,11
BRATISLAVA	€ 196.707,90	€ 13.687,68	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 114.707,90	€ 199.101,26	€ 62.842,19
BRUXELLES	€ 684.284,89	€ 148.423,12	€ 336.000,00	€ 0,00	€ 261.821,26	€ 606.946,66	€ 136.599,44
BUCAREST	€ 253.099,49	€ 22.024,72	€ 158.000,00	€ 0,00	€ 36.835,03	€ 253.917,04	€ 58.083,16
BUDAPEST	€ 828.708,71	160.234,160	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 256.794,83	€ 762.470,15	€ 154.429,18
BUENOS AIRES	€ 641.218,00	€ 136.150,94	€ 317.300,00	€ 0,00	€ 149.678,32	€ 526.727,80	€ 156.012,01
CARACAS	€ 0,00	€ 0,00	€ 137.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
CHICAGO	€ 387.950,73	€ 43.119,15	€ 280.000,00	€ 0,00	€ 76.850,35	€ 356.291,27	€ 106.771,67
GUATEMALA	€ 430.789,42	€ 13.208,47	€ 127.000,00	€ 0,00	€ 105.923,28	€ 463.132,54	€ 31.845,33
CITTA DEL MESSICO	€ 580.736,04	€ 186.322,44	€ 144.000,00	€ 0,00	€ 380.496,04	€ 532.096,41	€ 101.743,32
COLONIA	€ 135.485,91	€ 163.635,38	€ 92.000,00	€ 0,00	€ 33.223,41	€ 153.209,31	€ 87.712,23
COPENHAGEN	€ 268.259,33	€ 12.163,09	€ 152.000,00	€ 0,00	€ 74.948,76	€ 262.281,45	€ 56.353,10
CORDOBA	€ 396.879,64	€ 56.355,51	€ 136.000,00	€ 0,00	€ 165.704,38	€ 340.603,00	€ 81.252,55
CRACOVIA	€ 487.346,24	€ 12.275,50	€ 161.000,00	€ 0,00	€ 125.313,25	€ 483.023,54	€ 117.187,29
DAKAR	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DAMASCO	€ 31.610,09	€ 9.164,32	€ 16.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 38.894,61	€ 0,00
DUBLINO	€ 286.039,34	€ 20.252,42	€ 50.000,00	€ 36.221,92	€ 199.067,42	€ 267.016,66	€ 45.464,83
EDIMBURGO	€ 210.527,30	€ 42.143,95	€ 134.000,00	€ 0,00	€ 49.427,56	€ 201.238,68	€ 63.213,71
HAIFA	€ 549.820,05	€ 208.890,62	€ 171.000,00	€ 0,00	€ 412.552,48	€ 509.160,16	€ 49.317,12
HELSINKI	€ 154.728,28	€ 52.484,31	€ 79.000,00	€ 0,00	€ 75.426,28	€ 152.832,74	€ 36.441,31
HONK KONG	€ 302.760,68	€ 147.557,39	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 228.068,67	€ 108.913,77
IL CAIRO	€ 507.826,67	€ 286.990,38	€ 324.200,00	€ 0,00	€ 41.528,68	€ 381.419,68	€ 113.190,63

ISTANBUL	€ 726.888,92	€ 172.547,83	€ 252.000,00	€ 0,00	€ 337.243,79	€ 665.011,50	€ 196.176,53
JAKARTA	€ 401.845,72	€ 42.673,73	€ 178.000,00	€ 0,00	€ 70.400,08	€ 380.339,01	€ 111.096,80
KIEV	€ 210.622,72	€ 4.325,14	€ 97.000,00	€ 0,00	€ 17.411,80	€ 234.452,45	€ 78.373,46
LA VALLETTA	€ 46.158,39	€ 10.616,12	€ 43.000,00	€ 0,00	€ 2.048,39	€ 39.679,90	€ 15.412,13
LIMA	€ 1.050.467,08	€ 254.499,77	€ 178.000,00	€ 0,00	€ 865.763,87	€ 916.734,71	€ 231.358,16
LIONE	€ 288.377,00	€ 87.802,98	€ 142.000,00	€ 0,00	€ 146.027,00	€ 298.195,50	€ 107.017,72
LISBONA	€ 356.488,98	€ 32.249,00	€ 113.500,00	€ 0,00	€ 200.113,98	€ 379.098,82	€ 128.147,75
LONDRA	€ 546.390,09	€ 103.585,35	€ 383.200,00	€ 0,00	€ 146.803,45	€ 501.010,82	€ 207.733,40
LOS ANGELES	€ 735.542,04	€ 62.869,90	€ 268.000,00	€ 18.260,00	€ 57.931,97	€ 732.135,93	€ 78.722,25
LUBIANA	€ 142.389,06	€ 31.054,19	€ 98.500,00	€ 0,00	€ 43.080,88	€ 140.249,51	€ 40.533,91
MADRID	€ 1.081.329,20	€ 393.865,34	€ 474.923,21	€ 5.000,00	€ 494.344,59	€ 907.903,80	€ 284.857,57
MARSIGLIA	€ 287.523,52	€ 123.417,15	€ 183.800,00	€ 0,00	€ 70.840,32	€ 204.568,67	€ 64.537,02
MELBOURNE	€ 240.693,50	€ 73.999,67	€ 69.800,00	€ 0,00	€ 176.641,56	€ 202.419,04	€ 35.205,83
MONACO BAVIERA	€ 135.300,09	€ 44.910,89	€ 105.000,00	€ 0,00	€ 30.300,09	€ 171.428,22	€ 44.808,86
MONTEVIDEO	€ 286.716,95	€ 57.984,38	€ 126.000,00	€ 0,00	€ 70.018,44	€ 259.635,58	€ 40.498,18
MONTREAL	€ 463.438,97	€ 97.851,01	€ 185.000,00	€ 0,00	€ 124.949,04	€ 410.645,70	€ 141.379,13
MOSCA	€ 559.827,27	€ 61.425,28	€ 208.000,00	€ 0,00	€ 113.187,29	€ 566.121,12	€ 230.423,96
MUMBAI	€ 72.093,60	€ 65.701,63	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 2.395,28	€ 70.915,64	€ 41.537,95
NAIROBI	€ 184.199,69	€ 65.824,15	€ 115.700,00	€ 0,00	€ 1.233,78	€ 195.039,20	€ 58.383,01
NEW DELHI	€ 556.007,91	€ 168.669,81	€ 276.000,00	€ 0,00	€ 115.996,84	€ 505.767,43	€ 182.714,75
NEW YORK	€ 1.503.680,22	€ 277.507,86	€ 491.000,00	€ 22.033,69	€ 74.335,25	€ 1.360.450,05	€ 144.045,60
OSAKA	€ 663.791,64	€ 84.833,02	€ 237.000,00	€ 0,00	€ 389.408,41	€ 626.622,63	€ 200.349,22
OSLO	€ 264.567,89	€ 94.520,17	€ 234.000,00	€ 0,00	€ 47.439,92	€ 193.386,91	€ 30.371,39
PARIGI	€ 1.186.601,15	€ 283.697,41	€ 602.182,61	€ 0,00	€ 423.052,55	€ 987.736,54	€ 355.584,41
PECHINO	€ 1.185.608,20	€ 152.189,12	€ 615.374,00	€ 100.000,00	€ 22.825,38	€ 1.110.049,21	€ 99.909,16
PRAGA	€ 573.174,54	€ 66.534,85	€ 182.000,00	€ 0,00	€ 178.936,44	€ 636.544,10	€ 144.845,80
PRETORIA	€ 192.443,98	€ 71.938,88	€ 95.000,00	€ 0,00	€ 11.710,43	€ 183.866,40	€ 48.756,93
RABAT	€ 371.591,55	€ 206.529,68	€ 176.000,00	€ 0,00	€ 201.674,81	€ 299.235,59	€ 135.559,10
RIO DE JANEIRO	€ 949.105,87	€ 94.095,54	€ 155.000,00	€ 0,00	€ 680.275,61	€ 930.942,38	€ 126.198,75
SAN FRANCISCO	€ 519.365,83	€ 9.095,17	€ 267.000,00	€ 0,00	€ 112.903,52	€ 513.256,73	€ 155.817,18
SAN PAOLO	€ 854.412,97	€ 112.598,79	€ 478.000,00	€ 169.000,00	€ 39.144,30	€ 756.437,44	€ 262.555,53
SAN PIETROBURGO	€ 186.354,62	€ 64.006,07	€ 109.000,00	€ 0,00	€ 57.831,24	€ 131.353,76	€ 52.356,89
SANTIAGO	€ 710.727,87	€ 83.740,25	€ 316.000,00	€ 0,00	€ 73.578,89	€ 651.806,35	€ 201.997,31
SEOUL	€ 358.719,89	€ 69.906,10	€ 226.000,00	€ 0,00	€ 15.081,85	€ 344.318,77	€ 151.960,96
SHANGAI	€ 372.920,27	€ 117.536,62	€ 203.000,00	€ 0,00	€ 11.124,67	€ 370.259,96	€ 105.569,35

SINGAPORE	€ 408.717,86	€ 12.385,90	€ 103.200,00	€ 0,00	€ 209.241,23	€ 434.725,89	€ 44.919,69
SOFIA	€ 358.370,01	€ 62.590,63	€ 133.500,00	€ 0,00	€ 126.313,14	€ 312.015,92	€ 103.902,80
STOCCARDA	€ 146.779,57	€ 68.282,23	€ 115.000,00	€ 0,00	€ 29.440,79	€ 127.537,51	€ 40.937,74
STOCCOLMA	€ 337.024,85	€ 72.027,08	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 83.997,14	€ 304.003,15	€ 76.295,30
STRASBURGO	€ 205.747,68	€ 21.808,04	€ 90.400,00	€ 0,00	€ 58.772,33	€ 190.418,90	€ 45.188,89
SYDNEY	€ 589.878,03	€ 30.219,35	€ 222.000,00	€ 0,00	€ 149.440,24	€ 600.374,01	€ 86.460,31
TEL AVIV	€ 982.002,08	€ 255.286,68	€ 263.000,00	€ 80.000,00	€ 358.234,81	€ 915.859,83	€ 143.256,72
TIRANA	€ 526.634,80	€ 138.399,21	€ 258.000,00	€ 0,00	€ 225.683,34	€ 430.805,61	€ 120.717,88
TOKYO	€ 2.589.930,56	€ 277.611,96	€ 396.000,00	€ 0,00	€ 1.730.505,51	€ 2.533.098,72	€ 348.441,51
TORONTO	€ 601.565,26	€ 86.601,04	€ 189.000,00	€ 0,00	€ 328.900,68	€ 521.144,09	€ 121.459,30
TRIPOLI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TUNISI	€ 476.672,15	€ 197.338,20	€ 270.000,00	€ 0,00	€ 131.258,51	€ 389.471,26	€ 155.452,09
VARSAVIA	€ 455.168,35	€ 32.613,49	€ 177.000,00	€ 0,00	€ 173.954,08	€ 440.017,88	€ 149.209,08
VIENNA	€ 220.456,96	€ 143.666,12	€ 153.908,03	€ 0,00	€ 66.548,93	€ 144.293,98	€ 38.896,01
VILNIUS	€ 184.555,65	€ 53.294,82	€ 102.000,00	€ 0,00	€ 57.411,50	€ 187.774,84	€ 30.923,77
WASHINGTON	€ 372.024,92	€ 148.912,40	€ 303.000,00	€ 0,00	€ 1.904,34	€ 286.246,73	€ 132.392,26
ZAGABRIA	€ 438.549,15	€ 93.586,70	€ 235.000,00	€ 0,00	€ 22.417,64	€ 380.192,13	€ 202.562,88
ZURIGO	€ 102.111,34	€ 18.665,63	€ 107.000,00	€ 0,00	€ 4.637,39	€ 111.124,32	€ 54.080,84
TOTALE	€ 39.464.588,05	€ 8.054.381,51	€ 16.824.174,00	€ 441.423,61	€ 13.260.222,45	€ 36.635.409,56	€ 8.913.332,04